



Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Relazione finanziaria semestrale
(1 ottobre 2012 - 31 marzo 2013)

128° Esercizio Sociale

Indice

Notizie preliminari		
Organi sociali	pag.	3
Struttura societaria	pag.	4
Premessa	pag.	5

Relazione sulla gestione degli Amministratori		
Andamento del Gruppo	pag.	6
Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	6
Andamento della Capogruppo	pag.	11
Informativa per settore di attività	pag.	13
Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio	pag.	18
Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte	pag.	22
Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 marzo 2013	pag.	24
Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	26
Altre informazioni	pag.	26
Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di periodo	pag.	28

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2013		
Prospetti contabili consolidati	pag.	29
Conto Economico complessivo	pag.	31
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	32
Rendiconto finanziario	pag.	33
Note esplicative ed integrative		
Principi contabili significativi e criteri di redazione	pag.	36
Area di consolidamento	pag.	56
Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	pag.	60
Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	82
Attestazione del Dirigente preposto	pag.	118
Relazione della Società di Revisione	pag.	119

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Franco Dalla Sega

Vice Presidente

Romain C. Zaleski (b)

Amministratore Delegato

Arnaldo Borghesi (b)

Consiglieri

Enrico Benaglio (d) (e)

Maria Vittoria Bruno (a) (c)

Giorgio Franceschi (b)

Stefano Gianotti (a) (d)

Giambattista Montini (a)

Giuseppe Pasini (a)

Duccio Regoli (a) (c) (d)

Massimo Tononi (c)

Direttore Generale

Maurizia Squinzi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Giovanni Brondi – Presidente

Maria Teresa Bernelli

Simone Del Bianco

Sindaci Supplenti

Roberta Crespi

Giulio Tedeschi

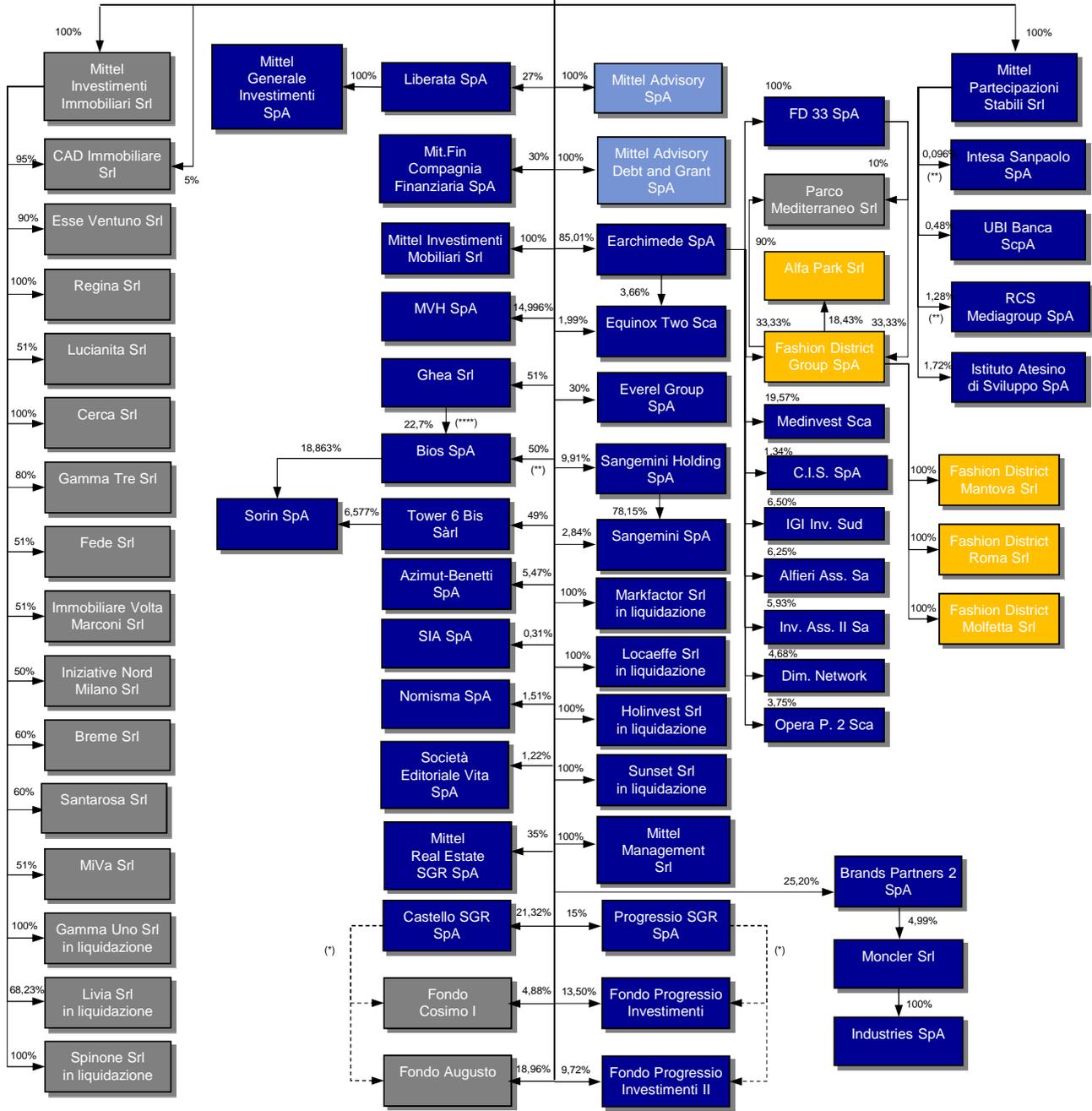
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

- (a) Consigliere Indipendente
- (b) Membro del Comitato Esecutivo
- (c) Membro del Comitato per il Controllo Interno
- (d) Membro del Comitato per la Remunerazione
- (e) Consigliere cooptato in data 29 aprile 2013

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2020 così come menzionato nell'art. 4 dello Statuto.

Struttura del Gruppo al 28 maggio 2013



- Real Estate
- Partecipazioni e Private Equity
- Servizi di Advisory e Finanza Agevolata
- Outlet

(*) rapporto di gestione
 (**) su capitale ordinario
 (***) detiene azioni proprie pari al 0,594%
 (****) su capitale totale rappresentato da azioni privilegiate

Premessa

Cambiamenti nella forma e nei criteri di classificazione adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2013 e sui dati comparativi al 31 marzo 2012

A seguito del rilevante cambiamento nel profilo operativo del Gruppo conseguente alla cessione del controllo di Mittel Generale Investimenti S.p.A., avvenuto nel mese di luglio 2012, unito all'incremento dell'interessenza di Gruppo nel settore Outlet, si è ritenuto necessario, a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2012, adottare nuove linee guida nel contenuto e nella forma dei bilanci della Società passando da schemi di bilancio redatti secondo il Provvedimento di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successivo aggiornamento a schemi redatti secondo le disposizioni indicate dal principio contabile internazionale IAS 1. La nuova presentazione adottata risponde adeguatamente alla finalità di fornire le informazioni più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio, ed ha una elevata probabilità di continuare ad essere adottata in futuro e, al contempo, consente la necessaria comparabilità storica delle informazioni contabili. Essa ha comportato la configurazione di nuovi schemi di prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario, le cui linee guida sono meglio specificate nelle note esplicative. Si sono inoltre individuate le voci che, nel rispetto della struttura e del contenuto delle informazioni minimali da esporre nei prospetti di bilancio, fossero sufficientemente diverse per natura o destinazione da richiedere una esposizione separata.

Nel rispetto del requisito generale di uniformità di presentazione del bilancio, un'entità deve mantenere la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio da un esercizio all'altro a meno che non sia evidente, a seguito di un cambiamento rilevante nella natura delle operazioni dell'entità o di un riesame del bilancio, che sarebbe più appropriata un'altra presentazione o classificazione, tenuto conto dei criteri per la selezione e applicazione dei principi contabili definiti nello IAS 1.

Il riesame della forma e contenuto del bilancio ha comportato, a partire dal bilancio chiuso al 30 settembre 2012, la configurazione di nuovi schemi dei prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario che è stata adottata sulla base delle linee guida di riferimento così come meglio specificate in nota esplicativa.

Pertanto, per esigenze di rilevanza e uniformità di rappresentazione delle informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria e, al contempo, per evitare criteri e tecniche di redazione disomogenei ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 30 settembre 2012 e bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2013, stante la significatività delle poste patrimoniali e finanziarie e del risultato economico della società controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. sui risultati consolidati del Gruppo facente capo a Mittel S.p.A., anche per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Mittel S.p.A. si è in passato ritenuto opportuno, l'adozione di schemi di bilancio, criteri di classificazione e di informativa per le note esplicative conformi alle disposizioni di Banca d'Italia previste per disciplinare l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e adottate obbligatoriamente dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. in quanto intermediario finanziario vigilato.

Il cambiamento intervenuto nella struttura e nei criteri di classificazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2013 ha comportato la necessità di presentare tre prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria comparativi che sono riferibili:

- alla chiusura del semestre al 31 marzo 2013;
- alla chiusura dell'esercizio precedente (30 settembre 2012) e
- all'inizio del primo esercizio comparativo (1 ottobre 2011).

Allegata alla presente relazione finanziaria semestrale si riporta la riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata con riferimento alla chiusura del rispettivo semestre precedente nonché la riconciliazione del conto economico consolidato del semestre chiuso al 31 marzo 2012.

Inoltre, occorre precisare che ai sensi dell'IFRS 5 ("Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*") la cessione del business di Mittel Generale Investimenti S.p.A. è stata rappresentata nel bilancio consolidato al 30 settembre 2012 come attività operativa cessata (*Discontinued Operation*). Ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2013, per quanto concerne il conto economico al 31 marzo 2012 le voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued Operation* sono state classificate nella voce Risultato da attività cessate del conto economico.

Relazione sulla gestione degli Amministratori

Andamento del Gruppo

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel del primo semestre dell'esercizio 1 ottobre 2012 – 30 settembre 2013 (128° dalla fondazione di Mittel S.p.A.), presenta una perdita consolidata di Euro 9,2 milioni contro un utile consolidato di Euro 13,7 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio ed una perdita consolidata di Euro 17,9 milioni registrata al 30 settembre 2012.

Il patrimonio netto del Gruppo ammonta ad Euro 343,1 milioni registrando un incremento rispetto a Euro 342,0 milioni del 30 settembre 2012 nonostante una perdita di 9,2 milioni che è stata assorbita principalmente dall'utilizzo delle azioni proprie per Euro 3,4 milioni a fronte dell'acquisto della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. (oggi Mittel Advisory S.p.A.) e dall'incremento derivante dal maggior valore dell'asset Sorin per Euro 12,9 milioni detenuto tramite le società partecipate Tower 6 Bis S.à.r.l e Bios S.p.A.; il patrimonio di pertinenza dei terzi pari ad Euro 56,6 milioni si raffronta ad Euro 55,5 milioni del 30 settembre 2012. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 399,6 milioni registrando un incremento rispetto a Euro 397,5 milioni del 30 settembre 2012.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b).

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata contiene alcuni indicatori di risultati finanziari che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, sia in termini di variazione su dati comparativi storici sia come incidenza su altri valori dello stesso periodo. L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Ricavi	29.558	34.941	66.077
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(27.118)	(31.254)	(58.491)
Costo del personale	(4.850)	(4.342)	(9.625)
Costi operativi	(31.968)	(35.596)	(68.116)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.932	4.306	6.240
Margine operativo (EBITDA)	(478)	3.652	4.201
EBITDA %	(1,62)%	10,45%	6,36%
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	(7.004)	(7.001)	(22.756)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e partecipazioni	(1.723)	(4.993)	(9.826)
Quota del risultato delle partecipazioni	(5)	16.914	18.076
Risultato operativo (EBIT)	(9.211)	8.572	(10.305)
EBIT %	(31,16)%	24,53%	(15,59)%
Risultato gestione finanziaria	9	(2.118)	(4.519)
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	(1.462)	5	(1.750)
Risultato ante imposte	(10.664)	6.458	(16.574)
Imposte	(275)	1.541	214
Risultato delle attività continuative	(10.939)	7.999	(16.360)
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	290	3.906	(5.748)
Risultato netto dell'esercizio	(10.648)	11.905	(22.108)
Risultato di Pertinenza di Terzi	1.402	1.751	4.187
Risultato di pertinenza del Gruppo	(9.247)	13.656	(17.921)

In merito alle voci più significative sopra esposte si evidenzia:

- Ricavi: Euro 29,6 milioni rispetto a Euro 34,9 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, registrano un decremento di Euro 5,4 milioni pari al 15,47% attribuibile al decremento dei ricavi provenienti dalle vendite immobiliari per Euro 5,0 milioni, al decremento degli altri ricavi e proventi per Euro 1,1 milioni, alla diminuzione dei ricavi per affitti per Euro 0,9 milioni a cui si contrappone un incremento delle rimanenze immobiliari per Euro 1,6 milioni;
- Costi operativi: Euro 32,0 milioni rispetto a Euro 35,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, registrano un decremento di Euro 3,6 milioni pari al 10,11% principalmente attribuibile al decremento dei costi per acquisti e dei costi per servizi diminuiti rispettivamente di Euro 2,0 milioni e di Euro 0,4 milioni nonché un decremento degli altri costi di Euro 1,7 milioni a cui si contrappone un incremento dei costi per il personale di Euro 0,5 milioni;
- Margine operativo (EBITDA): negativo per Euro 0,5 milioni rispetto a Euro 3,7 milioni positivo, mostra un decremento di Euro 4,1 milioni rispetto all'analogo dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente;

- Risultato operativo (EBIT): negativo per Euro 9,2 milioni rispetto a Euro 8,6 milioni positivo, mostra un decremento di Euro 17,8 milioni rispetto all'analogo dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- Risultato da attività destinate alla cessione o cessate: positivo per Euro 0,3 milioni rispetto a Euro 3,9 milioni positivo dell'analogo dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente si decrementa per Euro 3,6 milioni.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Immobilizzazioni immateriali	29.889	26.546	21.751
Immobilizzazioni materiali	143.613	154.388	147.376
Partecipazioni	52.577	19.969	39.099
Attività finanziarie non correnti	253.554	359.662	300.220
Attività (passività) possedute per la vendita	-	-	2.356
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(4.465)	(5.770)	(6.011)
Altre attività (passività) non correnti	(1.853)	(1.673)	(1.570)
Attività (passività) tributarie	(9.963)	(13.131)	(9.701)
Capitale circolante netto (*)	112.607	94.269	100.869
Capitale investito netto	575.959	634.260	594.388
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	(343.065)	(356.232)	(342.009)
Patrimonio di pertinenza dei terzi	(56.584)	(61.139)	(55.525)
Totale Patrimonio netto	(399.649)	(417.371)	(397.534)
Posizione finanziaria netta (**)	(176.310)	(216.889)	(196.855)

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti.

(**) I dati relativi alla Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2012 sono stati rideterminati rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mittel al 31 marzo 2012 per tenere conto della diversa definizione della grandezza conseguente al venir meno della prevalenza del carattere finanziario dell'attività svolta.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 29,9 milioni e registrano un incremento nel semestre di Euro 8,1 milioni; la variazione è da attribuirsi, quanto a Euro 8,0 milioni, all'allocazione provvisoria dell'avviamento generatosi a seguito dell'acquisto, effettuato in data 11 gennaio 2013, del 100% del capitale sociale della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) per un corrispettivo di Euro 4.750.000 in contanti, al closing dell'operazione e di 2,5 milioni di azioni Mittel S.p.A..

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 143,6 milioni e registrano un decremento nel semestre di Euro 3,8 milioni attribuibile per lo più alla movimentazione della voce concernente il Gruppo Fashion District nel quale si registrano Euro 6,6 milioni relativi alla quota semestrale di ammortamento degli immobili di proprietà degli outlet di Mantova e di Molfetta e incrementi per impianti e investimenti immobiliari di Euro 2,7 milioni.

Le partecipazioni ammontano a Euro 52,6 milioni e registrano un incremento nel semestre di Euro 13,5 milioni. L'aumento è principalmente riconducibile al maggior valore della partecipazione Bios S.p.A. iscritta a Euro 18,7 milioni che registra un incremento di Euro 9,2 milioni, Tower 6 Bis S.à r.l. iscritta a Euro 21,0 milioni, che registra un incremento di Euro 3,7 milioni (entrambi gli incrementi sono il riflesso del maggior valore dell'asset Sorin S.p.A. detenuto dalle due società) nonché all'effetto della variazione dell'area di consolidamento conseguente alla cessione del 65% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A..

Tale società, precedentemente detenuta al 100% e iscritta nella voce attività possedute per la vendita è stata ceduta in data 8 marzo 2013, conseguentemente si è provveduto ad iscriversi il valore residuo della partecipazione di Euro 0,9 milioni.

Le attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 253,6 milioni e registrano nel semestre un decremento di Euro 46,7 milioni. Il decremento è sostanzialmente attribuibile alla contabilizzazione di alcuni crediti da finanziamenti non correnti nella posizione finanziaria netta a seguito dell'avvicinarsi della loro scadenza contrattuale inferiore a 12 mesi.

Le altre attività possedute per la vendita, non presenti alla data del 31 marzo 2013, registrano un decremento nel semestre di Euro 2,4 milioni. L'azzeramento di tale voce è da attribuire alla cessione del 65% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A.. La voce registrava il complessivo ammontare delle attività della partecipata Mittel Real Estate SGR S.p.A.. Per maggiori dettagli in merito a tale operazione si rimanda a quanto descritto nei "Fatti di rilievo intervenuti nel semestre" del presente documento.

I Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti ammontano ad Euro 4,5 milioni e registrano un decremento nel semestre di Euro 1,6 milioni attribuibile alla definizione con l'Agenzia delle Entrate delle passività fiscali come da verbale di conciliazione del 23 gennaio 2013 sottoscritto con la Direzione Provinciale I di Milano e avente ad oggetto gli avvisi di accertamento emessi a Mittel Generale Investimenti S.p.A. relativi ai periodi d'imposta 2004-2005 e 2005-2006. Tale definizione ha comportato l'iscrizione della passività definita nella voce debiti diversi e altre passività correnti che nella presente riclassificazione vengono ricompresi nel capitale circolante netto.

La voce altre passività nette non correnti ammonta ad Euro 1,9 milioni e registra un incremento di Euro 0,3 milioni. La voce comprende l'anticipo ricevuto per la cessione di un terreno sito nel comune di Napoli e l'incremento è da attribuirsi al venir meno di altre attività che in parte compensavano la posta nel periodo di confronto.

La voce passività tributarie ammonta a Euro 10,0 milioni e registra un incremento nel semestre di Euro 0,3 milioni. Tale voce è ascrivibile alla sommatoria tra le attività fiscali correnti e non correnti di complessivi Euro 24,1 milioni e le passività fiscali correnti e non correnti ammontanti ad Euro 34,1. Le attività per imposte anticipate non correnti che ammontano a Euro 7,7 milioni derivano per lo più dal consolidamento del Gruppo Fashion District mentre la voce attività fiscali correnti di Euro 16,4 milioni sono principalmente costituite per Euro 13,0 milioni da crediti verso l'erario derivante dalle ritenute d'acconto subite e dagli acconti versati ad oggi in capo a Mittel S.p.A. e rinveniente dal Consolidato Nazionale Mondiale – ex Hopa S.p.A.. Le passività per imposte differite non correnti, che ammontano a Euro 32,8 milioni sono costituite quanto a Euro 24,7 milioni alle differenze temporanee tra i valori di libro e i valori fiscali degli immobili strumentali e delle altre immobilizzazioni e per Euro 8,0 milioni principalmente riferibili alla valutazione effettuata in base allo IAS 39 delle attività e delle passività finanziarie.

Il capitale circolante netto ammonta a Euro 112,6 milioni e registra un incremento nel semestre di Euro 11,7 milioni. La voce capitale circolante netto è composta dal valore delle rimanenze immobiliari pari a Euro 124,7 milioni (Euro 117,6 milioni nel bilancio al 30 settembre 2012) e dalla somma algebrica dei crediti diversi e altre attività correnti pari a Euro 22,7 milioni (Euro 18,2 milioni nel bilancio al 30 settembre 2012) e debiti diversi e altre passività correnti pari a Euro 34,9 milioni (Euro 35,0 milioni nel bilancio al 30 settembre 2012).

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta ad Euro 343,1 milioni e registra un incremento nel semestre di Euro 1,1 milioni (Euro 342,0 milioni nel bilancio al 30 settembre 2012) mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi, pari ad Euro 56,6 milioni, registra un incremento di Euro 1,0 milioni (Euro 55,5 milioni nel bilancio al 30 settembre 2012). Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 399,6 milioni e registra un incremento di Euro 2,1 milioni (Euro 397,5 milioni nel bilancio al 30 settembre 2012). L'incremento del patrimonio netto di Gruppo nonostante la perdita di 9,2 milioni è dovuto al maggior valore delle azioni Sorin per Euro 12,9 milioni nonché all'effetto del pagamento tramite azioni proprie della Borghesi Advisory S.r.l. mediante l'utilizzo di azioni proprie per Euro 3,2 milioni.

La posizione finanziaria netta ammonta a Euro 176,3 milioni negativa e registra un miglioramento nel semestre di Euro 20,5 milioni. In particolare i debiti verso il sistema bancario si sono ridotti di Euro 4,6 milioni a fronte di un incremento di Euro 20,1 milioni di crediti finanziari correnti.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	31.03.2013	30.09.2012	Variazione
Cassa	73	14	59
Depositi bancari e postali	22.216	25.678	(3.462)
Titoli detenuti per la negoziazione	6	-	6
Liquidità corrente	22.295	25.692	(3.397)
Crediti finanziari correnti	57.903	37.819	20.085
Debiti bancari	(231.852)	(236.405)	4.553
Altri debiti finanziari	(24.656)	(23.961)	(696)
Indebitamento finanziario	(256.508)	(260.366)	3.857
Posizione finanziaria netta	(176.310)	(196.855)	20.545

La voce Depositi bancari e postali al 31 marzo 2013 include Euro 10,1 milioni di crediti che risultano classificati nella voce crediti finanziari correnti negli schemi di bilancio; tale inclusione riflette la pronta convertibilità dei crediti medesimi in un ammontare noto di denaro, senza rischio di variazione del valore (al 30 settembre 2012 tale voce ammontava ad Euro 10,9 milioni). Il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta è per lo più attribuibile all'effetto positivo relativo alla riclassifica di alcuni crediti finanziari da non correnti a correnti a seguito dell'avvicinarsi della loro scadenza contrattuale inferiore a 12 mesi. In effetti, come si evince dal rendiconto finanziario, la gestione ha assorbito un flusso di cassa per Euro 16,9 milioni, a cui si sono contrapposti flussi di cassa per attività nette di investimento per Euro 21,9 milioni (comprensivi di investimenti per circa Euro 5 milioni e investimenti industriali per circa Euro 3,5 milioni). Le attività finanziarie (rimborso quote capitale e pagamento interessi) hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 7,6 milioni. In sintesi la gestione complessiva ha assorbito cassa per Euro 2,6 milioni dopo aver effettuato investimenti per circa Euro 8,5 milioni.

Indicatori di redditività del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS. Proprio in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

Indicatori Economici Finanziari	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Valore aggiunto su Ricavi	13,88%	20,37%	19,12%
Risultato Netto su Ricavi	(33,82)%	30,33%	(30,57)%
Margine Operativo Lordo	(478)	3.652	4.201
Margine Operativo su Ricavi	(1,52)%	9,30%	5,81%
Indebitamento finanziario/ Patrimonio netto	(0,64)	(0,85)	(0,65)
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	(0,44)	(0,52)	(0,50)
Attività Correnti /Passività Correnti	1,31	1,11	1,16
Crediti correnti / Passività Correnti	0,55	0,64	0,44
Patrimonio netto / Capitale investito	0,69	0,66	0,67
Passività finanziarie non correnti / Attività non correnti	0,22	0,24	0,21
Patrimonio netto / Attivo non corrente	0,82	0,73	0,77

Indicatori Economici

Il rapporto Valore Aggiunto / Ricavi (componenti positivi di reddito del margine operativo lordo) subisce un decremento rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, passando dal 19,12% al

13,88%, principalmente come conseguenza del decremento della voce dividendi e proventi assimilati di Euro 3,6 milioni (da Euro 4,3 milioni al 31 marzo 2012 a 0,7 milioni al 31 marzo 2013).

Il Margine Operativo Lordo, si è ridotto nell'esercizio di Euro 4,1 milioni (da Euro 3,7 milioni positivo a negativo per Euro 0,7 milioni), e risente del decremento dei componenti positivi di ricavo passati da 39,2 milioni nel corso del semestre 2012 – 2013 a Euro 31,5 milioni del corrispondente periodo in corso a fronte dei quali i costi si sono ridotti a Euro 32,0 milioni del periodo in corso da Euro 35,6 milioni del corrispondente periodo precedente.

Indicatori Patrimoniali

Il rapporto Indebitamento Finanziario / Patrimonio Netto è rimasto costante nel periodo al valore di 0,64 (dal precedente 0,65) testimoniando comunque, seppur in maniera marginale, un miglioramento nella patrimonializzazione del Gruppo rapportata all'indebitamento finanziario con un Capitale Investito Netto finanziato per più di 2/3 da patrimonio netto.

Il rapporto tra Attività Correnti / Passività Correnti pari a 1,31 (da 1,16) è sostanzialmente migliorato, come del resto il rapporto Crediti Correnti / Passività Correnti, passato da un valore dello 0,44 al 30 settembre 2012 ad un valore dello 0,56 al 31 marzo 2012.

Il rapporto Patrimonio Netto / Capitale Investito subisce un incremento nell'esercizio ad un valore di 0,69 (da 0,62) per effetto di una sostanziale invarianza del Patrimonio Netto a cui si contrappone un decremento del capitale investito.

Andamento della Capogruppo

Mittel S.p.A. ha chiuso il semestre al 31 marzo 2013 con una perdita netta di Euro 8,0 milioni contro un utile netto di Euro 18,6 milioni del primo semestre del precedente esercizio (utile netto di Euro 53,2 milioni bilancio al 30 settembre 2012) che recepiva principalmente i dividendi rivenienti dalla cessione parziale della partecipazione Moncler S.r.l. da parte di Brands Partners 2 S.p.A. e Fondo Progressio Investimenti (Euro 27,3 milioni).

Il patrimonio netto, comprensivo della perdita netta del semestre, è pari ad Euro 318,8 milioni (Euro 327,8 milioni al 30 settembre 2012) ed include la riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita negativa per Euro 2,8 milioni.

Il conto economico del primo semestre dell'esercizio 2012-2013 evidenzia un margine operativo lordo (EBITDA) positivo per Euro 3,2 milioni, registrando un decremento di Euro 21,0 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente influenzato dalla cessione parziale di Moncler S.r.l.. Il semestre in corso registra dividendi, anche derivanti dalla distribuzione di riserve, per complessivi Euro 8,2 milioni da Earchimede S.p.A. (Euro 4,1 milioni), Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 3,4 milioni) e dal Fondo Augusto (Euro 0,7 milioni). A fronte dei dividendi delle controllate, rappresentati per lo più da distribuzione di riserve di capitale, Mittel S.p.A. ha provveduto ad effettuare rettifiche di valore su partecipazioni per complessivi Euro 10,3 milioni.

Il Risultato operativo si attesta ad Euro 7,7 milioni negativo e si raffronta agli Euro 19,3 positivo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale voce risulta influenzata dalle rettifiche di valore su partecipazioni per complessivi Euro 10,5 milioni.

I proventi finanziari, pari ad Euro 2,8 milioni si raffrontano agli Euro 1,2 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Gli oneri finanziari sono pari ad Euro 3,1 milioni e sono in linea con quanto registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale al 31 marzo 2013, le attività non correnti ammontano a Euro 375,9 milioni e si decrementano nel semestre per Euro 32,3 milioni. Tale scostamento è da attribuire ad una riclassifica di alcuni crediti dalle attività non correnti a quelle correnti per l'avvicinarsi alla scadenza contrattuale degli stessi.

Le attività correnti, pari ad Euro 105,1 milioni, si incrementano nel semestre per Euro 20,3 milioni. Tale incremento è dovuto in parte alla riclassifica sopra menzionata in parte compensata dall'incasso di alcuni crediti in essere al 30 settembre 2012.

Le passività non correnti, pari ad Euro 44,9 milioni, si decrementano nel semestre per Euro 5,6 milioni. Tale decremento è dovuto per Euro 3,3 milioni ad una riduzione dei debiti finanziari e per Euro 2,3 milioni alla riduzione del fondo rischi ed oneri a favore della voce debiti diversi correnti. Le passività correnti, pari ad Euro 117,3 milioni si incrementano nel semestre di Euro 0,1 milioni per effetto di una riduzione dei debiti finanziari per Euro 1,5 milioni ed un incremento dei debiti diversi e altre passività per Euro 2,8 milioni. Tale incremento è da attribuire, principalmente, all'iscrizione nei debiti diversi correnti di quanto accantonato a fine esercizio scorso nel fondo rischi ed oneri in merito alla controversia fiscale sottostante alla garanzia rilasciata a favore di Liberata S.p.A. in sede di cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA' E CONTRIBUTIONI AI RISULTATI DI GRUPPO

31 marzo 2013

Dati in mln di Euro

	31-mar-13										
	Ricavi netti	Costi operativi	Proventi (oneri) da partecipazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Quota risultato delle partecipazioni	Risultato gestione finanziaria	Risultato neg. att. Finanziarie	Risultato att. dismesse	Imposte	Risultato di Terzi	Risultato di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	1,3	(0,8)	0,7	(0,0)	(0,1)	(1,7)	0,0	0,0	(0,2)	(0,3)	(0,4)
Settore Advisory	1,7	(2,0)	0,0	(0,1)	0,0	(0,0)	0,0	0,0	(0,2)	0,0	(0,6)
Settore Partecipazioni e PE	0,8	(6,8)	1,2	(1,2)	0,1	2,8	(1,5)	0,3	(1,2)	0,6	(6,2)
Settore Outlet	16,4	(13,0)	0,0	(7,4)	0,0	(1,1)	0,0	0,0	1,3	(1,7)	(2,1)
ELIMINAZIONE IC	(0,3)	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	19,9	(22,3)	1,9	(8,7)	(0,0)	0,0	(1,5)	0,3	(0,3)	(1,4)	(9,2)

31 marzo 2012

Dati in mln di Euro

	31-mar-12										
	Ricavi netti	Costi operativi	Proventi (oneri) da partecipazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Quota risultato delle partecipazioni	Risultato gestione finanziaria	Risultato neg. att. Finanziarie	Risultato att. dismesse	Imposte	Risultato di Terzi	Risultato di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	6,2	(4,3)	0,4	(0,0)	0,0	(1,8)	0,0	0,0	(0,5)	(0,3)	0,5
Settore Advisory	1,2	(1,8)	0,0	(0,1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	(0,5)
Settore Partecipazioni e PE	0,9	(5,0)	3,9	(5,1)	16,9	0,6	0,0	0,0	0,3	0,5	12,1
Settore Outlet	17,4	(15,3)	0,0	(6,9)	0,0	(1,2)	0,0	0,0	1,5	(2,0)	(2,5)
Settore Fin. Operativa	0,0	(1,0)	0,0	(0,0)	(0,0)	4,2	2,7	0,0	(1,9)	0,0	4,0
Riclassifica IFRSS	(0,0)	1,0	(0,0)	0,0	0,0	(4,2)	(2,7)	4,1	1,9	0,0	0,0
ELIMINAZIONE IC (*)	(0,5)	0,4	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	(0,2)			
TOTALE CONSOLIDATO	25,2	(25,9)	4,3	(12,0)	16,9	(2,1)	0,0	3,9	1,5	(1,8)	13,7

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 marzo 2013

Dati in mln di Euro

	31-mar-13										
	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni	Altre attività (passività)	Finanziati da	Posizione Finanziaria Netta	Patrimonio Netto	di cui	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo		
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	121,5	21,4	(0,4)		(93,8)	48,8		1,7	47,0		
Settore Advisory	3,3	8,4	(0,2)		(1,6)	9,8		0,0	9,8		
Settore Partecipazioni e PE	(7,1)	257,7	8,8		(9,2)	250,3		15,4	234,9		
Settore Outlet	(5,1)	192,1	(24,6)		(71,7)	90,8		39,4	51,3		
ELIMINAZIONE IC (**)	0,0	0,0	0,0		0,0						
TOTALE CONSOLIDATO	112,6	479,6	(16,3)		(176,3)	399,6		56,6	343,1		

30 settembre 2012

Dati in mln di Euro

	30-set-12										
	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni	Altre attività (passività)	Finanziati da	Posizione Finanziaria Netta	Patrimonio Netto	di cui	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo		
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	112,0	21,7	(0,2)		(83,0)	50,5		2,2	48,4		
Settore Advisory	1,3	0,1	0,5		(1,4)	0,5		0,0	0,5		
Settore Partecipazioni e PE	(6,5)	298,0	10,0		(41,6)	259,9		15,7	244,2		
Settore Outlet	(6,0)	199,9	(25,3)		(82,1)	86,6		37,6	48,9		
ELIMINAZIONE IC (**)	0,0	(11,2)	0,0		11,2						
TOTALE CONSOLIDATO	100,9	508,4	(14,9)		(196,9)	397,5		55,5	342,0		

(*) Eliminazione Risultato della gestione finanziaria a livello di intercompany (IC) generata dal Risultato attività dismesse

(**) Eliminazione Immobilizzazioni/Posizione finanziaria derivante da posizione intercompany Debiti Non Correnti (in Posizione Finanziaria) verso Crediti Non Correnti (in Immobilizzazioni)

Per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se questo fosse completamente autonomo; per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale i crediti e i debiti di ciascun settore ricomprendono le posizioni in essere nei confronti degli altri settori, come se ciascun sottogruppo fosse autonomo.

Andamento dei settori

L'attività del Gruppo Mittel, a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta in Mittel Generale Investimenti S.p.A. per la cui descrizione si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012, nonché, a partire dalla presente situazione al 31 marzo 2013, l'accorpamento del settore Partecipazioni Stabili nel settore Partecipazioni e Private Equity, si articola nei seguenti settori operativi:

- **Real Estate:** il settore include (i) operazioni immobiliari di natura prevalentemente residenziale/terziario, ad oggi ubicati in Lombardia ad eccezione di un'unica iniziativa in provincia di Catania, con profilo di rischio contenuto; gli investimenti sono effettuati dal Gruppo in via diretta oppure tramite società che possono essere partecipate in via minoritaria da imprenditori esterni di provata capacità e serietà (ii) partecipazioni detenute in fondi immobiliari chiusi;
- **Servizi di Advisory e Finanza agevolata:** attività rivolta alla clientela *corporate*, a fondi di *private equity* e alle istituzioni italiane consistente: i) in servizi di assistenza in operazioni di *M&A* di società o rami di azienda in Italia o *cross-border* ed in eventuali processi di privatizzazione; ii) in assistenza nell'attività di ristrutturazione del debito, di *debt raising* o di intervento sul capitale azionario tramite ricerca di soci per aumenti di capitale o *private placement*; iii) in assistenza al reperimento di finanziamenti agevolati per la ricerca, lo sviluppo o altre iniziative;
- **Private Equity e Partecipazioni:** investimenti effettuati direttamente dalla capogruppo o indirettamente tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati gestiti da Società di Gestione del Risparmio di diritto italiano (SGR) o società di diritto estero, di cui talvolta Mittel detiene parte del capitale sociale, che investono nel capitale di medie imprese, anche quotate, con l'obiettivo di valorizzazione nel medio termine;
- **Outlet:** realizzazione e gestione di grandi superfici commerciali nella formula distributiva di factory outlet centers. Fashion District Group è il più grande progetto per lo shopping in Italia e ha creato un network formato da 3 factory outlet center, integrati con funzioni ricreative, del tempo libero e dell'intrattenimento, situati a Mantova, Valmontone (Roma) e Molfetta (Bari), località strategiche per densità di abitanti, transito di veicoli e flussi turistici.

Si segnala che l'attuale suddivisione settoriale diverge da quanto esposto nel bilancio al 30 settembre 2012 (e nella situazione semestrale al 31 marzo 2012) in quanto la stessa riflette:

- l'accorpamento del settore Partecipazioni Stabili, precedentemente identificato come autonomo settore, al settore Partecipazioni e Private Equity;
- lo spostamento dal settore Private Equity al settore Real Estate delle quote detenute dal Gruppo nei fondi immobiliari chiusi;
- lo spostamento dal settore Outlet al settore Real Estate dell'iniziativa immobiliare Parco Mediterraneo S.r.l..

Si ricorda che il settore Finanza Operativa non è più esposto a seguito della cessione, avvenuta in data 25 luglio 2012, di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Tali rideterminazioni sono state effettuate in base alla struttura organizzativa e direzionale del Gruppo nonché alla fonte principale e alla natura dei rischi e dei benefici delle attività in esame. I dati di settore dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi sono stati pertanto rideterminati per riflettere tale variazione.

Informativa per settore di attività

I settori di attività testé descritti sono alla base dell'attività di definizione strategica nonché di controllo gestionale da parte del management e costituiscono pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dallo IFRS 8. La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività del Gruppo concentrate a livello nazionale.

I raggruppamenti settoriali sono definiti dai seguenti gruppi di Società (principali):

- Settore Real Estate: Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; Breme S.r.l.; CAD Immobiliare S.r.l.; Cerca S.r.l.; Esse Ventuno S.r.l.; Fede S.r.l.; Gamma Tre S.r.l.; Immobiliare Volta Marconi S.r.l.; Iniziative Nord Milano S.r.l.; Lucianita S.r.l.; MiVa S.r.l.; Santarosa S.r.l.; Regina S.r.l.; Parco Mediterraneo S.r.l. e i fondi immobiliari Augusto e Cosimo I;
- Settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata: Mittel Advisory S.p.A. (già Borghesi Advisory S.r.l.) e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (già Mittel Corporate Finance S.p.A.);
- Settore Private Equity e Partecipazioni: Mittel S.p.A.; Brands Partners 2 S.p.A.; Bios S.p.A.; Ghea S.r.l.; Earchimede S.p.A.; FD 33 S.p.A.; Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.; Mittel Management S.r.l.; Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.; Tower 6 Bis S.à r.l.; Castello S.g.r. S.p.A.; Holinvest S.r.l. in liquidazione; Locaeffe S.r.l. in liquidazione; Markfactor S.r.l. in liquidazione;
- Settore Outlet: Fashion District Group S.p.A., Fashion District Mantova S.r.l., Fashion District Roma S.r.l., Fashion District Molfetta S.r.l..

Andamento del settore Real Estate

<i>Dati in Euro/000</i>		
Settore Real Estate	mar-13 %	mar-12 %
Vendite/Affitti	1.306	6.216
Margine Operativo Lordo	1.238	2.366
Risultato ante imposte	(520)	610
Utile Netto (Gruppo + Terzi)	(693)	148

I ricavi del settore Real Estate hanno subito nei primi 6 mesi dell'esercizio 2012/13 una importante contrazione passando da Euro 6,2 milioni al 31 marzo 2012 ad Euro 1,3 milioni. Tale decremento è dovuto al protrarsi della congiuntura economica negativa che ha interessato in modo particolare il settore edile, già penalizzato dall'aggravio dell'imposizione fiscale a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU) nonché al completamento nel corso dell'esercizio precedente dell'iniziativa riferibile alla società Esse Ventuno S.r.l. che ha generato nei primi 6 mesi dell'esercizio precedente vendite per complessivi Euro 3,8 milioni. In particolare Esse Ventuno S.r.l. ha completato, nel corso del mese di maggio 2012, le vendite di tutte le unità immobiliari di cui era proprietaria nello stabile di via Santa Sofia n. 21 a Milano, raggiungendo dalla sua costituzione un ammontare complessivo di vendite pari ad Euro 14,6 milioni.

I ricavi da vendite immobiliari ed affitti al 31 marzo 2013 sono attribuibili alle iniziative immobiliari sviluppate dalle controllate CAD Immobiliare S.r.l., per Euro 1,1 milioni e Fede S.r.l. per Euro 0,2 milioni. Per quanto concerne i ricavi di Fede S.r.l., si riferiscono ad una iniziativa immobiliare avente ad oggetto un complesso industriale/artigianale sito in Vimodrone (Milano) mentre i ricavi di Cad Immobiliare S.r.l. si riferiscono ad un complesso residenziale sull'area sita nel Comune di Paderno Dugnano in posizione centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria. Il Margine Operativo Lordo è influenzato positivamente dai dividendi ricevuti dal Fondo Augusto (Euro 0,7 milioni al 31 marzo 2013 contro Euro 0,4 milioni nel pari semestre dell'esercizio precedente).

Le cessioni immobiliari appena descritte sono state più che compensate dagli sviluppi immobiliari in corso, traducendosi in un incremento netto delle giacenze immobiliari a fine periodo: a livello patrimoniale le rimanenze immobiliari, incluse nel capitale circolante netto, si attestano al 31 marzo 2013 ad Euro 124,7 milioni rispetto ad Euro 117,6 milioni al 30 settembre 2012; l'incremento è interamente dovuto allo sviluppo pianificato delle iniziative già in portafoglio, mentre non si registrano nuove iniziative immobiliari.

La posizioni finanziaria netta nel settore subisce nel semestre un peggioramento di Euro 10,8 milioni portandosi a complessivi Euro 93,8 milioni, principalmente a seguito dell'incremento del capitale circolante netto sopra descritto.

Andamento del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata

<i>Dati in Euro/000</i>				
Settore Advisory	mar-13 %		mar-12 %	
Mittel Advisory (3mesi)	640	38%	0	0%
Mittel Debt & Grant	1.053	62%	1.048	89%
Matra Fiduciaria	0	0%	127	11%
RICAVI NETTI	1.693		1.175	

I ricavi del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata includono i risultati operativi delle controllate totalitarie Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (già Mittel Corporate Finance S.p.A.) e, da gennaio 2013, Mittel Advisory S.p.A (già Borghesi Advisory S.r.l.).

Con riferimento a quest'ultima società, nell'ottica di rafforzare l'attività del Gruppo nel settore in esame, nel secondo trimestre dell'esercizio 2012/13, Mittel ha acquisito l'intero capitale sociale di Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) rilevante operatore domestico nel settore dell'advisory finanziario. A seguito di tale acquisizione i ricavi della società sono convenzionalmente attribuiti a partire dal 1° gennaio 2013.

Nel presente settore sono venuti meno i ricavi relativi ai servizi fiduciari, presenti nel settore 31 marzo 2012 in quanto Ma-Tra Fiduciaria S.r.l., società alla quale erano riferibili i ricavi al 31 marzo 2012, non rientra più nel perimetro di consolidamento su base integrale a seguito della cessione della sua controllante Mittel Generale Investimenti S.p.A. avvenuta nel corso del mese di luglio dello scorso esercizio.

I risultati del settore sono da analizzare all'interno di un contesto di mercato del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata che permane difficile, nel mercato merger and acquisition ("M&A"), l'unico con statistiche di mercato a livello mondiale, dopo la crescita di volumi e valori che avevano caratterizzato il biennio precedente, l'attività mondiale di M&A nel 2012 ha registrato una contrazione del controvalore delle transazioni effettuate rispetto al 2011 del 13%, accompagnata da un più contenuto calo delle operazioni completate (5%). A livello di mercato europeo, il secondo per numero di transazioni, si sono registrati controvalori di gran lunga peggiori, in calo del 30% rispetto al 2011, a fronte di calo di operazioni completate del 10%.

In questo contesto i ricavi del settore nel semestre chiuso al 31 marzo 2013 evidenziano un incremento di Euro 0,5 milioni sul pari periodo dello scorso esercizio, incremento dovuto a (i) ricavi in linea con il semestre precedente per la società Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 1,0 milioni) (ii) azzeramento ricavi generati dall'attività di fiduciaria, per l'uscita del Gruppo da tale attività (iii) ricavi per Euro 0,6 milioni di competenza della Mittel Advisory S.p.A. (3 mesi).

Il primo semestre 2012/2013 chiude con un risultato negativo di Euro 0,6 milioni sostanzialmente coerente con il risultato dell'esercizio precedente. Tale risultato è dovuto al lieve aumento dei costi operativi che si attestano ad Euro 2,0 milioni da Euro 1,8 milioni, come conseguenza dell'incremento dei professionisti impegnati nell'attività a seguito dell'acquisto della Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) solo parzialmente compensato dai primi effetti sinergici tra le società operative nel settore.

Patrimonialmente il settore vede un importante incremento del patrimonio netto di Gruppo che si attesta ad Euro 9,8 milioni principalmente a seguito dell'iscrizione dell'avviamento di Euro 8,0 milioni derivante dall'acquisto della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.).

Andamento del settore del Private Equity e Partecipazioni

<i>Dati in Euro/000</i>		
Settore Partecipazioni e PE	mar-13	set-12
Immobilizzazioni	257.731	297.967
Patrimonio Netto	250.295	259.925
Posizione Finanziaria Netta	(9.191)	(41.616)

Rispetto al settore esposto nel bilancio 30 settembre 2012 (e al 31 marzo 2012) i dati esposti non includono le partecipazioni detenute da Mittel S.p.A. nei fondi immobiliari Cosimo I e Augusto. Al fine di rendere comparabile tale nuova composizione settoriale si è pertanto provveduto alle opportune riclassifiche dei dati di comparazione.

Le immobilizzazioni pari ad Euro 257,7 milioni al 31 marzo 2013 subiscono un decremento di Euro 40,3 milioni rispetto alla situazione al termine dell'esercizio precedente (Euro 298,0 milioni) e sono costituite quanto ad Euro 155,3 milioni (da Euro 148,4 milioni) dalle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto e altre attività finanziarie, quanto ad Euro 101,3 milioni (da Euro 148,5 milioni) crediti finanziari e quanto ad Euro 1,1 milioni (invariate rispetto alla data precedente) da altre attività.

Il significativo decremento dei crediti finanziari non correnti (Euro 47,2 milioni) è dovuto alla riclassifica all'interno della Posizione Finanziaria Netta di alcune importanti posizioni creditorie vantate dal Gruppo e principalmente rappresentate, quanto a Euro 35,5 milioni, dal credito vantato da Ghea S.r.l. verso Bios S.p.A. e da ulteriori crediti per finanziamenti e relativi ad operazioni di cessione di partecipazioni riclassificate quali crediti finanziari correnti in funzione dell'approssimarsi della loro scadenza contrattuale (entro i 12 mesi).

Il patrimonio netto del settore registra un decremento di complessivi Euro 9,6 milioni principalmente dovuto alla perdita registrata nel periodo (Euro 4,8 milioni), dall'effetto derivante dall'aumento di capitale effettuato da Earchimede S.p.A. e FD 33 S.p.A. nella società Fashion District Group S.p.A., che in quanto non appartenente al settore partecipazioni bensì al settore Outlet, nell'ambito della ripartizione contabile per settori è stato portato a riduzione del patrimonio netto di settore e infine dall'acquisizione per cassa di Euro 4,7 milioni della società Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) anch'essa portata a riduzione del patrimonio netto di settore in quanto non appartenente al settore Partecipazioni bensì a quello dei Servizi di Advisory. Tali riduzioni sono state solo parzialmente compensate dall'incremento di valore del portafoglio partecipazioni.

La posizione finanziaria netta, registra un miglioramento di Euro 32,4 milioni dovuto, per lo più, alle riclassifiche sopra descritte in dettaglio.

Il settore a livello economico contribuisce al risultato semestrale con una perdita di Euro 5,6 milioni (Gruppo + Terzi) derivante dalla contribuzione di ricavi per Euro 0,8 milioni (da Euro 0,9 milioni), di proventi e oneri da partecipazioni positivi per Euro 1,2 milioni (da Euro 3,9 milioni), della quota di risultato delle partecipazioni positiva per Euro 0,1 milioni (da Euro 16,9 milioni), del risultato della gestione finanziaria positivo per Euro 2,8 milioni (da Euro 0,6 milioni) e del risultato delle attività destinate alla cessione o cessate positivo per Euro 0,3 milioni a cui si contrappongono costi operativi per Euro 6,8 milioni (da Euro 5,0 milioni), ammortamenti e svalutazioni per Euro 1,2 milioni (da Euro 5,1 milioni), il risultato della negoziazione delle attività finanziarie negativo per Euro 1,5 milioni e imposte per Euro 1,2 milioni (da positive per Euro 0,3 milioni).

I proventi da partecipazioni per Euro 1,2 milioni si riferiscono principalmente ai dividendi ricevuti nel semestre dai fondi di private equity partecipati da Earchimede S.p.A..

Il risultato dalle gestione finanziaria, positivo per Euro 2,8 milioni (da positivo per Euro 0,6 milioni), è principalmente riferibile, oltre che al contributo di Ghea S.r.l., presente anche nei pari semestre dell'esercizio precedente, ai maggiori interessi generati in capo a Mittel S.p.A. per effetto principalmente delle posizioni creditorie dalla stessa vantata nei confronti di Liberata S.p.A. e Fondo Augusto, non presenti al 31 marzo 2012.

Il risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, Euro 0,1 milioni (da Euro 16,9 milioni) registrava, nel corso del pari semestre dell'esercizio precedente gli effetti positivi dell'operazione di vendita, da parte della partecipata Brands Partners 2 S.p.A., dell'8,51% del capitale sociale di Moncler S.r.l., avvenuta nel mese di ottobre 2011.

La voce ammortamenti e svalutazioni accoglie ammortamenti per Euro 0,2 milioni e rettifiche e accantonamenti per Euro 1,0 milioni.

Infine il risultato della negoziazione di attività finanziarie, negativo per Euro 1,5 milioni, è riferibile alla penale corrisposta da Earchimede S.p.A. per la cancellazione degli obblighi derivanti dell'opzione Put concessa a terzi per la vendita del 70% della società Cinestar Italia S.p.A.. Per la valorizzazione di tale diritto, Earchimede aveva già provveduto a stanziare, nella propria situazione economico patrimoniale predisposta al fine della redazione del bilancio della controllante Mittel S.p.A. al 30 settembre 2012, un fondo pari ad Euro 1,7 milioni. Ad oggi l'opzione si è estinta a seguito del pagamento del complessivo ammontare di Euro 3,2 milioni, avvenuto nel mese di aprile 2013, da parte di Earchimede.

Andamento del settore Outlet

<i>Dati in Euro/000</i>		
Settore Outlet	mar-13 %	mar-12 %
Ricavi Netti	16.436	17.427
Costi Operativi	(13.031)	(15.296)
Margine Operativo Lordo	3.405	2.131
Risultato Netto (Gruppo + Terzi)	(3.781)	(4.411)

Il settore Outlet comprende la capogruppo Fashion District Group S.p.A. e le sue controllate, con esclusione della società Parco Mediterraneo S.r.l. che a partire da questo esercizio viene riclassificata nel settore Real Estate. I dati comparativi recepiscono tale modifica.

I primi dati sull'andamento del settore moda, abbigliamento, calzature e articoli sportivi rilevati da Federazione Moda Italia indicano un calo nel 2012 dell'8% per tutti i canali di vendita.

In tale contesto il Gruppo Fashion District ha proseguito nello sviluppo del Piano industriale redatto da Roland Berger Strategy Consultants ed approvato dall'assemblea dei soci con delibera del 12 gennaio 2011 con aggiornamento nel corso dell'esercizio 2012, focalizzando i maggiori sforzi sull'Outlet di Molfetta, centro che associa notevoli potenziali di crescita ad un profilo di rischio coerentemente più elevato, nel quale è in fase di completamento l'iniziativa "Street High & Loft". Tale iniziativa prevede, unitamente ad un più generale riposizionamento dell'outlet, la realizzazione di uno skatepark indoor affiancato da negozi con formula full price legati al settore innovation e technology, street wear e articoli di design.

L'inaugurazione della nuova struttura è attualmente prevista per il mese di giugno 2013.

Sul fronte ricavi nel primo semestre anche Fashion District ha risentito del calo delle vendite dei tennants delle tre strutture gestite (Mantova, Molfetta e Valmontone) registrando ricavi in flessione ad Euro 16,4 milioni (da Euro 17,4 registrati nel primo semestre 2011/12) compensati da una riduzione dei costi operativi passati da Euro 15,3 milioni ad Euro 13,0 milioni, in diminuzione di Euro 2,3 milioni principalmente a seguito di minori rettifiche effettuate nel semestre all'interno del Margine Operativo Lordo.

Gli ammortamenti del semestre sono pari ad Euro 6,7 milioni (invariati rispetto al 31 marzo 2012) mentre accantonamenti e rettifiche contribuiscono per Euro 0,7 (da Euro 0,1 milioni) e sono riferibili alla svalutazione di crediti commerciali.

Il risultato della gestione finanziaria negativo per Euro 1,2 milioni è il prodotto combinato degli interessi passivi maturati sui mutui passivi gravanti sugli immobili di proprietà di Mantova e Molfetta e sui finanziamenti erogati dai soci, parzialmente compensati dai proventi finanziari riferibili all'adeguamento del prezzo differito sulla passata cessione dell'outlet di Valmontone (Roma) da parte di Fashion District Group S.p.A..

Passando allo Stato Patrimoniale, la posizione finanziaria netta, pari a Euro 71,6 milioni rispetto a Euro 82,1 milioni al 30 settembre 2012, registra un miglioramento di Euro 9,5 milioni principalmente per effetto dell'aumento di capitale per complessivi Euro 7,5 milioni integralmente sottoscritto dai soci nell'ultimo trimestre dell'anno 2012 nonché della riclassifica tra i crediti finanziati correnti di crediti finanziari, a cui si contrappone il peggioramento dovuto al versamento, avvenuto nel mese di dicembre 2012, di un finanziamento per Euro 1,5 milioni a favore della partecipata al 18,4% Alfa Park S.r.l..

Le immobilizzazioni si decrementano ad Euro 192,1 milioni da Euro 199,9 milioni, principalmente per l'effetto combinato degli investimenti e degli ammortamenti del periodo. Pertanto alla data del 31 marzo 2013 le immobilizzazioni sono così suddivise: attività immateriali Euro 21,8 milioni, attività materiali Euro 142,2 milioni (rappresentate principalmente dalle strutture di Mantova e Molfetta), crediti finanziari Euro 15,1 milioni (prezzo differito della passata cessione dell'outlet di Valmontone per Euro 13,7 milioni), attività finanziarie Euro 13,0 milioni rappresentate per Euro 11,9 milioni dalla partecipazione del 18,4% nella società Alfa Park S.r.l. operativa nella realizzazione e gestione di parchi tematici (a Molfetta "Terra dei Giganti" a Valmontone "Rainbow Magicland").

Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio

In data 12 novembre 2012 l'Assemblea straordinaria di Fashion District Group S.p.A. ha deliberato all'unanimità un aumento, inscindibile e a pagamento, del capitale sociale da Euro 1.380.000 ad Euro 8.880.000, mediante emissione di numero 7.500.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna da offrire in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale sociale.

L'aumento di capitale è stato sottoscritto interamente e in via proporzionale dai tre soci paritetici Earchimede S.p.A., FD33 S.p.A. - società nell'ordine direttamente e indirettamente controllate da Mittel S.p.A. tramite la stessa Earchimede S.p.A. - e Mixinvest S.p.A. mediante il versamento in due tranches di cui la prima, pari al 25% dell'aumento del capitale sociale, in pari data all'Assemblea straordinaria e la seconda nel mese di dicembre 2012.

Earchimede S.p.A. ed FD33 S.p.A. hanno versato singolarmente e per la totalità dell'aumento di capitale Euro 2.500.000 ciascuna. FD33 S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere la sua quota di aumento di capitale in Fashion District Group S.p.A. finanziandosi dalla sua controllata totalitaria Earchimede S.p.A..

In data 19 novembre 2012 - con riferimento alla convenzione parasociale stipulata in data 18 maggio 2011 ed avente ad oggetto i reciproci rapporti tra Mittel, Tower 6 S.àr.l. e Ghea S.r.l., in qualità di soci titolari complessivamente del 72,73% del capitale di Bios S.p.A., nonché le partecipazioni di Bios S.p.A. e Tower 6 bis S.àr.l. nella società Sorin S.p.A., pari al 25,4392% del capitale sociale - Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Tower 6 S.à r.l., Ghea S.r.l. e Tower 6 bis S.àr.l., hanno sottoscritto un accordo con il quale la durata della convenzione parasociale, in scadenza il 17 maggio 2014, è stata prorogata sino al 17 maggio 2015, senza previsione di clausole di rinnovo automatico successivamente a tale scadenza.

Per quanto concerne il reato comminato al signor Emilio Gnutti (ai tempi legale rappresentante di Hopa S.p.A.) di manipolazione al mercato nel corso dell'operazione di "scalata" a BNL S.p.A. a discapito del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. e la conseguentemente chiamata in causa di Hopa S.p.A. ai sensi del D.Lgs 231/2011, in data 19 dicembre 2012, è stata depositata la sentenza della Corte Suprema di Cassazione, tenutasi in data 6 dicembre 2012, che ha accolto il ricorso del Procuratore Generale contro la sentenza assolutoria della Corte di Appello di Milano del 30 maggio 2012 nei confronti degli imputati e degli enti coinvolti (Hopa S.p.A.) e sono stati rigettati i motivi proposti dagli imputati condannati. Si ricorda che la Corte di Appello di Milano del 30 maggio 2012 aveva assolto, dopo la condanna in primo grado, Hopa S.p.A. dal pagamento della sanzione amministrativa di Euro 480.000.

La prossima udienza di trattazione presso la Corte di Appello di Milano è stata fissata per il 27 settembre 2013.

In data 12 dicembre 2012 l'organo amministrativo della Breme S.r.l., ha predisposto e depositato presso la propria sede, un progetto di scissione parziale e proporzionale della società da attuarsi mediante attribuzione di parte del patrimonio della società scissa a favore di una società a responsabilità limitata che verrà a costituirsi per effetto della scissione stessa con attribuzione proporzionale delle quote della società beneficiaria ai soci della società scissa nelle stesse proporzioni in cui questi ultimi partecipano al capitale della società scissa.

La società beneficiaria ha assunto la denominazione Santarosa S.r.l. con sede legale in Milano in piazza Diaz n. 7 ed un capitale sociale pari ad Euro 10.000 costituito mediante utilizzo, per pari importo, della posta di patrimonio netto "Riserve conto capitale" trasferita per effetto della scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 12 dicembre 2012 ed in data 13 dicembre 2012.

In data 14 dicembre 2012 l'Assemblea straordinaria di Breme S.r.l. ha deliberato favorevolmente in merito a tale operazione.

In data 28 dicembre 2012, ottenuto il consenso di tutti i creditori all'effettuazione dell'operazione di scissione, in anticipo rispetto al termine di cui all' art. 2503 c.c., si è provveduto alla sottoscrizione dell'atto di scissione. In data 15 gennaio 2013, con iscrizione al Registro Imprese di Milano, ha avuto effetto la scissione parziale e proporzionale della Breme S.r.l. attuata mediante attribuzione di parte del proprio patrimonio a favore di Santarosa S.r.l..

In data 10 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. per un corrispettivo di Euro 4.750.000 in contanti, al closing dell'operazione, e di 2,5 milioni di azioni ordinarie Mittel S.p.A., ad un valore convenzionale di Euro 2,78 ciascuna, da trasferire al dr. Arnaldo Borghesi entro 60 giorni lavorativi dal closing dell'operazione. Il corrispettivo pattuito è coerente con il range di fair value di Borghesi Advisory S.r.l. espressa da due advisors indipendenti, incaricati della fairness opinion dal Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A..

L'operazione si è concretizzata in data 11 gennaio 2013, mediante atto notarile con il pagamento del corrispettivo in contanti.

Successivamente, in data 18 febbraio 2013, Mittel S.p.A. ha provveduto alla consegna delle 2,5 milioni di azioni ordinarie Mittel S.p.A., di cui n. 431.652 azioni sono state depositate presso un mandatario, a garanzia del puntuale e corretto adempimento degli obblighi di indennizzo che dovessero insorgere a carico del venditore. In sede di contratto di compravendita il venditore, dr. Borghesi, ha rilasciato dichiarazioni e garanzie a Mittel S.p.A. per eventuali passività che dovessero insorgere successivamente il closing in relazione a: i) titolarità, assenza di gravami e libera trasferibilità della partecipazione totalitaria di Borghesi Advisory S.r.l.; ii) regolarità e veridicità del bilancio al 30 settembre 2012 di Borghesi Advisory S.r.l. e regolarità dei suoi libri sociali e contabili; iii) esistenza ed esigibilità dei crediti in essere; iv) assenza di passività fiscali o tributarie; v) assenza di passività giuslavoristiche e previdenziali; vi) assenza di contenzioso pendente o minacciato per iscritto; vii) regolare conduzione dell'attività e viii) assenza di passività, anche a titolo solidale, derivanti da operazioni di carattere straordinario che hanno interessato la Borghesi Advisory S.r.l.. Le dichiarazioni e garanzie saranno valide per un periodo di 24 mesi dal closing, fatta eccezione per quelle in materia fiscale, previdenziale e giuslavoristica che resteranno valide ed efficaci per un periodo di 6 anni dal closing. Gli obblighi di indennizzo conseguenti ad eventuali violazioni delle suddette garanzie hanno un massimale fissato in Euro 8 milioni e una franchigia di Euro 150 mila.

Il dr. Borghesi è stato confermato Presidente di Borghesi Advisory S.r.l. impegnandosi a mantenere tale carica per un periodo di almeno 5 anni.

Il contratto di compravendita prevede, a carico del dr. Borghesi, il pagamento di penali in favore di Mittel S.p.A. nel caso di violazione del suddetto impegno.

La credibilità, network e standing della struttura professionale di Borghesi Advisory S.r.l. unito al network e brand di Mittel S.p.A. (operativa nel settore attraverso la controllata Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.) creerà un operatore di primario livello nel panorama delle società di advisory domestico, con un solido track record (più di 100 mandati negli ultimi 5 anni) e un team qualificato di oltre 20 professionisti, in grado di offrire servizi in tutte le aree della consulenza finanziaria: M&A e riorganizzazioni societarie, consulenza strategica e di corporate governance, consulenza in operazioni di IPO e debt raising, e grant finance ossia la consulenza specialistica ed altamente differenziante per il reperimento di finanziamenti agevolati alla ricerca, allo sviluppo e ad altri investimenti.

L'acquisizione è coerente con l'obiettivo strategico di Mittel del rafforzamento delle attività a bassa intensità di capitale, caratterizzate da ritorni elevati e ricorrenti e con elevato potenziale sinergico rispetto all'attività di holding di partecipazioni, svolta dal gruppo in via diretta e indiretta (fondi di private equity).

In considerazione della carica di Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. ricoperta dal medesimo dr. Borghesi, l'operazione si qualifica come tra parti correlate ai sensi della procedura per operazioni con parti correlate di Mittel S.p.A.. L'operazione è stata quindi sottoposta al preventivo vaglio del Comitato Parti Correlate il quale nel Consiglio di Amministrazione della capogruppo, tenutosi lo scorso 10 gennaio, ha espresso il proprio parere positivo sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Infine, non superando le soglie di rilevanza, la transazione si configura quale operazione con parte correlata di "Minore Rilevanza" ai sensi dell'art 3 della procedura suddetta e pertanto non ha richiesto la pubblicazione di alcun documento informativo (Regolamento Consob - n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010).

In data 25 febbraio 2013 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato la denominazione da Borghesi Advisory S.r.l. in Mittel Advisory S.r.l..

In data 14 marzo 2013, l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato, successivamente ad un aumento gratuito del capitale sociale da Euro 110.000 ad Euro 120.000, la trasformazione da Società a responsabilità limitata a Società per Azioni.

In data 10 gennaio 2013, in coerenza con la propria *mission*, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato le linee strategiche di sviluppo per il periodo 2013-2015. Il Gruppo si focalizzerà sulla crescita in aree di attività limitrofe/sinergiche rispetto alle attuali (quali il Private Equity perseguito in via diretta e il family office in partnership con operatori del settore), sulla crescita nell'advisory, sulla valorizzazione degli asset in portafoglio e sull'ulteriore riduzione dell'indebitamento, con l'obiettivo di arrivare ad un rapporto Debt/Equity pari a 0,2 entro il 2015.

Il Gruppo punterà sulla crescita organica in altri settori di attività a minore assorbimento di capitali e con ritorni interessanti e ricorrenti, e si concentrerà sul lancio di iniziative di private equity diretto, attività nella quale Mittel S.p.A. può far leva sulle notevoli competenze acquisite negli anni, sul network e sul proprio brand. In aggiunta al private equity, lo sviluppo sarà rivolto all'attività di advisory immobiliare facendo leva sulle importanti competenze acquisite negli anni.

In coerenza con l'obiettivo della crescita nell'attività di advisory in operazioni di finanza straordinaria è stata effettuata l'acquisizione della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. che ha permesso il raggiungimento immediato di massa critica (in termini di marketing ed execution nonché di consistenza di un team dall'elevato profilo professionale) e track record; crescita che in un contesto di mercato come l'attuale sarebbe stata conseguita - in assenza dell'acquisizione - solo in tempi molto più dilatati. Lo sviluppo e il consolidamento nelle attività di advisory crea inoltre le condizioni per la

massimizzazione delle sinergie con le attività di grant advisory e permette di incrementare il contributo di analisi e consulenza per l'attività di holding di partecipazioni.

Il Gruppo inoltre si focalizzerà sull'ulteriore valorizzazione degli assets in portafoglio, per agevolarne la dismissione a valori congrui, ove si presentasse l'occasione, così riducendo l'indebitamento. In linea con questo obiettivo, già nel luglio 2012 Mittel S.p.A. ha ceduto la quota di maggioranza di Mittel Generale Investimenti S.p.A.. L'attuale profilo finanziario del gruppo in un contesto di "deleveraging" ha dettato la scelta strategica di spostamento del baricentro di attività su business a minore intensità di capitali.

In data 18 gennaio 2013 Earchimede S.p.A., in esecuzione alla favorevole delibera assunta dagli Azionisti, ha dato attuazione alla distribuzione in natura della riserva "altre riserve non disponibili" per l'importo di Euro 9.875.000.

Tale distribuzione è avvenuta in data 30 gennaio 2013 tramite l'assegnazione di n. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A. detenute da Earchimede S.p.A. sulla base del valore di carico delle stesse pari ad Euro 2,778. Ogni Azionista di Earchimede S.p.A. ha ricevuto 0,43889 azioni Mittel S.p.A., per ogni azione Earchimede S.p.A. posseduta.

Pertanto, in esecuzione di quanto sopra, Mittel S.p.A. ha ricevuto in assegnazione n. 3.022.248 azioni Mittel S.p.A. (azioni proprie) a cui è stato assegnato, come da comunicazione ricevuta da Earchimede S.p.A., un valore normale di Euro 1,3629.

In data 23 gennaio 2013 sono stati sottoscritti con la Direzione Provinciale I di Milano i verbali di conciliazione ex articolo 48 D. Lgs. n. 546/92, ed aventi ad oggetto gli avvisi di accertamento emessi a seguito del processo verbale di constatazione notificato il 30 luglio 2010 a Mittel Generale Investimenti S.p.A. e relativo ai periodi d'imposta 2004-2005 e 2005-2006. A seguito della conciliazione alcuni rilievi sono stati annullati e l'importo totale versato è pari ad Euro 5,2 milioni (di cui Euro 1,2 milioni in capo a Mittel S.p.A), cui vanno aggiunti interessi del 2,5% in ragione d'anno in quanto il versamento avverrà in 3 rate trimestrali di pari importo. Nel corso del corrente esercizio Mittel S.p.A. ha sottoscritto il relativo verbale di conciliazione anche con la Direzione Regionale delle Entrate e l'importo richiesto ammonterà a circa Euro 1,2 milioni.

Si evidenzia che tale decisione non è stata assunta in ragione del riconoscimento, anche parziale, dell'avversa posizione dell'Agenzia delle Entrate, ma unicamente per evitare l'alea processuale relativa alle controversie giudiziali pendenti.

Si ricorda che in occasione della cessione del 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A., Mittel ha rilasciato garanzie contrattuali a favore dell'acquirente, sulle passività che fossero insorte in conseguenza del sopra menzionato contenzioso e solo per l'ammontare eccedente il fondo specifico di Euro 2,8 milioni appositamente costituito nel bilancio di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Mittel S.p.A. aveva conseguentemente stanziato un apposito fondo rischi ed oneri nel bilancio al 30 settembre 2012 di Euro 3,6 milioni per far fronte sia al pagamento di quanto di propria competenza relativamente al medesimo contenzioso (Euro 2,4 milioni), sia per quanto dovrà riconoscere a Liberata S.p.A. (Euro 1,2 milioni) sulla base delle garanzie rilasciate.

Nei mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013 Mittel S.p.A. è stata oggetto di una minacciata class action da parte di ex Azionisti di Everel Group S.p.A.. Questi hanno inviato delle richieste di indennizzo per la perdita del proprio investimento subita a seguito dell'annullamento delle azioni Everel dagli stessi detenute, operazione che fu poi seguita dal trasferimento del controllo di Everel Group S.p.A. ad Hopa S.p.A., ora Mittel S.p.A..

Al momento il totale del petitum è di circa Euro 1,8 milioni. Tali soggetti risultano assistiti dal Sindacato SITI (sindacato per la tutela dell'investimento e del risparmio).

Si ricorda che l'operazione si concluse tra il 2009 ed il 2010, periodo nel quale la società Hopa S.p.A. acquisì la totalità delle azioni di Everel Group S.p.A. (allora quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) ad esito di un'operazione di azzeramento e ricostituzione ex art. 2447 cod. civ. del capitale sociale di Everel Group S.p.A., aperta a tutti gli Azionisti. Vista la mancata sottoscrizione da parte degli altri Azionisti dell'aumento di capitale offerto in opzione ai Soci, ad eccezione di Hopa S.p.A. che aderì, quest'ultima arrivò a superare la soglia del 95% di Everel e, ai sensi dell'art. 108 del TUF, fu obbligata all'acquisto delle residue azioni Everel Group S.p.A., con conseguente delisting della Società. In seguito la maggioranza delle azioni è stata ceduta a terzi riducendo la quota di partecipazione all'attuale 30% del capitale sociale.

In data 1 febbraio 2013 ha avuto effetto giuridico, successivamente all'atto notarile del 16 gennaio 2013, l'operazione di scissione di Reef Fondimmobiliari SGR S.p.A. (società scissa) a favore di Castello SGR S.p.A. (società beneficiaria). Per effetto di tale operazione il capitale sociale di Castello SGR S.p.A. è aumentato di Euro 566.885, incrementandosi quindi da Euro 2.664.556 ad Euro 3.231.441, ed assegnato le n. 566.885 nuove azioni dal valore nominale di Euro 1,00 al socio unico della società scissa Deutsche

Bank AG detenendo quindi il 17,54% del capitale sociale della società beneficiaria. La riserva sovrapprezzo azioni, per effetto di tale operazione, si è incrementata di Euro 4.115.582. Con l'operazione di scissione a Castello SGR S.p.A. è stata assegnata la gestione di 5 fondi immobiliari di tipo chiuso oltre che il personale composto da 5 persone. Tale operazione ha portato ad una diluizione di tutti gli azionisti della società beneficiaria tra cui Mittel S.p.A. che è passata dal 23,69% di detenzione del capitale sociale al 19,53%.

In data 6 febbraio 2013 è avvenuta la vendita da parte di Deutsche Bank AG delle azioni Castello SGR S.p.A. eccedenti la quota del 10% a favore degli altri azionisti. A fronte di tale cessione Mittel S.p.A. ha acquisito n. 57.732 azioni, ad un controvalore per azione di Euro 8,26, pari a complessivi Euro 476.866,32, corrispondente al valore in funzione del rapporto di concambio definito nel progetto di scissione, portando la propria percentuale di partecipazione al 21,32%. In pari data si è dato corso alla firma dei patti parasociali e del put & call agreement e del cooperation agreement da parte di Castello SGR S.p.A..

In data 18 febbraio 2013, mediante atto notarile del dott. Fabio Pantè, è stata costituita Mittel Management S.r.l., advisory company con capitale sociale di Euro 110.000 interamente controllata da Mittel S.p.A. e dedicata all'offerta di servizi di gestione di investimenti di private equity. La costituzione di Mittel Management S.r.l. è un passaggio rilevante del percorso strategico del Gruppo Mittel di crescita organica in settori di attività a minore assorbimento di capitali e con ritorni interessanti e ricorrenti, facendo leva sulle notevoli competenze del Gruppo acquisite negli anni, sul network e sul proprio brand.

In data 20 febbraio 2013 l'Assemblea straordinaria di Mittel Corporate Finance S.p.A. ha deliberato: i) la copertura delle perdite pregresse per Euro 139.226 mediante azzeramento della riserva straordinaria per Euro 53.380 e mediante utilizzo, per Euro 85.846 della riserva da conferimento; ii) ai sensi dell'art 2445 c.c., di ridurre volontariamente il capitale sociale da Euro 1.591.540 a Euro 120.000 mediante rimborso al socio unico della corrispondente parte una volta decorsi, senza opposizione da parte dei creditori, i termini di cui all'art.2445 c.c.. Tale riduzione di capitale sociale è da attribuire alla rifocalizzazione del business della società alla sola attività di assistenza alla clientela per il reperimento di finanziamenti agevolati per la ricerca, lo sviluppo o altre iniziative (c.d. *grant finance*) concentrando così l'attività di advisory su un'altra società del Gruppo; iii) la modifica della denominazione sociale in Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A..

In data 8 marzo 2013 è stata perfezionata la cessione da parte di Mittel S.p.A. del 65% del capitale sociale della controllata Mittel Real Estate SGR S.p.A. (MiRe SGR) a favore di Vantu S.p.A. (50% del capitale sociale) e Fintrading S.p.A (15% del capitale sociale) per un corrispettivo complessivo di circa Euro 1,8 milioni. Vantu S.p.A. è una società controllata dagli eredi del defunto dr. Angelo Rovati, che è stato Consigliere di Mittel S.p.A. oltre che Presidente di MiRe SGR S.p.A. e di Mittel Management S.r.l..

La cessione è coerente con le linee strategiche di Mittel S.p.A. che prevedono la focalizzazione dell'attività sulla gestione diretta di iniziative di Private Equity, sull'Advisory e sulla valorizzazione degli asset in portafoglio per agevolarne la dismissione a valori congrui (ove si presentasse l'occasione), così riducendo ulteriormente l'indebitamento. Ad esito delle operazioni di compravendita il capitale sociale di MiRe SGR risulta così ripartito: Vantu S.p.A. 50%, Mittel S.p.A. 35%, Fintrading S.p.A. 15%.

Le suddette cessioni erano subordinate al conseguimento del nulla osta della Banca d'Italia, intervenuto in data 19/2/2013, in conformità alle norme che disciplinano l'assunzione di partecipazioni nelle società di gestione del risparmio, ed in particolare all'art. 15 del TUF ed alla relativa disciplina regolamentare di attuazione.

In data 15 marzo 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Mittel, riunitasi in seconda convocazione ha deliberato: i) l'approvazione della relazione degli Amministratori sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 30 settembre 2012 con destinazione dell'utile a riserva legale e alla voce utili portati a nuovo; ii) la non distribuzione del dividendo per l'esercizio 2012; iii) di chiamare a comporre il Collegio Sindacale, che resterà in carica per tre esercizi, e quindi sino all'approvazione del bilancio 30 settembre 2015, i Signori dr.ssa Maria Teresa Bernelli Sindaco effettivo, dr. Simone Del Bianco Sindaco effettivo e dr. Giulio Tedeschi Sindaco supplente tratti dalla lista presentata da Italmobiliare S.p.A. che ha ottenuto la maggioranza dei voti, e i Signori dr. Giovanni Brondi Presidente, ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale e la prof. Roberta Crespi Sindaco supplente tratti dalla lista presentata da La Scuola S.p.A.; vi) di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

L'Assemblea, infine, ha condiviso la Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

In data 18 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle proprie azioni ordinarie ("OPSC") con corrispettivo in obbligazioni Mittel e la promozione di una contestuale offerta pubblica in sottoscrizione di un prestito obbligazionario ("OPSO") con le medesime caratteristiche delle obbligazioni a servizio dell'OPSC.

L'importo complessivo dell'emissione obbligazionaria a servizio dell'OPSC e dell'OPSO sarà pari a circa Euro 50 milioni, incrementabile sino a circa Euro 100 milioni.

L'OPSC avrà ad oggetto massime n. 17.059.155 azioni ordinarie Mittel S.p.A. quotate sul MTA, pari al 19,40% del capitale sociale; per ogni n. 1 azione ordinaria portata in adesione, verrà corrisposto in scambio n. 1 titolo obbligazionario emesso da Mittel del valore nominale unitario di Euro 1,75 per un controvalore nominale complessivo massimo di circa Euro 29,9 milioni.

Il corrispettivo, pari ad Euro 1,75 per azione, incorpora un premio del 27,7%, 28,5%, 28,6% e 33,2%, rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie dell'Emittente rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori al 18 marzo 2013.

L'OPSO avrà per oggetto un prestito obbligazionario offerto in sottoscrizione al pubblico indistinto in Italia e ad investitori qualificati in Italia e istituzionali all'estero, di ammontare pari a circa Euro 20 milioni, incrementabile sino a Euro 70 milioni.

L'emissione obbligazionaria a servizio dell'OPSC e dell'OPSO è unica, ha durata 6 anni dalla data di emissione, matura interessi su base annua almeno pari al 6% ed è destinata alla quotazione sul MOT; a partire dal quarto anno dalla data di emissione Mittel avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del controvalore del prestito obbligazionario emesso.

L'emissione di un prestito obbligazionario consente a Mittel di incrementare la diversificazione delle fonti finanziarie utilizzando uno strumento di debito quotato e liquido. L'entità dell'indebitamento netto aggiuntivo, rappresentato sostanzialmente dalla componente di prestito obbligazionario a servizio dell'OPSC, non modifica l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento finanziario netto nell'orizzonte triennale del piano strategico.

L'azionista che aderisce all'OPSC ha l'opportunità di realizzare una parte del proprio investimento a valori superiori ai prezzi medi espressi dal mercato per il titolo Mittel e ricevere in cambio uno strumento obbligazionario quotato e caratterizzato da remunerazione predefinita. Il valore di mercato delle obbligazioni offerte in scambio potrà differire dal valore nominale delle stesse poiché subisce l'influenza di diversi fattori, tra cui il tasso di interesse delle obbligazioni rispetto al tasso di obbligazioni comparabili, la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato, il merito di credito dell'Emittente nonché la facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni stesse. Con l'OPSC l'Emittente acquista azioni proprie ad un prezzo inferiore al corrispondente valore di patrimonio netto.

La promozione ed il perfezionamento dell'OPSC, subordinato all'adozione da parte dell'Assemblea della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per l'ammontare massimo di n. 17.059.155 azioni ordinarie oggetto dell'OPSC, così come dell'OPSO, sono previsti entro settembre 2013.

Per quanto riguarda il contenzioso tra Mittel S.p.A. e la Società Espansione Mediterranea S.r.l., relativo al contratto preliminare di vendita di un terreno sito in Napoli in via Giochi del Mediterraneo sottoscritto in data 16 giugno 2008 e dove l'acquirente Espansione Mediterranea S.r.l. si era costituita con comparsa di costituzione richiedendo altresì in via riconvenzionale la dichiarazione di nullità, inefficacia, annullamento e/o risoluzione del contratto preliminare e per l'effetto la condanna di Mittel alla restituzione della caparra di Euro 1,9 milioni, nell'udienza dello scorso 28 marzo 2013 il Giudice: i) ha accolto la domanda formulata da Mittel S.p.A., dichiarando l'inadempimento contrattuale della società convenuta (Espansione Mediterranea S.r.l.), rigettando le domande riconvenzionali spiegate da quest'ultima; ii) ha disposto il trasferimento della piena proprietà del terreno sito in Napoli, Viale Giochi del Mediterraneo a favore di Espansione Mediterranea S.r.l. condizionando l'effetto traslativo al pagamento da parte di quest'ultima della somma di Euro 1.900.000,00; iii) ha condannato Espansione Mediterranea S.r.l. al pagamento della somma pari ad Euro 1.900.000,00, oltre agli interessi al tasso previsto dall'art. 5, D. Lgs n. 231/2002, con decorrenza dal 29 aprile 2012 al saldo (ad oggi circa Euro 0,5 milioni), nonché alla corresponsione delle spese di giudizio liquidate in complessivi Euro 19.272,02, di cui Euro 1.272,02 per esborsi ed Euro 18.000,00 per compensi professionali oltre IVA e CPA nella misura di legge.

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Di seguito sono evidenziati i principali rischi e incertezze che possono influenzare in misura significativa l'attività del Gruppo Mittel. Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo Mittel.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La complessiva situazione economica, caratterizzata da una fase recessiva, potrebbe influire sulle attività del Gruppo, con modalità e riflessi peculiari rispetto ai diversi settori in cui il Gruppo opera, in particolare:

- *settore Finanziario*: il continuo perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in

manca di adeguati supporti finanziari con necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione. Con specifico riferimento agli investimenti in partecipazioni societarie (anche quotate) - per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare nell'attuale periodo di volatilità dei mercati finanziari - il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Pertanto, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole;

- *settore Outlet*: il perdurare della congiuntura economica negativa influenza la capacità di spesa dei potenziali clienti, con riflessi negativi sull'andamento dei ricavi dei *tenants* e conseguentemente del Gruppo. Inoltre, vi è il rischio che gli immobili possano essere lasciati vacanti dagli attuali occupanti, con conseguente interruzione degli affitti percepiti dagli esercenti dei *factory outlet* e connessa difficoltà di riallocazione degli immobili;
- *settore Advisory*: difficile fase di congiuntura nel mercato *mergers and acquisitions*;
- *settore Immobiliare*: vi è un rischio derivante dalle difficoltà legate alla contingente stagnazione del mercato nel contesto di un mercato immobiliare caratterizzato da ciclicità dei valori di compravendita e di locazione (in generale, l'evoluzione in senso negativo della domanda ha determinato una diminuzione dei prezzi di mercato degli immobili).

Conseguentemente, il patrimonio immobiliare (inclusivo dei terreni) risulta soggetto agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sul tempo e valore di realizzo degli attivi patrimoniali.

Rischi connessi al reperimento di mezzi finanziari

In considerazione dell'importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresenta un fattore di criticità per il mantenimento delle strategie di crescita degli investimenti del Gruppo.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Vi è inoltre il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa delle difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*), con conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Rischio di default e covenant sul debito

Su alcune linee di credito ottenute dal Gruppo Mittel sono applicate clausole contrattuali, impegni e covenants il cui mancato rispetto può essere considerato quale inadempimento contrattuale portando le banche finanziatrici a richiederne l'immediata esigibilità e causando difficoltà nel reperire risorse alternative. In particolare le modalità contrattuali dell'esposizione bancaria del Gruppo Fashion District e di Mittel S.p.A. prevede dei covenants patrimoniali il cui eventuale, ed ad oggi remoto, mancato rispetto comporterebbe la decadenza del beneficio del termine.

Per quanto interessa la composizione dei debiti bancari al 31 marzo 2013 pari a complessivi Euro 231,8 milioni essi sono costituiti principalmente quanto a Euro 66,91 milioni dal debito bancario corrente e non corrente del Gruppo Fashion District, per Euro 104,6 da Mittel S.p.A., per Euro 47,6 da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e quanto a Euro 12,3 milioni da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Per quanto concerne i debiti bancari del Gruppo Mittel si rimanda alle note esplicative della presente Relazione finanziaria semestrale.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.

Per quanto concerne l'indebitamento bancario della società Fashion District Group S.p.A. sono stati stipulati per ciascuna posizione debitoria contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati (IRS) a tasso fisso e/o variabile all'interno di range prefissati come riportato al punto Rischio di default e covenant sul debito.

Rischio di credito

Il Gruppo Mittel è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti (transazioni sia finanziarie che commerciali), con specifico riferimento ai seguenti fenomeni:

- in relazione al comparto private equity/investment company, mantenimento di un forte coinvolgimento nel rischio imprenditoriale delle partecipazioni dismesse, in relazione alla presenza anche di vendor loan;
- concentrazione del credito su alcuni significativi clienti;
- aumento dei tempi di incasso medi dei crediti commerciali, con conseguente peggioramento della posizione finanziaria rispetto alle previsioni.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle attività. La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti possibili impatti diretti sulle performance aziendali e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Rischio che il Gruppo debbano far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura, anche con specifico riferimento al rischio di dover rispondere dell'operato pregresso quale azionista di società cedute (e.g., contenziosi legali per garanzie rilasciate).

In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie, con i conseguenti effetti economici e finanziari ed ulteriori danni di immagine.

Per quanto attiene i contenziosi Snia, GE Capital/Tellus, non si segnalano, a parte il rinvio della prima udienza dal 21 maggio 2013 al 5 novembre 2014 sulla causa Snia, nuovi sviluppi rispetto a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" del bilancio al 30 settembre 2012 a cui si rimanda.

Rischio su contenziosi settore immobiliare

Rischi derivanti da contenziosi legali (procedimenti civili ed amministrativi) cui le società immobiliari potrebbero essere esposte, con specifico riferimento a:

- contenziosi relativi alla compravendita di immobili;
- contenziosi con enti tributari;
- contenziosi con conduttori;
- contenziosi derivanti dal mancato rispetto di normative ambientali / Salute e Sicurezza sul lavoro, vincoli paesaggistici, etc.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Alcune società del Gruppo svolgono la propria attività in settori regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 marzo 2013

In data 10 aprile 2013 Brands Partners 2 S.p.A., dando seguito alla delibera assembleare del 13 marzo 2013, ha provveduto a distribuire per cassa, a riduzione della riserva utili portati a nuovo, l'importo di Euro 1,2 milioni spettante ai portatori di Strumenti Finanziari Partecipativi. A fronte di tale delibera Mittel S.p.A. ha incassato Euro 0,8 milioni circa.

In data 10 aprile 2013 Mittel S.p.A., in nome e per conto della sua controllata totalitaria Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., si è impegnata nei confronti di RCS MediaGroup S.p.A. all'esercizio dei diritti di opzione alla stessa spettanti in relazione alla prospettata ricapitalizzazione della partecipata e, pertanto, a sottoscrivere integralmente l'intera quota di sua spettanza dell'aumento di capitale. Resta inteso che il suddetto impegno relativo all'esercizio dei diritti di opzione e di sottoscrizione dell'aumento di capitale è condizionato: i) alla

deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. di una proposta di aumento di capitale e di aumento di capitale delegato nei termini indicati nel comunicato diffuso da RCS MediaGroup S.p.A. al mercato il 27 marzo 2013; ii) e all'approvazione della stessa da parte dell'Assemblea straordinaria della società; iii) all'avvenuta costituzione di un consorzio di garanzia tale da assicurare l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale. L'eventuale esercizio pro-quota dei diritti di opzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale porterebbero ad un esborso di circa Euro 5 milioni.

In data 19 aprile 2013 il Gruppo Mittel e Roland Berger Strategy Consultants hanno siglato una partnership strategica con l'obiettivo di sviluppare il fondo di private equity Rexelera con focus sulla ristrutturazione e il turnaround di aziende industriali italiane. Il Fondo Rexelera ha un obiettivo di raccolta di 300 milioni di Euro che sarà rivolta a primarie istituzioni finanziarie, fondazioni, fondi pensione ed altri investitori istituzionali italiani ed esteri e verrà promosso e gestito da Mittel Management S.r.l., advisory company del Gruppo Mittel dedicata all'offerta diretta di servizi di gestione di investimenti di private equity. Il fondo Rexelera ha un approccio generalista con un orientamento principale rivolto al settore manifatturiero italiano ed esclude operazioni di investimento in start-up, società operanti nel settore immobiliare, settori non etici, etc.

In data 19 aprile 2013 è avvenuto il decesso del Consigliere dr. Angelo Rovati, entrato nel Gruppo Mittel nel 2009 ricoprendo diversi ruoli nei Consigli di Amministrazione di alcune società del Gruppo per poi essere nominato Consigliere di Amministrazione della Mittel S.p.A. il 27 marzo del 2012. Il Gruppo ricorda con commozione e gratitudine l'importante contributo professionale e personale di grande valore trasmesso con entusiasmo e calore umano dal dr. Angelo Rovati.

In data 23 aprile 2013 la Mittel S.p.A. ha ricevuto, con decorrenza in pari data, le dimissioni del Consigliere Cav. Lav. Enrico Zobebe.

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Mittel S.p.A., in linea con quanto annunciato al mercato con comunicato stampa diffuso in data 19 marzo 2013, e citato nel paragrafo precedente, ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di massime n. 17.059.155 azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, da perfezionarsi per il tramite di una offerta pubblica di scambio ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera a) del Regolamento Consob n. 1197/1999.

Sempre in data 29 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario ai sensi e per gli effetti dell'art. 2410 del codice civile, in linea con quanto annunciato al mercato con comunicato stampa diffuso in data 19 marzo 2013, i cui dettagli sono riassunti nel paragrafo precedente.

In data 29 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha preso atto delle dimissioni dell'ing. Giampiero Pesenti dalla carica di Consigliere di Amministrazione e conseguentemente dalla carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione ha cooptato come Consigliere il dr. Enrico Benaglio, Direttore Partecipazioni e Investimenti di Italmobiliare S.p.A.

Il dr. Enrico Benaglio è stato nominato, in sostituzione dell'ing. Giampiero Pesenti, quale nuovo componente del Comitato della Remunerazione, comitato che alla data risulta così composto: sig. Stefano Gianotti (Presidente), prof. Duccio Regoli ed dr. Enrico Benaglio.

In data 17 maggio 2013, con riferimento all'offerta pubblica di scambio volontaria parziale promossa da Mittel S.p.A. ai sensi degli articoli 102 e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998, avente ad oggetto massime n. 17.059.155 azioni ordinarie di Mittel ha provveduto, ai sensi dell'articolo 102, comma 3 del TUF e dell'articolo 37-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, al deposito presso la Consob della documentazione relativa all'offerta.

Mittel S.p.A. ha, inoltre, provveduto a presentare a Consob la richiesta di emissione, in relazione all'esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto per l'offerta e la quotazione delle obbligazioni offerte in scambio, ai sensi e per gli effetti degli articoli 34-ter, comma 1, lett. j) e 57, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti, di un giudizio di equivalenza delle informazioni contenute nel documento di offerta destinato alla pubblicazione rispetto a quelle del prospetto previste dal regolamento n. 809/2004/CE.

In relazione all'offerta pubblica in sottoscrizione di massime n. 57.059.155 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1,75 per un controvalore complessivo massimo di Euro 99.853.521,25 rivenienti dal prestito obbligazionario "Mittel S.p.A. 2013 - 2019", Mittel S.p.A., sempre in data 17 maggio 2013, ha depositato presso la Consob il prospetto informativo di ammissione a quotazione delle predette obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In data 23 maggio 2013, con riferimento al documento di offerta destinato alla pubblicazione, depositato in data 17 maggio 2013 presso la Consob e relativo all'offerta pubblica di scambio volontaria parziale, promossa da Mittel S.p.A. ai sensi degli articoli 102 e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998, avente ad oggetto massime n. 17.059.155 azioni ordinarie di Mittel, Mittel S.p.A. informa che in data 23 maggio 2013 la

Consob ha comunicato la sospensione dei termini dell'istruttoria ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998. Del riavvio dei termini dell'istruttoria sarà data tempestiva comunicazione al mercato. Tale sospensione dei termini dell'istruttoria si è resa opportuna al fine di permettere alla Consob di acquisire ulteriori informazioni, tra cui i dati contenuti nella relazione finanziaria semestrale di Mittel al 31 marzo 2013 che sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Mittel nella riunione del 28 maggio 2013.

Sulle cause Snia, GE Capital/Tellus e Rizzoli non si segnalano, a parte il rinvio della prima udienza dal 21 maggio 2013 al 5 novembre 2013 sulla prima causa citata, nuovi sviluppi rispetto a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" del bilancio al 30 settembre 2012 a cui si rimanda.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

La società prosegue l'implementazione delle linee strategiche approvate nel gennaio 2013, che prevedono un ritorno all'utile consolidato nell'esercizio 2013/2014. Tale obiettivo, assumendo l'invarianza dell'attuale portafoglio investimenti, esclude potenziali operazioni straordinarie, dismissioni e/o acquisizioni, come pure eventuali rettifiche di valore su partecipazioni o crediti, tutti elementi costituenti il core business di Mittel ma, per definizione, non prevedibili. L'obiettivo è basato su attese di un 2013, nel suo complesso, ancora in recessione e di ripresa economica nel 2014, nel presupposto che tale ripresa abbia riflessi positivi su tutte le aree di attività del Gruppo e, nello specifico, sull'immobiliare, settore sino ad ora fortemente penalizzato dal persistere della stretta creditizia nell'erogazione di mutui alle famiglie e alle imprese nonché da aggravii fiscali la cui riduzione è ad oggi in discussione, sul settore outlet, fortemente dipendente dai consumi, e sulla piena operatività della nuova struttura di advisory.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che il Gruppo non ha effettuato, nel primo semestre dell'esercizio 2012-2013, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata comunicazione Consob non si segnalano operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio.

Informazioni sull'impatto ambientale

Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale. Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

Risorse umane

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo. L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso del primo semestre l'esercizio 2012-2013 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

In particolare tra le operazioni più rilevanti con parti correlate si segnala che in data 10 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato l'acquisizione del 100% del capitale sociale

della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. per un corrispettivo di Euro 4.750.000 in contanti e di 2,5 milioni di azioni Mittel S.p.A.. L'operazione si è concretizzata in data 11 gennaio 2013 mediante atto notarile. Il corrispettivo pattuito è coerente con il range di fair value di Borghesi Advisory S.r.l. espressa dagli advisors indipendenti incaricati della fairness opinion dal Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A.. Il dr. Borghesi è stato confermato Presidente di Borghesi Advisory S.r.l. impegnandosi a mantenere tale carica per un periodo di almeno 5 anni. In considerazione della carica di Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. ricoperta dal medesimo dr. Borghesi, l'operazione si qualifica come tra parti correlate ai sensi della procedura per operazioni con parti correlate di Mittel S.p.A.. L'operazione è stata quindi sottoposta al preventivo vaglio del Comitato Parti Correlate il quale nel Consiglio di Amministrazione della capogruppo, tenutosi lo scorso 10 gennaio, ha espresso il proprio parere positivo sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Infine, non superando le soglie di rilevanza, la transazione si configura quale operazione con parte correlata di "Minore Rilevanza" ai sensi dell'art 3 della procedura suddetta e pertanto non ha richiesto la pubblicazione di alcun documento informativo (Regolamento Consob - n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010).

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- alle attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

In data 30 gennaio 2013 Earchimede S.p.A., in esecuzione alla favorevole delibera assunta dagli Azionisti nell'Assemblea del 18 gennaio 2013, ha dato attuazione alla distribuzione di n. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A..

Ogni Azionista di Earchimede S.p.A. ha ricevuto 0,43889 azioni Mittel S.p.A., per ogni azione Earchimede S.p.A. posseduta.

In compimento di quanto sopra, Mittel S.p.A. ha ricevuto in assegnazione n. 3.022.248 azioni Mittel S.p.A. di cui n. 2.500.000 sono state consegnate all'Amministratore Delegato, dr. Arnaldo Borghesi, in esecuzione al contratto di acquisto del 100% del capitale sociale di Borghesi Advisory S.r.l. sottoscritto in data 11 gennaio 2013, così come meglio specificato nella presente Relazione finanziaria semestrale nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio".

Alla data del 31 marzo 2013 il Gruppo, per il tramite di Mittel S.p.A., detiene n. 522.248 azioni ordinarie Mittel S.p.A..

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Milano, 28 maggio 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di periodo

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di periodo della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio al 31 marzo 2013, ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Gruppo, così come evidenziati dal bilancio consolidato semestrale abbreviato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di euro	31 marzo 2013		30 settembre 2012	
	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	318.831	(7.995)	327.761	53.191
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(184.614)		(190.228)	
Avviamenti di consolidamento	(7.963)			
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di imprese				
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate				
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	155.421		162.132	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		(2.567)		(37.078)
Svalutazioni partecipazioni	70.495	10.492	60.148	55.986
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie	41.594	(509)	41.218	(657)
Adeguamenti per risultati pro- quota di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	27.819	379	17.113	19.302
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate	(78.518)		(76.136)	(41.004)
Proventi netti da cessione di partecipazioni				
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente		(9.047)		(51.418)
Dividendi distribuiti da società collegate				(16.243)
Effetti fiscali:				
Adeguamento aliquote fiscali				
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	343.065	(9.247)	342.009	(17.921)
Quota di competenza di terzi	56.584	(1.402)	55.525	(4.187)
Patrimonio netto e risultato consolidati	399.649	(10.649)	397.534	(22.108)

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata (*)

Valori in migliaia di Euro

	Note	31.03.2013	30.09.2012	31.03.2012	01.10.2011
A) Attività non correnti					
Attività immateriali	5	29.889	21.751	26.546	26.448
Attività materiali	6	143.613	147.376	154.388	162.232
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	52.577	39.099	19.969	29.519
Crediti finanziari	8	117.924	156.971	214.909	214.894
Altre attività finanziarie	9	135.630	143.249	144.753	143.920
Crediti diversi e altre attività	10	253	330	227	331
Attività per imposte anticipate	11	7.742	9.456	7.829	7.687
Totale Attività Non Correnti		487.628	518.232	568.621	585.031
B) Attività correnti					
Rimanenze immobiliari	12	124.722	117.641	109.048	103.654
Crediti finanziari	13	67.977	48.621	151.416	174.662
Altre Attività finanziarie	14	6	-	15.116	41.342
Attività fiscali correnti	15	16.436	16.581	16.725	17.630
Crediti diversi e altre attività	16	22.738	18.214	19.704	9.511
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	12.215	14.890	18.584	64.656
Totale Attività Correnti		244.094	215.947	330.593	411.455
Attività possedute per la vendita	18	-	2.550	-	1.004
Totale Attività		731.722	736.729	899.214	997.490
C) Patrimonio Netto					
Capitale		87.907	87.907	87.907	70.505
Sovrapprezzo di emissione		53.716	53.716	53.716	53.716
Azioni proprie		(1.452)	(9.875)	(9.875)	-
Riserve		212.140	228.182	210.827	221.569
Utile (perdita) del periodo		(9.247)	(17.921)	13.657	(51.996)
Patrimonio di pertinenza del gruppo	19	343.065	342.009	356.232	293.794
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	56.584	55.525	61.139	187.537
Totale Patrimonio Netto		399.649	397.534	417.371	481.331
D) Passività non correnti					
Debiti finanziari	21	106.927	109.923	138.821	134.139
Altre passività finanziarie	22	83	402	402	4.721
Fondi per il personale	23	2.171	1.501	1.802	1.616
Passività per imposte differite	24	32.849	34.998	36.946	38.427
Fondi per rischi ed oneri	25	2.294	4.510	3.968	6.215
Debiti diversi e altre passività	26	2.106	1.900	1.900	1.900
Totale Passività Non Correnti		146.430	153.234	183.839	187.018
E) Passività correnti					
Debiti finanziari	27	141.338	142.992	257.384	299.929
Altre passività finanziarie	28	8.160	7.049	5.398	861
Passività fiscali correnti	29	1.291	740	739	684
Debiti diversi e altre passività	30	34.852	34.985	34.483	27.667
Totale Passività Correnti		185.641	185.766	298.004	329.141
Passività possedute per la vendita	31	-	195	-	-
Totale Patrimonio Netto e Passivo		731.722	736.729	899.214	997.490

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio.

Conto economico consolidato (*)

Valori in migliaia di euro

		31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Ricavi	32	19.898	25.211	47.071
Altri proventi	33	1.595	3.269	3.908
Variazioni delle rimanenze immobiliari	34	8.065	6.462	15.098
Costi per acquisti	35	(7.544)	(9.580)	(19.937)
Costi per servizi	36	(16.090)	(16.531)	(32.044)
Costi per il personale	37	(4.850)	(4.342)	(9.625)
Altri costi	38	(3.484)	(5.143)	(6.510)
Dividendi e proventi assimilati	39	736	4.306	6.081
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	40	1.196	-	159
Margine Operativo Lordo		(478)	3.652	4.201
Ammortamenti	41	(6.979)	(7.001)	(18.899)
Accantonamenti al fondo rischi	42	(25)	-	(3.857)
Rettifiche di valore attività finanziarie e partecipazioni	43	(1.723)	(4.993)	(9.826)
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	44	(5)	16.914	18.076
Risultato Operativo		(9.211)	8.572	(10.305)
Proventi finanziari	45	5.936	4.914	9.075
Oneri finanziari	46	(5.927)	(7.032)	(13.594)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	47	(1.462)	5	(1.750)
Risultato ante Imposte		(10.664)	6.458	(16.574)
<i>Imposte sul reddito</i>	48	(275)	1.541	214
Risultato da Attività in funzionamento		(10.939)	7.999	(16.360)
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	49	290	3.906	(5.748)
Utile (perdita) del periodo		(10.648)	11.905	(22.108)
Attribuibile a:				
Risultato di Pertinenza di Terzi	50	1.402	1.751	4.187
Risultato di Pertinenza del Gruppo		(9.247)	13.656	(17.921)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

Conto economico complessivo consolidato

Valori in migliaia di euro

	Note	01.10.2012 31.03.2013	01.10.2011 31.03.2012
Utile/(Perdita) del periodo (A)		(10.648)	11.907
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	19	706	231
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	(4.523)	537
(Utili)/Perdite per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	(780)	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	-	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	19	12.950	(10.981)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	-	(140)	438
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		8.214	(9.775)
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B), che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (C)		-	-
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B) + (C)		(2.434)	2.132
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi		(1.386)	(1.811)
Risultato di pertinenza del Gruppo		(1.048)	3.943

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per il periodo chiuso al 31 marzo 2013

Valori in migliaia di euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow Hedge	Riserva da attività finanziarie available for sale	Quota di Utili/(Perdite) complessive imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 ottobre 2010	70.505	-	53.716	155.264	(468)	3.855	10.922	187.537	481.331
Aumento di capitale	17.402	-	-	-	-	-	-	-	17.402
Effetti derivanti dalla fusione pe rincorporazione di Hopa SpA	-	(9.875)	-	8.394	-	-	-	(1.481)	(2.962)
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	44.564	(1.237)	(5.481)	4.728	(118.641)	(76.067)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(4.465)	(4.465)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	13.657	131	1.136	(10.981)	(1.811)	2.132
Saldo al 31 marzo 2012	87.907	(9.875)	53.716	221.879	(1.574)	(490)	4.669	61.139	417.371
Saldo al 1 ottobre 2012	87.907	(9.875)	53.716	191.394	(1.428)	4.999	15.296	55.525	397.534
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	8	8
Operazione di aggregazione con pagamento basato su azioni	-	8.423	-	(8.376)	-	-	-	-	47
Altri movimenti	-	-	-	2.056	-	-	-	2.608	4.664
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(171)	(171)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(9.246)	290	(5.042)	12.950	(1.386)	(2.434)
Saldo al 31 marzo 2013	87.907	(1.452)	53.716	175.828	(1.138)	(43)	28.246	56.584	399.649

Rendiconto finanziario consolidato

Valori in migliaia di euro

	Note	31.03.2013	31.03.2012
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		(10.648)	11.905
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa:			
Imposte correnti		848	1.805
Imposte differite		(611)	(1.480)
Ammortamenti materiali		6.929	6.967
Ammortamenti immateriali e svalutazioni		50	34
Dividendi ricevuti		(736)	(4.306)
Proventi finanziari		(5.936)	(4.914)
Oneri finanziari		5.927	7.033
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		25	13
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto		263	262
Altri proventi netti non monetari		(341)	-
Minusvalenza da attività cessate nette		-	-
(Utili)/Perdite delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		5	(16.913)
Svalutazioni (Ripristini) di crediti		1.040	2.743
(Plusvalenze) Minusvalenze da cessioni di partecipazioni		(290)	(50)
Svalutazioni (Ripristini) di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		610	1.721
Svalutazioni (Ripristini) di valore di partecipazioni		-	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		(2.865)	4.820
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze immobiliari		(7.081)	(5.396)
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti		(3.073)	(14.649)
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti		(1.779)	(459)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		(14.798)	(15.685)
Variazione nelle attività finanziarie correnti		(6)	701
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		(2.241)	(29)
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		(17)	(47)
Variazione crediti tributari		145	-
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(16.916)	(15.061)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti da controllate e collegate		-	14.692
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		736	4.306
Investimenti in partecipazioni per:			-
Acquisizioni		(627)	(37.517)
Ricapitalizzazioni di società collegate al netto dei finanziamenti specifici		-	(29)
Flusso di liquidità connesso aggregazioni d'impresa	3	(4.298)	-
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(591)	(4.896)
Altri investimenti (attività materiali ed immateriali)		(3.456)	(877)
Realizzo dalla dismissione di:			
Strumenti finanziari di capitale disponibili per la vendita		2.921	6.622
Flusso netto di liquidità connesso con la attività possedute per la vendita		-	96
Flusso netto di liquidità connesso con le attività operative cessate		1.785	-
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)		118	-
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari		19.353	21.271
Interessi percepiti		5.936	5.155
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		21.878	8.822
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori		(4.039)	(27.823)
Interessi corrisposti		(5.927)	(7.060)
Aumento di capitale versato da interessenze di minoranza		2.500	-
Pagamento dividendi		(171)	(4.465)
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		(7.636)	(39.348)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		(2.675)	(45.586)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL SEMESTRE (E)		14.890	64.656
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL SEMESTRE (F= D+ E)		12.215	19.070
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
Disponibilità liquide		14.890	64.656
Crediti finanziari prontamente convertibili in liquidità		10.802	-
LIQUIDITA' CORRENTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		25.692	64.656
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL SEMESTRE			
Disponibilità liquide		12.215	19.070
Crediti finanziari prontamente convertibili in liquidità		10.074	-
LIQUIDITA' CORRENTE ALLA FINE DEL SEMESTRE		22.289	19.070

Nota:

La voce "liquidità corrente" include, al 31 marzo 2013, Euro 10,1 milioni di crediti che risultano classificati nella voce crediti finanziari correnti negli schemi di bilancio; tale inclusione riflette la pronta convertibilità dei crediti medesimi in un ammontare noto di denaro, senza rischio di variazione del valore (al 30 settembre 2012 tale voce ammontava ad Euro 10,9 milioni).

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Valori in migliaia di euro

	Note	31.03.2013	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2012	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti							
Attività immateriali	5	29.889	-		21.751	-	
Attività materiali	6	143.613	-		147.376	-	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	52.577	-		39.099	-	
Crediti finanziari	8	117.924	68.475	58,1%	156.971	104.616	66,6%
Altre attività finanziarie	9	135.630	-		143.249	-	
Crediti diversi e altre attività	10	253	-		330	-	
Attività per imposte anticipate	11	7.742	-		9.456	-	
		487.627	68.475	14,0%	518.232	104.616	20,2%
Attività correnti							
Rimanenze immobiliari	12	124.722	-		117.641	-	
Crediti finanziari	13	67.977	51.496	75,8%	48.621	11.696	24,1%
Altre Attività finanziarie	14	6	-		-	-	
Attività fiscali correnti	15	16.436	-		16.581	-	
Crediti diversi e altre attività	16	22.738	-		18.214	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	12.215	-		14.890	-	
Totale Attività Correnti		244.094	51.496	21,2%	215.946	11.696	5,4%
Attività possedute per la vendita	18	-	-		2.550	-	
Totale Attività		731.721	119.971		736.729	116.312	
Patrimonio Netto							
Capitale		87.907	-		87.907	-	
Sovraprezzo di emissione		53.716	-		53.716	-	
Azioni proprie		(1.452)	-		(9.875)	-	
Riserve		212.140	-		228.182	-	
Utile (perdita) del periodo		(9.247)	-		(17.921)	-	
Patrimonio di pertinenza del gruppo	19	343.065	-		342.009	-	
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	56.584	-		55.525	-	
Totale Patrimonio Netto		399.649	-		397.534	-	
Passività non correnti							
Debiti finanziari	21	106.927	-		109.923	-	
Altre passività finanziarie	22	83	-		402	-	
Fondi per il personale	23	2.171	-		1.501	-	
Passività per imposte differite	24	32.849	-		34.998	-	
Fondi per rischi ed oneri	25	2.294	-		4.510	3.650	80,9%
Debiti diversi e altre passività	26	2.106	-		1.900	-	
Totale Passività Non Correnti		146.430	-		153.234	3.650	
Passività correnti							
Debiti finanziari	27	141.338	7.828	5,5%	142.992	8.676	6,1%
Altre passività finanziarie	28	8.160	-		7.049	-	
Passività fiscali correnti	29	1.291	-		740	-	
Debiti diversi e altre passività	30	34.852	9.023	25,9%	34.985	7.476	21,4%
Totale Passività Correnti		185.642	16.851	9,1%	185.766	16.152	8,7%
Passività possedute per la vendita	31	-	-		195	-	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		731.721	16.851		736.729	19.802	

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	31.3.2013	di cui parti correlate	% di incidenza	31.3.2012	di cui parti correlate	% di incidenza	30.9.2012	di cui parti correlate	% di incidenza	
Ricavi	32	19.898	167	0,8%	25.211	156	0,6%	47.071	-	
Altri proventi	33	1.595	-	3.269	-	3.908	331	8,5%		
Variazioni delle rimanenze immobiliari	34	8.065	-	6.462	-	15.098	-			
Costi per acquisti	35	(7.544)	-	(9.580)	-	(19.937)	-			
Costi per servizi	36	(16.090)	(1.856)	11,5%	(16.531)	(1.315)	8,0%	(32.044)	(1.654)	5,2%
Costi per il personale	37	(4.850)	-	(4.342)	-	(9.625)	(2.234)	23,2%		
Altri costi	38	(3.484)	-	(5.143)	-	(6.510)	-			
Dividendi e proventi assimilati	39	736	-	4.306	-	6.081	-			
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	40	1.196	-	-	-	159	-			
Margine Operativo Lordo		(478)	-	3.652	-	4.202	-			
Ammortamenti	41	(6.979)	-	(7.001)	-	(18.899)	-			
Accantonamenti al fondo rischi	42	(25)	-	-	-	(3.857)	-			
Rettifiche di valore attività finanziarie e partecipazioni	43	(1.723)	-	(4.993)	-	(9.826)	-			
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	44	(5)	-	16.914	-	18.076	-			
		-								
Risultato Operativo		(9.211)	-	8.572	-	(10.305)	-			
Proventi finanziari	45	5.936	1.074	18,1%	4.914	18	0,4%	9.075	5.005	55,2%
Oneri finanziari	46	(5.927)	(146)	2,5%	(7.032)	-	(13.594)	(117)	0,9%	
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	47	(1.462)	-	5	-	(1.750)	-			
Risultato ante Imposte		(10.664)	-	6.458	-	(16.574)	-			
		-								
Imposte sul reddito	48	(275)	-	1.541	-	214	-			
Risultato da Attività in funzionamento		(10.939)	-	7.999	-	(16.360)	-			
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	49	290	290	100,0%	3.906	-	(5.748)	(5.748)	100,0%	
Utile (perdita) del periodo		(10.648)	-	11.905	-	(22.108)	-			
Attribuibile a:										
Risultato di Pertinenza di Terzi	50	1.402	-	1.751	-	4.187	-			
		-		-		-				
Risultato di Pertinenza del Gruppo		(9.247)	-	13.656	-	(17.921)	-			

NOTE ESPLICATIVE

1 Forma e contenuto della situazione di periodo

Come indicato in premessa, a seguito del rilevante cambiamento nel profilo operativo del Gruppo conseguente alla cessione del controllo di Mittel Generale Investimenti S.p.A., avvenuto nel mese di luglio 2012, unito all'incremento dell'interessenza di Gruppo nel settore Outlet, si è ritenuto necessario, a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2012, adottare nuove linee guida nel contenuto e nella forma dei bilanci della Società passando da schemi di bilancio redatti secondo il Provvedimento di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successivo aggiornamento a schemi redatti secondo le disposizioni indicate dal principio contabile internazionale IAS 1. La nuova presentazione adottata risponde adeguatamente alla finalità di fornire le informazioni più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio, ed ha una elevata probabilità di continuare ad essere adottata in futuro e, al contempo, consente la necessaria comparabilità storica delle informazioni contabili.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2 Principi contabili significativi e criteri di redazione

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 31 marzo 2013, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La relazione finanziaria semestrale del periodo 1 ottobre 2012 - 31 marzo 2013 è stata predisposta seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 "bilanci intermedi". La relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2013 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letta congiuntamente con il bilancio annuale del gruppo al 30 settembre 2012. Sono altresì presentate le note illustrative secondo l'informativa minima richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2013.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli amministratori, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del bilancio al 30 settembre 2012 e nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, come previsto dallo IAS.

a) *Continuità aziendale*

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) *Competenza economica*

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) *Coerenza di presentazione*

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

2.2. Attività operative cessate

Nel corso del precedente esercizio chiuso a 30 settembre 2012, Mittel S.p.A. ha concluso la cessione delle attività relative alla finanzia operativa mediante la cessione dell'intero capitale sociale della Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (anche l' "Acquirente"), una società detenuta al 36,5% da ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.), al 36,5% da Fondazione CARITRO (Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto) e al 27% da Mittel S.p.A..

Mittel Generale Investimenti S.p.A. (nel seguito "MGI"), è una società iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 ("Testo Unico Bancario" o "TUB") ed è soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia.

L'operazione di cessione di MGI ha avuto esecuzione in data 25 luglio 2012, nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento e compravendita sottoscritto in data 24 luglio 2012 da Mittel, Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e Liberata S.p.A..

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2012 si riferisce al Gruppo Mittel conseguente alla dismissione di MGI, in quanto tale operazione ha avuto efficacia il 25 luglio 2012. Pertanto, ai sensi dell'IFRS 5 – *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation* - l'insieme dei business di MGI si qualifica per il Gruppo Mittel come Attività operative cessate (*Discontinued Operation*) e in quanto tale è stato rappresentato nel presente bilancio.

Da un punto di vista metodologico si precisa che, con riferimento alla rappresentazione delle *Discontinued Operation* prevista dall'IFRS 5, le stesse sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Mittel al 30 settembre 2012 e pertanto i saldi complessivi relativi all'intero Gruppo sono determinati operando le dovute elisioni delle transazioni economiche e finanziarie avvenute tra le attività operative in esercizio (*Continuing Operation*) e le attività operative cessate (*Discontinued Operation*).

Ai fini dei dati compartivi al bilancio semestrale consolidato al 31 marzo 2013, tale rappresentazione ha comportato l'esposizione delle voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued Operation* relativamente al 31 marzo 2012 sono state classificate nella voce Risultato da attività cessate del conto economico.

Più in dettaglio si è operato al fine di rappresentare le singole voci di conto economico relative alle *Continuing Operation* e le singole voci di dettaglio dell'Utile/(perdita) netta delle *Discontinued Operation* riportate ai fini comparativi nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato considerando l'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra le due *Operation*, mentre la voce Utile/(perdita) dell'esercizio comprende gli effetti complessivi dell'elisione di tali transazioni.

Pertanto, il risultato delle attività operative cessate è rappresentato in un unico importo esposto nel conto economico rappresentato dall'utile dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali.

Per completezza di informativa, vengono di seguito presentati gli schemi di rendiconto finanziario di Gruppo rappresentativi del bilancio storico aggregato delle attività e passività di Mittel Generale Investimenti S.p.A. e i valori contabili delle attività e passività di MGI come se non fosse stato parte del Gruppo Mittel sino al 31 marzo 2012; in altri termini, i valori inclusi in tali schemi non hanno subito elisioni dei rapporti derivanti da transazioni con le attività operative in esercizio (*Continuing operation*) del Gruppo Mittel.

Per quanto riguarda il conto economico, lo schema riportato di seguito è rappresentativo dell'andamento economico di Mittel Generale Investimenti S.p.A. sino al 31 marzo 2012.

Risultato delle attività operative cessate dopo le imposte

Il dettaglio dei valori economici riportati tra le attività operative cessate al 31 marzo 2012 è di seguito presentato:

Valori in Migliaia di Euro	31.03.2012
Ricavi	12
Altri proventi	289
Costi per servizi	(993)
Costi per il personale	(289)
Altri costi	(3)
Dividendi	22
Margine Operativo Lordo	(961)
Ammortamenti	(49)
Rettifiche di valore attività finanziarie	-
Risultato Operativo	(1.010)
Proventi finanziari	7.081
Oneri finanziari	(2.882)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	2.745
Risultato ante Imposte	5.933
Imposte sul reddito	(1.866)
Risultato al netto delle imposte	4.067

Flussi finanziari delle attività operative cessate

I flussi di cassa risultanti dalle attività cessate per il periodo dal 1 ottobre 2011 al 31 marzo 2012 sono così sintetizzabili:

Valori in Migliaia di Euro	31.03.2012
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio delle discontinued operation	
Utile/(perdita) delle Discontinued Operation dopo le imposte	4.067
Ammortamenti	49
(Plusvalenze)minusvalenze da cessione di attività non correnti e altre poste non monetarie	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	-
Dividendi incassati	-
Variazione fondi rischi e oneri	-
Variazione delle imposte correnti e differite	178
Variazione del capitale di funzionamento	1.748
Totale	6.042
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento delle discontinued operation	
Investimenti in attività materiali	-
Realizzo di attività materiali	-
Partecipazioni	-
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	12.066
Variazione delle attività finanziarie correnti	2.691
Altre variazioni	-
Totale	14.757
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento delle discontinued operation	
Variazione netta dei debiti finanziari e altre passività finanziarie	(22.961)
Pagamento dividendi	-
Totale	(22.961)
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	
	(2.162)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	6.783
Disponibilità liquide a fine periodo	4.621

2.3 Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico; Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto finanziario e Variazioni di patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – “ Presentazione del bilancio”.

Nel prospetto “Altre componenti di conto economico complessivo” sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali:

- utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari.

Sono, inoltre, evidenziati gli altri utili (perdite) che saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) di periodo.

Le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento dell'esercizio (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (conto economico) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di conto economico complessivo).

Tali variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico” e “Conto economico complessivo”.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente, ove significative, le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti. Le attività e le passività sono classificate come correnti quando rispettano i seguenti criteri:

- le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione, o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura del periodo di riferimento;
- le passività correnti sono quelle che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, dalle passività detenute per la negoziazione o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività devono essere classificate come passività non correnti.

Il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo del Gruppo ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e della riserva di cash flow hedge;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti, sono inclusi nell'attività di finanziamento.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

I valori delle voci di bilancio consolidato sono espressi in unità di Euro.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stato autorizzato alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2013.

2.4 Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (impairment test) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla società sono le seguenti:

- Fabbricati range tra il 3,0% e il 6,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespiti ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespiti. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in leasing (IAS 17)

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economica – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Partecipazioni contabilizzate col metodo del patrimonio netto (IAS 28)

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto determinato in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)

La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al fair value (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita vengono imputati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti con lo scopo di essere mantenuti nel medio-lungo termine, e che vengono specificamente designati come "attività non correnti" valutate al fair value rilevato a conto economico". Tali attività sono valutate al fair value con contropartita nel conto economico. Su tali attività non vanno effettuati test di impairment. I costi accessori sono spesi nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Rimanenze immobiliari (IAS 2)

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze di immobili ultimati destinati alla vendita avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari destinati alla vendita continuano ad essere valutate al minore tra il costo (aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari) ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia.

Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative, degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Crediti (IAS 32, 39 e 21)

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Si precisa che la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari non sono più pubblicamente negoziati non è in sé evidenza di una riduzione di valore.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) il Gruppo trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- crediti finanziari;
- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito si contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi vanno classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti finanziari derivati di copertura (IAS 32 e 39)

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono valutati al fair value e iscritti nelle voci “altre attività finanziarie” e “altre passività finanziarie”; in particolare:

- per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il “Fair Value Hedge”. Si tratta di strumenti di copertura aventi l’obiettivo di coprire l’esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L’utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L’utile o la perdita sull’elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell’elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l’elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell’utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l’elemento coperto è un’attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari (“Cash Flow Hedge”), le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l’elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all’inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura. Tale documentazione include l’identificazione dello strumento di copertura, l’elemento o l’operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l’impresa valuta l’efficacia dello strumento di copertura nel compensare l’esposizione alle variazioni di fair value dell’elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l’efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell’importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all’interno di un intervallo compreso fra l’80% ed il 125%.

La verifica dell’efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l’esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l’esecuzione del test retrospettivo; l’esito di tale test giustifica l’applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Attività non correnti possedute per la vendita (IFRS 5)

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell’attività operativa dell’impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l’attività è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l’evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività sono classificate su righe separate dello Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti (IAS 32 e 39)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito si contrattualmente fissa oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (acquisitions method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale fair value sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale fair value e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (impairment test).

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo fair value alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di badwill) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il fair value della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del fair value delle attività nette identificabili acquisite.

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo.

Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono valutati a fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

Commissioni

Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati;

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il goodwill, le imposte differite e il fair value degli strumenti finanziari.

Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore

ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società simili dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Stante l'attuale contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria a livello macroeconomico nazionale e internazionale che ha generato rischi di perdite di valore di importanti attività della Capogruppo e del Gruppo di imprese alla stessa facenti capo, ai fini della redazione del bilancio separato e consolidato al 30 settembre 2012, e in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di partecipazioni sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il successivo esercizio e gli effetti di incertezze emerse nel rispetto dei tempi, originariamente programmati, del processo di dismissione di partecipazioni a valori congrui di valore. Al 31 marzo 2013 non sono state effettuate rettifiche di valore sulle attività non correnti ad eccezione delle attività disponibili per la vendita.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Al 31 marzo 2013, il Gruppo ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziati, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.

Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo.

In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte di Mittel S.p.A., determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali e considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio consolidato.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il semestre in corso

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento ha richiesto l'integrazione dello schema di conto economico complessivo.
- In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° gennaio 2012 in maniera prospettiva. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto significativi effetti sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria semestrale e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per il semestre in corso e non rilevanti per il Gruppo

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita.

L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS E IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);

- E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti sull'area di consolidamento di tale nuovo principio, oppure Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus

del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio, e deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009- 2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella note esplicative non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
 - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

Alla data della presente Relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all' hedge accounting, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento emesso definisce la "date of initial application" dell'IFRS 10 come "the beginning of the annual period in which IFRS 10 is applied for the first time". Pertanto, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la "date of initial application" sarà il 1° gennaio 2013. Nel caso in cui le conclusioni sul consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 Bilancio separato e consolidato / SIC 12 Consolidato – Società a destinazione specifica (società veicolo) e secondo l'IFRS 10 alla "date of initial recognition", l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla "date of initial application"). Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo. In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 "Joint Arrangements" e l'IFRS 12 "Disclosure of Interests in Other Entities" per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il Conto Economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
- impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

3 Area di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 marzo 2013 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allineare le stesse ai criteri di classificazione ed ai principi contabili di Gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 31 marzo 2013 risulta la seguente:

Denominazione imprese	Sede / Nazione	Metodo di cons.	Rapporto di partecipazione			
			Impresa Partecipante	Interessenza diretta %	Disponibilità diretta di Voti %	Interessenza complessiva %
Capogruppo						
Mittel S.p.A.						
A Imprese consolidate integralmente						
Società controllate dirette:						
1 Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
2 Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
3 Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (già Mittel Corporate Finance S.p.A.)	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
4 Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
5 Mittel Advisory S.p.A.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
6 Mittel Management S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
7 CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A. - MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
8 Locaefte S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
9 Markfactor S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
10 Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
11 Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
12 Earchimede S.p.A.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	85,01%	85,01%	85,01%
13 Ghea S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%	51,00%
Società controllate indirette:						
14 Cerca S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
15 Spinone S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale	MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
16 Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale	MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
17 Regina S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
18 Esse Ventuno S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
19 Gamma Tre S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	80,00%	80,00%	80,00%
20 Livia S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale	MI S.r.l.	68,23%	68,23%	68,23%
21 Brema S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	60,00%	60,00%	60,00%
22 Santarosa S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	60,00%	60,00%	60,00%
23 Fede S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
24 Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
25 Lucianita S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
26 MIVa S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
27 FD33 S.p.A.	Brescia	Integrale	Earchimede S.p.A.	100,00%	100,00%	85,01%
28 Fashion District Group S.p.A.	Brescia	Integrale	Earchimede S.p.A. - FD33 S.p.A.	66,66%	66,66%	56,67%
29 Fashion District Roma S.r.l.	Brescia	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
30 Fashion District Molifetta S.r.l.	Brescia	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
31 Fashion District Mantova S.r.l.	Brescia	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
32 Parco Mediterraneo S.r.l.	Brescia	Integrale	FD33 – Fashion District G	100,00%	100,00%	59,50%
B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Società collegate dirette:						
1 Bios S.p.A.	Milano	Patrimonio netto (*)	Mittel S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00%
2 Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	49,00%
3 Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	35,00%	35,00%	35,00%
4 Everel Group S.p.A.	Verona	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	30,00%
5 Mit.Fin. SpA	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	30,00%
6 Liberata S.p.A.	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	27,00%	27,00%	27,00%
7 Brands Partners 2 S.p.A.	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	25,20%	25,20%	25,20%
8 Castello SGR S.p.A.	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	21,32%	21,32%	21,32%
9 Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	Antille Olandesi	Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	21,00%	21,00%	21,00%
Società collegate indirette:						
10 Mittel Generale Investimenti SpA	Milano	Patrimonio netto	Liberata S.p.A.	100,00%	100,00%	27,00%
11 Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	Patrimonio netto (*)	MI S.r.l.	50,00%	50,00%	50,00%

(*) Partecipazione soggetta a controllo congiunto

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Principali variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio

L'area di consolidamento al 31 marzo 2013 presenta le seguenti variazioni rispetto al 30 settembre 2012:

Operazioni di aggregazione di imprese - Acquisizione della partecipazione totalitaria del capitale di Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.)

In data 11 gennaio 2013, Mittel S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.)

La società Borghesi Advisory S.r.l. (operativa dal luglio 2012 e beneficiaria dell'assegnazione di elementi attivi e passivi derivanti dalla scissione di Borghesi Colombo & Associati S.p.A. a far data dall' 8 ottobre 2012) opera nel settore della consulenza per operazioni di finanza d'impresa, della consulenza strategica e di corporate governance.

L'acquisizione della partecipazione totalitaria della Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) è stata perfezionata, quanto al 60%, con il dottor Arnaldo Borghesi, Amministratore Delegato di Mittel S.p.A., e per il residuo 40% da altra controparte terza e, pertanto, si qualifica come operazione con parti correlate.

L'acquisizione di Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) è avvenuta in base ad un corrispettivo complessivo pari 11,6 milioni di Euro, corrisposto congiuntamente ai venditori per un controvalore determinato come segue:

- per Euro 4.750.000 con pagamento in contanti;
- per attribuzione di n. 2.500.000 di azioni Mittel al prezzo unitario di Euro 2,78 ciascuna. Ai fini contabili il prezzo di acquisizione, per la parte corrisposta in azioni proprie è stato determinato sulla base del fair value delle azioni Mittel corrispondente alla relativa quotazione registrata alla Borsa Italiana S.p.A. alla data del 18 febbraio 2013 di Euro 1,389 per azione per un valore complessivo di Euro 3.472.500.

Con riferimento al generale profilo della convenienza sostanziale dei termini economici e delle condizioni contrattuali dell'operazione, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio". L'acquisizione del controllo totalitario della società Borghesi Advisory S.r.l., costituisce un'aggregazione aziendale secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 e determinata, pertanto, l'entrata della stessa società nell'area di consolidamento del Gruppo Mittel a partire dalla data di acquisizione che si è perfezionata in data 11 gennaio 2013.

In base al principio contabile IFRS3 la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale richiede l'identificazione e la determinazione del fair value da assegnare alle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisizione e del costo dell'aggregazione.

Ai fini del bilancio abbreviato semestrale consolidato al 31 marzo 2013 la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale relativa alla società Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) è stata determinata solo provvisoriamente in quanto allo stato attuale non sono ancora determinabili determinato fair value da assegnare ad attività, passività o passività potenziali dell'aggregazione.

Il Gruppo Mittel prevede di rettificare tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione in base ai relativi fair value di riferimento entro un termine di dodici mesi dalla data di acquisizione.

Pertanto non si è proceduto all'effettuazione dell'eventuale impairment test che verrà finalizzato entro la fine del prossimo esercizio successivamente alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione.

Inoltre, si precisa che i valori contabili di riferimento dell'aggregazione aziendale corrispondono alle attività nette al 31 dicembre 2012 in quanto non determinabili i valori alla data del perfezionamento dell'operazione avvenuta in data 11 gennaio 2013, tenuto conto altresì della irrilevanza delle attività di Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A) dei primi 11 giorni di gennaio 2013.

Di seguito si riporta in dettaglio le attività nette acquisite (a valori contabili) e la determinazione dell'avviamento riconosciuto:

Valori in Migliaia di Euro	Dati in continuità di valori
Attività materiali e immateriali	54
Altre attività finanziarie	4
Attività per imposte anticipate	80
Totale Attività Non Correnti	138
Crediti diversi e altre attività	2.109
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	452
Totale Attività Correnti	2.561
Fondi per il personale	(424)
Fondi per rischi ed oneri	-
Totale Passività Non Correnti	(424)
Debiti finanziari	(376)
Debiti diversi e altre passività	(1.640)
Totale Passività Correnti	(2.016)
Attivo netto	259
Corrispettivo di acquisto:	
Quota con regolamento per contanti	4.750
Quota con regolamento tramite azioni Mittel	3.472
Costo dell'aggregazione d'impresa	8.222
Avviamento provvisorio dell'aggregazione d'impresa	7.963

Di seguito si riporta in dettaglio la liquidità utilizzata a fronte dell'acquisizione:

Liquidità connessa con l'aggregazione d'impresa:	
Pagamento effettuato in contanti	(4.750)
Disponibilità liquide acquisite	452
Liquidità netta utilizzata	(4.298)

Dalla data di acquisizione della Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) ha contribuito con una perdita di 96 migliaia di Euro al risultato netto del Gruppo Mittel e per 37 migliaia di Euro al margine operativo lordo consolidato corrispondente all'attività del secondo trimestre chiuso al 31 marzo 2013.

Il risultato economico della Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) relativo al semestre chiuso al 31 marzo 2013 evidenzia un margine operativo per 270 migliaia di Euro ed una perdita netta di 12 migliaia di Euro.

Cessione parziale e perdita del controllo della partecipazione di Mittel Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

In data 8 marzo 2013 è stata perfezionata la cessione da parte di Mittel S.p.A. del 65% del capitale sociale della società controllata Mittel Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (MiRe SGR) a favore di Vantu S.p.A. e Fintrading S.p.A. per un corrispettivo complessivo di circa Euro 1,8 milioni; Vantu S.p.A. ha acquisito il 50% di MiRe SGR e Fintrading S.p.A. il 15%.

Vantu S.p.A. è una società controllata dagli eredi del dr. Angelo Rovati già Consigliere di Mittel S.p.A. oltre che Presidente di MiRe SGR S.p.A. e di Mittel Management S.r.l..

La cessione è coerente con le linee strategiche di Mittel S.p.A. che prevedono la focalizzazione dell'attività sulla gestione diretta di iniziative di Private Equity, sull'Advisory e sulla valorizzazione degli asset in portafoglio per agevolarne la dismissione a valori congrui (ove si presentasse l'occasione), così riducendo ulteriormente l'indebitamento.

Ad esito delle operazioni di compravendita il capitale sociale di MiRe SGR risulta così ripartito: Vantu S.p.A. 50%, Mittel S.p.A. 35%, Fintrading S.p.A. 15%.

Le suddette cessioni erano subordinate al conseguimento del nulla osta della Banca d'Italia, intervenuto in data 19 febbraio 2013, in conformità alle norme che disciplinano l'assunzione di partecipazioni nelle società di gestione del risparmio, ed in particolare all'art. 15 del TUF ed alla relativa disciplina regolamentare di attuazione.

Nel precedente esercizio chiuso al 30 settembre 2012, le attività e passività di Mittel Real Estate SGR S.p.A. erano state rappresentate rispettivamente tra le attività (2,6 milioni di Euro) e passività (0,2 milioni di Euro) possedute per vendita a seguito della sottoscrizione di un preliminare di vendita con gli acquirenti con i quali è stata perfezionata la vendita della partecipazione.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2012, per effetto della cessione parziale e conseguente perdita del controllo e deconsolidamento della partecipazione MiRe SGR, si è rilevato un utile complessivo netto di 269 migliaia di Euro che è stato esposto nel conto economico nel risultato delle attività operative cessate.

Scissione parziale e proporzionale della Breme S.r.l. con attribuzione di parte del proprio patrimonio a favore di Santarosa S.r.l.

In data 12 dicembre 2012 l'organo amministrativo della Breme S.r.l., ha predisposto e depositato presso la propria sede, un progetto di scissione parziale e proporzionale della società da attuarsi mediante attribuzione di parte del patrimonio della società scissa a favore di una società a responsabilità limitata che verrà a costituirsi per effetto della scissione stessa con attribuzione proporzionale delle quote della società beneficiaria ai soci della società scissa nelle stesse proporzioni in cui questi ultimi partecipano al capitale della società scissa.

La società beneficiaria ha assunto la denominazione Santarosa S.r.l. ed un capitale sociale pari ad Euro 10.000 costituito mediante utilizzo, per pari importo, della posta di patrimonio netto "Riserve conto capitale" trasferita per effetto della scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 12 dicembre 2012 ed in data 13 dicembre 2012. In data 14 dicembre 2012 l'Assemblea straordinaria di Breme S.r.l. ha deliberato favorevolmente in merito a tale operazione.

In data 28 dicembre 2012, ottenuto il consenso di tutti i creditori all'effettuazione dell'operazione di scissione, in anticipo rispetto al termine di cui all' art. 2503 c.c., si è provveduto alla sottoscrizione dell'atto di scissione con iscrizione al Registro Imprese di Milano avvenuta in data 15 gennaio 2013.

Stato patrimoniale consolidato - Attivo

Attività non correnti

5 Attività immateriali

Figurano per Euro 29,8 milioni e si incrementano per Euro 8,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, in particolare per effetto dell'iscrizione del valore dell'avviamento generatosi a seguito dell'acquisto, effettuato in data 11 gennaio 2013, del 100% del capitale sociale della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) per un corrispettivo di Euro 4.750.000 in contanti, al closing dell'operazione, e di 2,5 milioni di azioni Mittel S.p.A..

La voce si movimenta come segue:

	Avviamento	Brevetti	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2012	-	-	-	21.699	52	21.751
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni	-	-	-	81	155	236
- incremento per aggregazione aziendali	7.963	-	2	1	-	7.966
- alienazioni	-	-	-	-	-	-
- riclassificazioni	-	-	-	-	(14)	(14)
- ammortamenti	-	-	(2)	(25)	(23)	(50)
- altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	7.963	-	-	57	118	8.138
Valori al 31.03.2013	7.963	-	-	21.756	170	29.889

La voce "Avviamento" si incrementa nel semestre di 7.963 migliaia di Euro per l'iscrizione iniziale dell'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale relativa all'acquisizione del controllo totalitario e conseguente consolidamento della società Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) realizzata in data 11 gennaio 2013.

In base al principio contabile IFRS 3 la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale richiede l'identificazione e la determinazione del fair value da assegnare alle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisizione e del costo dell'aggregazione.

Ai fini del presente bilancio semestrale abbreviato al 31 marzo 2012 la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione d'impresa relativa all'acquisizione della Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) è stata determinata solo provvisoriamente in quanto allo stato attuale non sono ancora determinabili i fair value da assegnare ad attività, passività o passività potenziali dell'aggregazione.

Il Gruppo Mittel prevede di rettificare tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione in base ai relativi fair value di riferimento entro un termine di dodici mesi dalla data di acquisizione. Pertanto non si è proceduto all'effettuazione dell'eventuale *impairment test* dell'avviamento che verrà finalizzato entro la fine del prossimo esercizio successivamente alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione.

Si precisa che i valori contabili di riferimento dell'aggregazione aziendale corrispondono alle attività nette al 31 dicembre 2012 in quanto non determinabili i valori alla data del perfezionamento dell'operazione avvenuta in data 11 gennaio 2013, tenuto conto altresì della irrilevanza delle attività della Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) dei primi 11 giorni di gennaio 2013.

Alla suddetta data di riferimento dell'aggregazione d'impresa, i valori acquisiti, determinati come sopra indicato, risultavano i seguenti:

Valori in Migliaia di Euro	Dati in continuità di valori
Attività materiali e immateriali	54
Altre attività finanziarie	4
Attività per imposte anticipate	80
Totale Attività Non Correnti	138
Crediti diversi e altre attività	2.109
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	452
Totale Attività Correnti	2.561
Fondi per il personale	(424)
Fondi per rischi ed oneri	-
Totale Passività Non Correnti	(424)
Debiti finanziari	(376)
Debiti diversi e altre passività	(1.640)
Totale Passività Correnti	(2.016)
Attivo netto	259
Corrispettivo di acquisto:	
Quota con regolamento per contanti	4.750
Quota con regolamento tramite azioni Mittel	3.472
Costo dell'aggregazione d'impresa	8.222
Avviamento provvisorio dell'aggregazione d'impresa	7.963

Impairment delle altre attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali includono per Euro 21,8 milioni attività considerate a vita utile indefinita in quanto non vi è un limite prevedibile al periodo per il quale si suppone che le stesse attività possano generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo.

Tali attività si riferiscono alla società controllata Fashion District Group S.p.A. e sono relative al valore attribuito alle licenze di autorizzazione all'esercizio del commercio al dettaglio per il tramite di concentrazioni di punti vendita con destinazione outlet in una complessa area commerciale extraurbana appositamente edificata (factory outlet village) localizzate in provincia di Mantova e a Molfetta.

6 Attività materiali

Figurano per Euro 143,6 milioni e si decrementano rispetto al 30 settembre 2012 di Euro 3,8 milioni attribuibili per lo più alla movimentazione della voce concernente il Gruppo Fashion District nel quale si registrano Euro 6,6 milioni relativi alla quota semestrale di ammortamento degli immobili di proprietà degli outlet di Mantova e di Molfetta e incrementi per impianti e investimenti immobiliari di Euro 2,7 milioni.

Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investim. immobiliari	Impianti e macchinari	Machine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2012	19.345	125.971	401	396	1.262	147.376
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni	-	1.613	1.060	183	376	3.232
- incremento per aggregazione aziendali	-	-	-	-	172	172
- alienazioni	-	(114)	-	(6)	(118)	(238)
- riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
- ammortamenti	(6)	(6.583)	(76)	(86)	(179)	(6.929)
- altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(6)	(5.084)	984	91	251	(3.763)
Valori al 31.03.2013	19.340	120.887	1.385	487	1.513	143.613

La voce investimenti immobiliari è principalmente riconducibile al valore degli outlet di proprietà del Gruppo Fashion District.

7 Partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Tower 6 Bis S.a.r.l	21.019	17.325
Mit.Fin S.p.A.	277	-
Chase Mittel Capital Holding II NV	6	6
Sunset S.r.l. in liquidazione	1	1
Everel Group S.p.A.	3.300	3.300
Bios S.p.A.	18.733	9.493
Liberata S.p.A. (*)	2.478	3.913
Castello SGR S.p.A.	2.758	1.807
Mittel Real Estate SGR S.p.A. - Mi Re SGR	872	-
Brands Partners 2 S.p.A.	2.445	2.452
Iniziative Nord Milano S.r.l.	689	802
	52.578	39.099

(*) inclusiva della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A.

Gli incrementi intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente:

- per Euro 9,2 milioni, al maggior valore della partecipata Bios S.p.A. a seguito dell'adeguamento nella valorizzazione della partecipazione Sorin S.p.A. dalla stessa detenuto;
- per Euro 3,7 milioni, all'incremento di valore della partecipata Tower 6 Bis S.a.r.l. a seguito dell'adeguamento della valorizzazione della partecipazione Sorin S.p.A. dalla stessa detenuto;
- per Euro 0,3 milioni, alla variazione nel perimetro di consolidamento relativa alla partecipazione in Mit. Fin S.p.A. acquistata nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2012 – 2013;

8 Crediti finanziari

Figurano per Euro 117,9 milioni e si decrementano per Euro 39,0 milioni, principalmente, a seguito della riclassifica, in funzione delle condizioni contrattuali in essere, nei crediti finanziari correnti, del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. per un controvalore di Euro 35,5 milioni.

	31.03.2013	30.09.2012
Finanziamenti	100.570	140.596
Altri crediti	17.354	16.375
Depositi cauzionali	-	-
	117.924	156.971

La voce Finanziamenti è così scomponibile:

	31.03.2013	30.09.2012
Finanziamenti - enti finanziari	30.000	30.000
Finanziamenti - clientela	70.570	110.596
	100.570	140.596

La voce "Finanziamenti" comprende principalmente:

- per Euro 31,3 milioni, il Vendor Loan concesso da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. in sede di acquisto della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 30,0 milioni, al credito fondiario vantato nei confronti del Fondo Augusto acquisito in sede di cessione della partecipazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 24,3 milioni, da posizioni creditizie verso terzi precedentemente in capo a Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.);
- per Euro 8,5 milioni, alla quota non corrente di un credito di complessivi Euro 13,2 milioni pagabile in tre rate di pari importo scadenti il 31 luglio 2013, 31 luglio 2014 e 31 luglio 2015;
- per Euro 3,6 milioni, quale finanziamento soci in favore di Liberata S.p.A.;
- per Euro 1,5 milioni, al finanziamento infruttifero erogato da Mittel Investimenti Immobiliari a favore della società collegata Iniziative Nord Milano S.r.l.;
- per Euro 1,4 milioni, a crediti soci erogati da Fashion District Group S.p.A. a favore di Alfa Park S.r.l..

La voce altri crediti si compone principalmente per Euro 13,7 milioni dal credito derivante dal prezzo differito (earn-out) sulla cessione dell'outlet di Valmontone Roma da parte di Fashion District Group S.p.A. e per Euro 2,8 milioni dai crediti finanziari per factoring derivanti dall'attività esercitata negli scorsi esercizi dalla controllata Markfactor S.r.l. in liquidazione.

9 Altre attività finanziarie

Figurano per Euro 135,6 milioni e si decrementano per Euro 7,6 milioni.

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	135.600	141.876
Titoli obbligazionari	30	535
Attività finanziarie valutate al fair value	-	838
	135.630	143.249

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita nonché titoli obbligazionari e attività finanziarie valutate al fair value e risulta composta come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale:		
Azimut Benetti S.p.A.	29.187	29.187
SIA S.p.A.	1.400	1.400
Fondo Progressio Investimenti	4.280	4.588
Fondo Progressio Investimenti II	3.196	3.091
Fondo Cosimo I	4.183	4.207
Fondo Augusto	14.970	15.144
Equinox Two S.C.A.	7.709	7.709
Progressio SGR S.p.A.	650	650
M.V.H. SpA	3.089	3.089
Società Editoriale Vita S.p.A.	100	100
Microventure Investments SA Sicar	1.000	560
Nomisma SpA	100	100
MC Link S.p.A.	151	-
Intesa San Paolo S.p.A.	17.016	17.745
UBI Banca S.p.A. (ex B.L.)	12.480	12.488
RCS MediaGroup S.p.A.	8.923	12.652
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.313	3.313
Medinvest Sca	2.210	2.281
Opera Participations S.C.A.	-	712
Opera 2 Participations S.C.A.	1.842	2.019
Investitori Associati II S.A.	918	921
Alfieri Assicurazioni Inv. S.A.	3.271	3.935
Dimensione Network	239	242
IGI Sud	1.098	1.430
Inn. Tec S.r.l.	5	5
Isfor 2000 Scpa	3	3
C.I.S. S.p.A.	1.234	1.234
Fondo comune di investimento Pioneer	1.094	1.131
Alfa Park S.r.l.	11.936	11.936
Consorzio Polo Turistico Integrato Valmontone	4	4
Titoli di debito:		
Prestito obbligazionario A2A S.p.A.	-	505
Obbligazioni Società Editoriale Vita S.p.A.	30	30
Attività finanziarie valutate al fair value		
Polizza AXA MPS	-	838
	135.630	143.249

La movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita intervenuta nel semestre è riportata nell'apposito allegato (Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita).

10 Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 253 migliaia (Euro 330 migliaia al 30 settembre 2012) è così composta:

	31.03.2013	30.09.2012
Crediti tributari	-	-
Altri crediti	223	208
Altre attività	30	122
	253	330

11 Imposte anticipate

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Attività fiscali in contropartita a CE	5.323	7.044
Attività fiscali in contropartita a PN	2.419	2.412
	7.742	9.456

	31.03.2013	30.09.2012
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	1.373	425
Partecipazioni	-	1.254
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	658	663
Accantonamenti	40	99
Altre attività / passività	1.143	1.072
Crediti	232	2.324
Perdite portate a nuovo	4.288	3.614
Altre	8	5
	7.742	9.456

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	31.03.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	7.044	6.689
Aumenti	525	751
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	525	751
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	525	751
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	(2.246)	(396)
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	(2.246)	-
- rigiri	(235)	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	--
Altre riduzioni	(2.011)	(396)
	5.323	7.044

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita il patrimonio netto è la seguente:

	31.03.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	2.412	998
Aumenti	148	1.414
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	148	873
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	148	873
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	541
Diminuzioni	(141)	-
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-	-
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(141)	-
	2.419	2.412

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 31 marzo 2013.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive iscritte nelle società del Gruppo fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette così stanziare, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione di Gruppo.

Attività correnti

12 Rimanenze immobiliari

Al 31 marzo 2013 la voce, pari a Euro 124,7 milioni, risulta incrementata nel semestre di Euro 7,1 milioni. In particolare la voce è così composta:

	31.03.2013	30.09.2012
Immobili in costruzione	114.522	107.441
Immobili in sviluppo	10.200	10.200
	124.722	117.641

Le rimanenze immobiliari, che al 30 settembre 2012 ammontavano ad Euro 117,6 milioni, si incrementano di Euro 7,1 milioni per effetto dell'attività tipica immobiliare (acquisto di aree edificabili, vendite di unità immobiliari, ecc.) effettuate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e dalle società che ad essa fanno capo.

In particolare, le rimanenze immobiliari sono riferibili alle seguenti società:

	31.03.2013	30.09.2012
Breme S.r.l.	12.862	22.991
CAD Immobiliare S.r.l.	22.147	23.098
Fede S.r.l.	8.631	8.520
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	-	153
Gamma Tre S.r.l.	9.242	9.092
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	3.835	3.802
Lucianita S.r.l.	14.627	12.389
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	15.497	14.064
MiVa S.r.l.	13.821	11.818
Regina S.r.l.	1.513	1.480
Santarosa S.r.l.	12.313	-
Spinone S.r.l. in liquidazione	34	34
Totale	114.522	107.441

La voce immobili in via di sviluppo si riferisce ad un'area di sviluppo sita in provincia di Catania detenuta tramite Parco Mediterraneo S.r.l. società controllata da Fashion District Group.

13 Crediti finanziari

Al 31 marzo 2013 la voce, pari a Euro 68,0 milioni risulta incrementata nel semestre di Euro 19,4 milioni e si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Finanziamenti	67.133	44.372
Altri crediti	844	4.249
Depositi cauzionali	-	-
	67.977	48.621

La voce finanziamenti è così composta:

	31.03.2013	30.09.2012
Finanziamenti - enti finanziari	10.074	10.802
Finanziamenti - clientela	57.059	33.570
	67.133	44.372

La voce "Finanziamenti" comprende principalmente:

- per Euro 35,5 milioni, il valore del finanziamento erogato originariamente da Banco di Brescia a Bios S.p.A. nel quale è successivamente subentrata in qualità di cessionaria Ghea S.r.l.; si evidenzia che tale credito al 30 settembre 2012 era classificato nella voce crediti finanziari non correnti in quanto avente scadenza contrattuale oltre i 12 mesi;
- per Euro 10,1 milioni, alla disponibilità finanziaria messa a disposizione della Mittel Generale Investimenti S.p.A. da parte della controllata Earchimede S.p.A.;
- per Euro 8,2 milioni, da posizioni creditizie verso terzi precedentemente in capo a Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.);
- per Euro 4,5 milioni, la quota a breve di un finanziamento fruttifero di quota capitale complessiva pari a Euro 13,2 milioni di cui Euro 4,6 milioni con scadenza 31 luglio 2013 e il restante Euro 8,6 milioni in due rate aventi scadenza 31 luglio 2014 e 31 luglio 2015;
- per Euro 4,5 milioni, a finanziamenti soci infruttiferi erogati a Fashion District Group S.p.A. e relativi a finanziamenti prestati dalla stessa a favore di Alfa Park S.r.l.;
- per Euro 3,3 milioni relativamente a finanziamenti erogati a terzi dalla controllata Locaefte S.r.l. in liquidazione;
- per Euro 0,9 milioni relativamente a finanziamenti erogati a terzi dalla controllata Markfactor S.r.l. in liquidazione.

La voce "Altri crediti" comprende per Euro 0,5 milioni da crediti finanziari per factoring derivanti dall'attività esercita negli scorsi esercizi dalla controllata Markfactor S.r.l. in liquidazione, per Euro 0,3 milioni dai crediti derivanti dall'attività residua dell'operatività in leasing di Locaeffe S.r.l. in liquidazione, già F.Leasing S.p.A., società precedentemente attiva nel leasing finanziario posta in liquidazione in data 11 ottobre 2011 e che attualmente si occupa del rientro delle residue operazioni attive.

14 Altre attività finanziarie

La voce è così composta:

	31.03.2013	30.09.2012
Titoli obbligazionari	-	-
Titoli partecipativi di capitale	-	-
Strumenti finanziari derivati	6	-
	6	-

15 Attività fiscali

Al 31 marzo 2013 la voce, pari a Euro 16,4 milioni, si decrementa di Euro 0,1 milioni.

	31.03.2013	30.09.2012
Ires	16.173	15.954
Irap	219	149
Altri tributi	44	478
	16.436	16.581

Le attività fiscali correnti Ires sono riferibili, per Euro 13,0 milioni, al credito verso l'erario derivante dalle ritenute d'acconto subite e dagli acconti versati ad oggi in capo a Mittel S.p.A. e rinvenienti dal Consolidato Nazionale Mondiale – ex Hopa S.p.A. - ad oggi interrotto ed in vigore fino alla data del 31 dicembre 2011.

La voce presenta la seguente movimentazione:

	31.03.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	16.581	17.630
Aumenti	347	13.841
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	347	2
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	216	2
Altri aumenti	131	13.839
Diminuzioni	(492)	(14.890)
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	(492)	-
- rimborsi	(289)	-
- Altre riduzioni	(203)	(14.890)
	16.436	16.581

16 Crediti verso Clienti ed altre attività commerciali

Al 31 marzo 2013 la voce, pari a Euro 22,7 milioni, si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Crediti commerciali	5.635	2.397
Crediti da locazioni	1.604	1.801
Crediti da operazioni immobiliari	-	-
Altri crediti tributari	11.523	10.670
Altri crediti	1.854	1.116
Ratei e risconti attivi	2.120	2.230
	22.736	18.214

La voce crediti commerciali è costituita per Euro 0,4 milioni dai crediti vantati da Mittel S.p.A., per Euro 1,9 milioni dai crediti vantati da Mittel Advisory S.p.A., per Euro 2,6 dai crediti vantati da Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. nonché dai crediti commerciali vantati da Fashion District Group S.p.A. per complessivi Euro 0,7 milioni.

I crediti da locazioni si riferiscono ai crediti vantati dal Gruppo Fashion District nei confronti dei tenants.

La voce "Altri crediti tributari" è principalmente composta:

- per Euro 7,2 milioni, dal credito vantato verso l'erario e oggetto di acquisto da parte di Bios S.p.A. in esecuzione del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A. del 18 maggio 2011 e relativo ad eccedenza Ires chiesta a rimborso;
- per Euro 1,5 milioni dal credito IVA di Gruppo;
- per Euro 0,5 dal credito IVA della controllata Breme S.r.l.;
- per Euro 0,9 dal credito IVA della controllata Lucianita S.r.l.;
- per Euro 0,7 milioni dal credito IVA della controllata MIVA S.r.l.;
- per Euro 0,1 milioni dal credito IVA della controllata Santarosa S.r.l.;
- per Euro 0,3 milioni dal credito IVA da Fashion District Group S.p.A..

La voce Altri crediti è costituita quanto a Euro 0,9 da anticipi ed acconti a fornitori nonché quanto a Euro 1,0 milioni da altri crediti. In particolare gli anticipi ed acconti da fornitori sono costituiti per Euro 0,6 milioni dalla contribuzione al consolidato della controllante Mittel S.p.A., per Euro 0,2 milioni dalla contribuzione di Lucianita S.r.l. e quanto a Euro 0,1 milioni dalla contribuzione di Santarosa S.r.l.. Gli altri crediti si riferiscono quanto a Euro 0,4 milioni dalla contribuzione di Mittel S.p.A., per Euro 0,2 milioni da Breme S.r.l., per Euro 0,1 da Lucianita S.r.l., per Euro 0,1 milioni dalla contribuzione del Gruppo Fashion District e per Euro 0,1 milioni dalla contribuzione di Mittel Management S.r.l..

La voce ratei e risconti è costituita per Euro 1,3 milioni dalla contribuzione del Gruppo Fashion District ed è relativa ai costi sostenuti dalle società di gestione dei centri Outlet per la commercializzazione delle unità commerciali mediante stipula di contratti di affitto di ramo di azienda aventi durata pari a 8 anni, per Euro 0,6 milioni dalla contribuzione al consolidato della capogruppo Mittel S.p.A. relativamente, quanto a Euro 0,1 milioni dalla contribuzione della Mittel Advisory S.p.A., quanto a Euro 0,1 milioni dalla contribuzione della Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A..

17 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari a Euro 12,2 milioni (Euro 14,9 milioni al 30 settembre 2012), comprendono la liquidità detenuta dalle società del Gruppo e gli investimenti in depositi bancari come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Cassa	73	14
Depositi bancari e postali	12.142	14.876
Altre	-	-
	12.215	14.890

18 Attività possedute per la vendita

La voce si è azzerata a seguito della cessione della partecipata Mittel Real Estate SGR S.p.A. in data 8 marzo 2013.

	31.03.2013	30.09.2012
Attività non correnti in via di dismissione		
Partecipazioni		
Altre attività non correnti		
Gruppi di attività in via di dismissione		
Crediti	-	2.469
Partecipazioni	-	-
Attività materiali	-	3
Attività immateriali	-	27
Attività fiscali	-	49
Altre attività	-	2
	-	2.550

Stato patrimoniale consolidato - Passivo

Patrimonio netto

19 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta di Euro 343,1 milioni, in aumento di Euro 1,1 milioni rispetto al 30 settembre 2012.

La composizione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	31.03.2013	30.09.2012
Capitale sociale	87.907	87.907
Riserva legale	14.101	14.101
Azioni proprie	(1.452)	(9.875)
Riserva sovrapp. azioni/quote	53.716	53.716
Riserve da valutazione	27.066	18.867
Altre riserve	121.418	121.371
Utili (perdite) esercizi precedenti	49.556	73.843
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.247)	(17.921)
Patrimonio netto	343.065	342.009

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Azioni proprie

La voce "Azioni proprie" accoglie n. 522.248 azioni proprie per un investimento complessivo di Euro 1,4 milioni detenute dalla controllante.

Riserva di valutazione

La Riserva da valutazione è relativa all'adeguamento al fair value delle seguenti attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione:

Incrementi/Decrementi

	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 01.10.2012	Variazioni nell'area di consolidamento		Rilascio riserva a conto economico per cessioni di attività finanziarie		Rilascio riserva a conto economico per perdite durevoli di fair value	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 31.03.2013	Quota di spettanza degli interessi di minoranza al 30.09.2012	Riserva di valutazione complessiva al 31.03.2013
		Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi				
Riserva di valutazione al fair value									
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
UBI Banca S.c.p.A.	273	-	(9)	-	-	-	264	-	264
RCS MediaGroup S.p.A.	6.202	-	(3.569)	(78)	-	-	2.555	-	2.555
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	969	-	-	-	-	-	969	-	969
Fondo Progressio Investimenti	(1.382)	-	(206)	-	-	-	(1.588)	-	(1.588)
Fondo Progressio Investimenti II	(1.257)	70	-	-	-	-	(1.187)	-	(1.187)
Fondo Cosimo I	801	-	(16)	-	-	-	785	-	785
Fondo Augusto	96	-	(116)	-	-	-	(20)	-	(20)
SIA S.p.A.	1.168	-	-	-	-	-	1.168	-	1.168
Equinox II S.c.a.	(1.814)	-	-	-	-	-	(1.814)	(117)	(1.931)
CIS S.p.A.	(199)	-	-	-	-	-	(199)	(35)	(234)
IGI Sud	118	-	(283)	-	-	-	(165)	(29)	(194)
Fondo dimensione Network	160	-	(3)	-	-	-	157	28	185
Investitori Associati II (in liquidazione) S.A.	469	-	(3)	-	-	-	466	82	548
Opera	597	-	-	(597)	-	-	-	-	-
Opera 2	(33)	-	(151)	-	-	-	(184)	(33)	(217)
Alfieri in liq.	(1.280)	-	(64)	-	-	-	(1.344)	(237)	(1.581)
Medinvest S.c.a.	-	-	-	-	-	-	0	0	0
Fondo Pioneer	111	-	(17)	-	-	-	94	72	166
Totale	4.999	70	(4.437)	(676)	(43)	(268)	(311)		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:									
Tower 6 bis S.a.r.l.	14.923	3.733	-	-	-	-	18.657	-	18.657
Bios S.p.A.	296	9.240	-	-	-	-	9.536	-	9.536
Castello SGR S.p.A.	77	-	(23)	-	-	-	54	-	54
Totale	15.296	12.973	(23)	-	28.247	-	28.246		
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa:									
Strumenti derivati per la copertura del rischio di interesse	(1.428)	290	-	-	-	-	(1.138)	(870)	(2.008)
Totale	18.867	13.333	(4.460)	(676)	27.066	(1.138)	25.928		

Altri utili/(Perdite) complessivi

Il valore degli Altri Utili/(Perdite) è così composto:

			Interessenze di Terzi		Risultato di Pertinenza del Gruppo	
	01.10.2012	01.10.2011	01.10.2012	01.10.2011	01.10.2012	01.10.2011
	31.03.2013	31.03.2012	31.03.2013	31.03.2012	31.03.2013	31.03.2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	(10.648)	11.907	(1.402)	(1.750)	(9.246)	13.657
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	706	231	306	100	400	131
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(4.523)	537	(101)	(158)	(4.421)	695
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(780)	-	(105)	-	(675)	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	12.950	(10.981)	-	-	12.950	(10.981)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	(140)	438	(84)	(2)	(56)	441
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	8.214	(9.775)	16	(61)	8.198	(9.714)
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)	(2.434)	2.132	(1.386)	(1.811)	(1.048)	3.943

L'effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) consolidati è così composto:

	01.10.2012 31.03.2013			01.10.2011 31.03.2012		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio	Valore netto
		fiscale			fiscale	
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	706	(194)	512	231	-	231
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(4.523)	54	(4.469)	537	438	975
(Utili)/Perdite per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(780)	-	(780)	-	-	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	12.950	-	12.950	(10.981)	-	(10.981)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-	-	-	-	-
Totale Altri Utili/(Perdite)	8.354	(140)	8.214	(10.213)	438	(9.775)

20 Patrimonio di pertinenza di terzi

La composizione del patrimonio netto di spettanza dei terzi è riportata nel seguente prospetto:

	31.03.2013	30.09.2012
Capitale sociale di terzi	6.287	3.064
Azioni proprie di terzi	-	(1.480)
Altre riserve di terzi	52.837	59.282
Terzi - Riserva da valutazione AFS	(268)	(62)
Terzi - Riserva da copertura flussi finanz.	(870)	(1.092)
Terzi - Riserva da valutazione società a PN	-	-
Utile (perdita) eserc. di terzi	(1.402)	(4.187)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	56.584	55.525

Passività non correnti

21 Debiti finanziari

Al 31 marzo 2013 la voce risulta di Euro 106,9 milioni evidenziando un decremento di Euro 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Finanziamenti bancari	101.744	105.415
Altri finanziamenti	-	-
Debiti per locazioni finanziarie	-	-
Altri debiti finanziari	5.183	4.508
	106.927	109.923

La voce è costituita per Euro 61,1 milioni dai debiti bancari non correnti della controllata Fashion District Group S.p.A., per Euro 40,5 milioni dai debiti bancari non correnti della controllante Mittel S.p.A. e per Euro 0,1 milioni alla contribuzione della controllata indiretta FD33 S.p.A..

I diversi finanziamenti stipulati da Fashion District Group assistiti da ipoteca immobiliare sono stati concessi e risultano esposti in bilancio:

- per Euro 9,8 milioni da Interbanca S.p.A. (ora GE Capital S.p.A.), di cui la quota non corrente ammonta ad Euro 8,4 milioni, con scadenza 30 giugno 2016. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 16,9 milioni scadente il 30 giugno 2013;
- per Euro 16,1 milioni da BNL S.p.A., di cui la quota non corrente ammonta ad Euro 15,2 milioni, con scadenza 31 dicembre 2019 prorogata al 30 giugno 2020 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 19,6 milioni scadente il 30 giugno 2019;
- per Euro 9,6 milioni da Interbanca S.p.A. (ora GE Capital S.p.A.), di cui la quota non corrente ammonta ad Euro 9 milioni, con scadenza il 31 marzo 2021 prorogata al 31 marzo 2021 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 12,5 milioni scadente il 30 giugno 2014;
- per Euro 13,6 milioni da un pool di banche composte da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A., di cui la quota non corrente ammonta ad Euro 12,7 milioni, scadente il 30 giugno 2018 prorogata al 1 luglio 2019 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 17,6 milioni scadente il 30 marzo 2018;
- per Euro 16,8 milioni stipulato in pool con Efibanca S.p.A. e Banco Popolare, di cui la quota non corrente ammonta ad Euro 16,0 milioni, con scadenza fissata al 31 dicembre 2019 posticipata al 31 dicembre 2020 conseguentemente a quanto sopra riportato. Al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi è stato stipulato un contratto di copertura per un nozionale di Euro 20,6 milioni scadente il 31 dicembre 2019.

Per quanto concerne il debito bancario della controllante Mittel S.p.A., pari a Euro 40,5 milioni, è così costituito:

- per Euro 30,3 milioni dal debito bancario rinvenente dal finanziamento concesso a Tethys S.p.A. dalla Banca Popolare di Lodi S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a servizio dell'acquisto della partecipazione Hopa S.p.A.. Tale finanziamento è stato erogato in data 23 dicembre 2008 con scadenza il 23 dicembre 2015 e risulta iscritto unitamente agli interessi maturati e calcolati al tasso fisso annuo del 4,875%;
- per Euro 10,2 milioni, dalla quota non corrente di un finanziamento di complessivi Euro 15 milioni erogato da Banco di Brescia S.p.A. con ultima rata scadente il 23 ottobre 2015 tasso 4%.

La voce altri debiti finanziari è costituita dai finanziamenti soci "terzi" ricevuti dalle società immobiliari Breme S.r.l. per Euro 0,6 milioni, Immobiliare Volta Marconi S.r.l. per Euro 0,7 milioni, Gamma Tre S.r.l. in liquidazione per Euro 0,3 milioni, Fede S.r.l. per Euro 0,3 milioni, Lucianita S.r.l. per Euro 0,9 milioni, Mi.Va S.r.l. per Euro 1,7 milioni e Santarosa S.r.l. per 0,7 milioni.

22 Altre passività finanziarie

La voce è così composta:

	31.03.2013	30.09.2012
Strumenti finanziari derivati	83	402
Altre passività	-	-
	83	402

Nel dettaglio che segue sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Mittel al 31 marzo 2013:

Strumenti finanziari derivati

	Tipologia di sottostanti				31.03.2013	30.09.2012	30.09.2012
	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro			
Strumenti finanziari derivati "Over the counter"							
Interes rate swap	83				83	402	402
Equity Linked Swap					0	0	0
Opzioni					0	0	0
Altri Strumenti finanziari derivati							
Interes rate swap					0	0	0
Equity Linked Swap					0	0	0
Opzioni					0	0	0
					83	402	485

23 Fondi per il personale

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Trattamento di fine rapporto	2.171	1.501
	2.171	1.501

Nelle valutazioni attuariali del Fondo di Accantonamento del TFR fino al 30 settembre 2012 sono stati utilizzati i tassi euroswap incrementati di una parte dello spread tra i tassi dei titoli di Stato italiani ed i tassi euroswap alle varie scadenze (tasso 3,4%). Tale costruzione ha determinato al 30 settembre una curva con rendimenti molto simili a quella dei tassi EUR Composite di rating A. Per la valutazione al 31 marzo 2013 sono stati utilizzati i tassi EUR Composite di rating AA (tasso 2,85%). Gli effetti della modifica del tasso sul Fondo di Accantonamento del TFR al 31 marzo 2013 sono marginali.

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

- ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali le dimissioni, i licenziamenti ed i pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;
- ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;
- ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.

L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione (stimato costante nel tempo in 2,0%) proiettato e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.

Ai fini della rivalutazione, il TFR viene incrementato, con esclusione della quota maturata nell'anno, ogni anno mediante l'applicazione di un tasso con una componente fissa dell'1,50% in misura fissa e una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% (d.lgs. 47/2000).

Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta ferme restando tutte le altre grandezze.

Si può rilevare, fermando ad esempio l'attenzione sul tasso di attualizzazione, che una variazione in aumento del tasso pari al 10% (dal 2,85% al 3,14%) provoca complessivamente per le Società una riduzione dell'ammontare del fondo - TFR su base IAS - al 31 marzo 2013 di circa il 2,79%.

Analogamente una eventuale riduzione del tasso annuo di inflazione del 10% (dall' 2,00% all'1,80%) comporta complessivamente per le Società del Gruppo una riduzione dell'ammontare del fondo al 31 marzo 2013 del 1,59%.

La movimentazione della voce nell'esercizio risulta la seguente:

	31.03.2013	30.09.2012
Saldi iniziali	1.501	1.616
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	251	396
- Incremento per aggregazioni aziendali	368	-
- Altre variazioni in aumento	69	363
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(6)	(217)
- Altre variazioni in diminuzione	(12)	(657)
	2.171	1.501

24 Passività per imposte differite

Figurano per Euro 32,8 milioni e comprendono le imposte differite determinate sulla base di differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Passività fiscali in contropartita a conto economico	7.256	9.412
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	25.593	25.586
	32.849	34.998

	31.03.2013	30.09.2012
Passività differite		
Crediti	7.961	9.396
Attività/passività detenute per la vendita	-	18
Partecipazioni	-	-
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	24.650	25.467
Altre attività / passività	238	117
Altre	-	-
	32.849	34.998

La voce deriva principalmente dalla contribuzione al consolidato del Gruppo Fashion District, tramite il quale sono state consolidate imposte differite riferibili quanto a 24,7 milioni alle differenze temporanee tra i valori di libro e i valori fiscali degli immobili strumentali e delle altre immobilizzazioni e per Euro 8,0 milioni principalmente riferibili alla valutazione effettuata in base allo IAS 39 delle attività e delle passività finanziarie.

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	31.03.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	9.412	8.191
Aumenti	742	3.271
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	742	1.324
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	742	1.324
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	1.947
Diminuzioni	(2.898)	(2.050)
Imposte differite annullate nell'esercizio:	(2.898)	-
- rigiri	(824)	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(2.074)	(2.050)
	7.256	9.412

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a patrimonio è la seguente:

	31.03.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	25.586	30.235
Aumenti	7	93
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	93
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	93
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	7	-
Diminuzioni	-	(4.742)
Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	(4.742)
	25.593	25.586

25 Fondi per rischi ed oneri

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Accantonamenti per rischi:		
Controversie fiscali	1.294	3.650
Altre controversie	146	-
Altri fondi:		
Oneri per il personale	-	-
Altri oneri	854	860
	2.294	4.510

La voce si movimenta come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Saldo Iniziale	4.510	6.215
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	-	3.857
Altre variazioni in aumento	146	578
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio	(393)	(28)
Altre variazioni in diminuzione	(1.969)	(6.112)
	2.294	4.510

La voce è costituita quanto a Euro 1,3 milioni all'accantonamento per vertenze contrattuali destinato a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio intermedio, risultano ancora indeterminanti gli ammontari e la data di sopravvenienza. Tale ammontare risulta principalmente riferibile all'accantonamento effettuato nello scorso esercizio e derivante dalle garanzie rilasciate in sede di sottoscrizione del contratto di cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. del 25 luglio 2012. Tale fondo risulta decrementato nel corso del semestre di Euro 1,9 milioni a seguito della definizione, con l'Agenzia delle Entrate delle passività fiscali definite in data 23 gennaio 2013 con la Direzione Provinciale I di Milano aventi ad oggetto gli avvisi di accertamento emessi a Mittel Generale Investimenti S.p.A. e relativi ai periodi d'imposta 2004-2005 e 2005-2006.

26 Debiti diversi e altre passività non correnti

La voce che ammonta ad Euro 2,1 milioni si è decrementata nel semestre di Euro 0,2 milioni e si riferisce, quanto a Euro 1,9 milioni, all'anticipo ricevuto dalla società Espansione Mediterranea S.r.l. relativo al contratto preliminare di vendita di un terreno in Napoli.

Passività correnti

27 Debiti finanziari

Al 31 marzo 2013 figurano per Euro 141,3 milioni e si decrementano nel corso del semestre di Euro 1,6 milioni.

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Finanziamenti bancari	125.495	120.408
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	4.612	10.583
Altri finanziamenti	11.199	8.676
Altri debiti finanziari	32	3.325
	141.338	142.992

La voce Finanziamenti bancari è costituita dai debiti bancari correnti di Mittel S.p.A. per Euro 64,1 milioni, di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 47,6 milioni, di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 12,3 milioni, del gruppo Fashion District per Euro 0,7 milioni, di FD33 S.p.A. per Euro 0,4 milioni e di Mittel Advisory S.p.A. per Euro 0,4 milioni.

In particolare i finanziamenti bancari di Mittel S.p.A. sono costituiti, quanto a Euro 4,8 milioni dalla quota corrente del finanziamento di complessivi Euro 15 milioni, erogato da Banco di Brescia S.p.A. con scadenza il 23 ottobre 2015 tasso 4% e per i restanti Euro 59,1 milioni da denaro caldo concesso da primari Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno - tre mesi con scadenza entro quattro mesi.

I finanziamenti di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. sono costituiti da una linea di credito parzialmente utilizzata di complessivi Euro 15 milioni a fronte della quale è in essere una garanzia su dossier titoli che al 31 marzo 2013 presentava una giacenza di nr 14.900.000 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. e di nr. 2.342.263 azioni Ubi Banca S.c.p.A.. I finanziamenti di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. sono costituiti da denaro caldo concesso da primari Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno-tre mesi e con scadenza entro quattro mesi.

La quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine è costituita quanto a Euro 4,6 milioni dalla quota corrente dei finanziamenti bancari del gruppo Fashion District Group. Per quanto concerne la descrizione dei finanziamenti in essere da parte del Gruppo Fashion District Group S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella sezione Debiti Finanziari non correnti.

La voce Altri finanziamenti è costituita dai debiti per finanziamenti erogati dalla partecipata indiretta Mittel Generale Investimenti S.p.A. alle società Breme S.r.l. per Euro 4,1 milioni, Mittel Corporate Finance S.p.A. per Euro 0,6 milioni, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 2,9 milioni, a Parco Mediterraneo S.r.l. per Euro 3,3 milioni.

28 Altre passività finanziarie

Al 31 marzo 2013 figurano per Euro 8,2 milioni e si incrementano nel corso del semestre di Euro 1,2 milioni. La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Strumenti finanziari derivati	4.910	7.049
Altre passività	3.250	-
	8.160	7.049

La voce altre passività è composta dal debito iscritto da Earchimede S.p.A. a seguito della sottoscrizione di un accordo, firmato in data 28 marzo 2013, per la cancellazione degli obblighi derivanti dall'opzione Put concessa nel corso del 2011 in relazione ad una partecipazione pari al 70% della società Cinestar Italia S.p.A.. L'accordo ha avuto esecuzione in data 11 aprile con il versamento da parte di Earchimede dell'importo pattuito pari ad Euro 3,250 milioni.

Strumenti finanziari derivati

	Tipologia di sottostanti			31.03.2013	30.09.2012	30.09.2012
	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale			
Strumenti finanziari derivati "Over the counter"						
Interes rate swap	4.588			4.588	5.291	5.291
Equity Linked Swap				0	0	0
Opzioni			322	322	1.758	1.758
Altri Strumenti finanziari derivati						
Interes rate swap				0	0	0
Equity Linked Swap				0	0	0
Opzioni				0	0	0
				4.910	7.049	7.049

Nel dettaglio che segue sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Mittel al 31 marzo 2013:

Derivati in Cash Flow Hedge

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Esito dei test di "hedging"	Valore nozionale originario	Mark to market (clean price)		
			Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/07/2008 con scadenza 30/06/2013 su finanziamento ipotecario GE Capital, nozionale Euro 19.675.682, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,99% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura efficace	19.676	(83)	(368)	(451)
Operazione di IRS <i>capped dual rate</i> effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 31/12/2006 con scadenza 30/06/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 23.314.890, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	Relazione di copertura inefficace	23.315	-	(1.544)	(1.544)
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/07/2008 con scadenza 30/06/2014 su finanziamento ipotecario GE Capital, nozionale Euro 13.708.334, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,98% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura efficace	13.708	-	(76)	(76)
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/09/2008 con scadenza 31/03/2018 su finanziamento ipotecario Unicredit, nozionale Euro 19.607.499, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,75% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura inefficace	19.607	-	(1.293)	(1.293)
Operazione di IRS <i>capped dual rate</i> effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 28/07/2006 con scadenza 31/12/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 22.000.000, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	Relazione di copertura inefficace	22.000	-	(1.307)	(1.307)
Totali derivati in cash flow hedge		98.306	(83)	(4.588)	(4.671)

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in cash flow hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto secondo i riferimenti previsti dallo IAS 39.

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in cash flow hedge ritenuta efficace ha comportato al 31 marzo 2013:

- l'imputazione a patrimonio netto di utili netti non realizzati per a Euro 0,4 milioni;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di oneri netti da adeguamento tasso pari a Euro 0,1 milioni.

Si segnala che al 31 marzo 2013 la perdita netta complessiva degli strumenti di copertura che rimane rilevata nel patrimonio netto ammonta complessivamente a Euro 2 milioni di Euro.

29 Passività fiscali

Al 31 marzo 2013 la voce, pari a Euro 1,3 milioni registra un incremento di Euro 0,6 milioni.

	31.03.2013	30.09.2012
Ires	701	309
Irap	546	431
Altri	44	-
	1.291	740

La voce presenta la seguente movimentazione:

	31.03.2013	30.09.2012
Esistenza iniziale	740	684
Aumenti	870	1.504
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	870	1.504
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	773	1.504
Altri aumenti	97	-
Diminuzioni	(319)	(1.448)
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	(319)	-
- rimborsi	(191)	-
- Altre riduzioni	(128)	(1.448)
	1.291	740

30 Debiti diversi ed altre passività

Al 31 marzo 2013 la voce, pari a Euro 34,8 milioni, risulta decrementata di Euro 0,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Debiti fornitori	13.707	14.610
Debiti tributari	463	505
Debiti relativi al personale dipendente	1.080	1.442
Debiti relativi ad altro personale	92	-
Debiti verso amministratori e sindaci	695	276
Debiti verso enti previdenziali	247	157
Contenzioso	-	-
Altri debiti	17.594	17.129
Ratei e risconti passivi	974	866
	34.852	34.985

La voce debiti verso fornitori comprende principalmente, per Euro 7,3 milioni i debiti iscritti dal Gruppo Fashion District Group S.p.A., per Euro 2,4 milioni i debiti delle società immobiliari per le rispettive iniziative immobiliari in essere e per Euro 3,0 milioni a debiti verso fornitori iscritti dalla controllante Mittel S.p.A..

La voce Altri debiti è comprensiva, per Euro 7,2 milioni, del debito verso la partecipata BIOS S.p.A. che è stato iscritto a seguito dell'acquisto da parte di Hopa S.p.A. di un medesimo ammontare di credito fiscale derivante da eccedenze IRES richieste a rimborso, operazione regolamentata dall'accordo preliminare del 18 maggio 2011 di acquisto della partecipazione Tethys S.p.A. detenuta da Equinox Two S.c.p.A.. La voce comprende inoltre per Euro 5,2 milioni i debiti iscritti dalla controllante Mittel S.p.A., per Euro 1,2 milioni a debiti iscritti dal Gruppo Fashion District Group S.p.A., per Euro 1,2 milioni i debiti iscritti da Earchimede S.p.A. e per Euro 2,3 milioni per anticipi caparre dalla sub-holding immobiliare Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

31 Passività possedute per la vendita

	31.03.2013	30.09.2012
Gruppi di passività in via di dismissione		
Passività fiscali	-	33
Atre passività	-	152
Trattamento di fine rapporto personale	-	10
	-	195

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

32 Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Ricavi per vendite immobiliari	1.010	5.989	10.142
Ricavi per affitti	16.549	17.437	34.372
Altri ricavi	2.339	1.785	2.557
	19.898	25.211	47.071

La voce ricavi per vendite immobiliari è costituita dai ricavi rivenienti dalle vendite di immobili in contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente per l'effetto della congiuntura economica negativa che ha interessato in modo particolare il settore edile, già penalizzato dall'aggravio dell'imposizione fiscale a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU).

La voce ricavi per affitti è costituito principalmente dal fatturato registrato dal Gruppo Fashion District Group S.p.A. e riveniente dalla commercializzazione degli spazi outlet; registra un decremento di Euro 0,9 milioni di Euro rispetto all'analogo dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gli altri ricavi sono costituiti dai servizi resi da Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. - già Mittel Corporate Finance S.p.A. - (Euro 1,1 milioni), da Mittel Advisory S.p.A. - già Borghesi Advisory S.r.l. - (Euro 0,6 milioni) da Mittel S.p.A. (Euro 0,6 milioni). La voce altri ricavi registra un decremento di Euro 0,1 milioni rispetto all'analogo dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

33 Altri proventi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Recuperi di spese varie	13	44	111
Sopravvenienze attive straordinarie	445	1.485	2.641
Proventi da eliminazione di passività	-	-	-
Altri ricavi e proventi	1.137	1.740	1.156
	1.595	3.269	3.908

34 Variazioni delle rimanenze immobiliari

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Incrementi di rimanenze immobiliari	9.016	6.462	19.092
Decrementi di rimanenze immobiliari	(951)	-	(3.994)
Svalutazioni di rimanenze immobiliari	-	-	-
	8.065	6.462	15.098

Le principali società immobiliari che hanno registrato incrementi per effetto delle iniziative in costruzione sono: Lucianita S.r.l. per Euro 2,6 milioni, Miva S.r.l. per Euro 2,3 milioni, Santarosa S.r.l. per Euro 0,5 milioni, Breme S.r.l. per Euro 1,8 milioni e Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 1,5 milioni.

35 Costi per acquisti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Acquisti ed incrementi immobili	(7.376)	(9.196)	(19.423)
Prestazioni di servizi e consulenze	(105)	(179)	(361)
Oneri di urbanizzazione	-	(1)	(1)
Imposta di registro	-	(120)	(120)
Assicurazioni	(12)	(13)	(5)
Manutenzioni	(13)	(10)	-
Altre	(38)	(61)	(27)
	(7.544)	(9.580)	(19.937)

36 Costi per servizi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Consulenze legali	(1.119)	(1.769)	(2.573)
Consulenze notarili	(31)	(36)	(268)
Altre consulenza	(1.652)	(1.312)	(2.871)
Commissioni passive di advisory	-	-	-
Servizi generali e manutenzioni	(1.981)	(2.008)	(3.679)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(270)	(283)	(281)
Costo collaboratori a progetto	(51)	(106)	(154)
Compensi Amministratori	(1.227)	(963)	(2.126)
Compensi Collegio Sindacale	(240)	(352)	(562)
Compensi Organismo di Vigilanza	(68)	(82)	(149)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(35)	(35)	(70)
Locazioni	(6.905)	(6.619)	(13.402)
Noleggi	(356)	(377)	(654)
Assicurazioni	(359)	(211)	(609)
Utenze	(586)	(490)	(1.051)
Pubblicità	(1.152)	(1.057)	(2.037)
Servizi commerciali	(58)	(831)	(1.558)
	(16.090)	(16.531)	(32.044)

La voce "Locazioni", pari a Euro 6,9 milioni, è per lo più riferibile all'affitto dell'Outlet di Valmontone gestito dal Gruppo Fashion District Group ma non di proprietà dello stesso.

La voce "Compensi Amministratori", pari ad Euro 1,2 milioni registra un incremento di Euro 0,3 milioni rispetto all'analogo dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente in quanto a far data dal 4 aprile 2012 è stato nominato un Amministratore Delegato, dr. Arnaldo Borghesi, figura non presente sino ad allora.

37 Costi per il personale

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Salari e stipendi	(3.313)	(3.043)	(5.968)
Oneri sociali	(1.101)	(1.020)	(2.021)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(263)	(231)	(444)
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1)	(3)	(5)
Altri costi per il personale	(172)	(45)	(1.187)
	(4.850)	(4.342)	(9.625)

L'incremento dei costi del personale è sostanzialmente attribuibile al consolidamento integrale, a far data dal 1° gennaio 2013, di Mittel Advisory S.p.A. (già Borghesi Advisory S.r.l.) e da un rafforzamento di personale all'interno di Mittel S.p.A..

Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria:

	Puntuale al 31 marzo 2013	Media semestre 2012/2013	Media esercizio 2011/2012
Dirigenti	17	15	10
Quadri	27	27	16
Impiegati	94	94	86
Totale	138	136	112

38 Altri costi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Imposte e tasse	(1.751)	(816)	(3.463)
Minusvalenze da cessione crediti	(222)	(13)	-
Adeguamento prezzo differito Gruppo Fashion District	(783)	(2.931)	(1.546)
Perdite su crediti	(186)	-	(18)
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	(1)	(11)	(6)
Sopravvenienze passive straordinarie	(75)	(684)	(606)
Altri oneri diversi di gestione	(466)	(688)	(871)
	(3.484)	(5.143)	(6.510)

La voce "Minusvalenze da cessione crediti" per Euro 0,2 milioni, è stata registrata in capo a Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (già Mittel corporate Finance S.p.A). La società nel settembre del 2010 aveva sottoscritto un atto di compravendita a favore di ECPI Group S.p.A. delle quote delle società ECPI S.r.l. e ECP International S.A. (società di diritto Lussemburghese). Tale compravendita prevedeva che parte del prezzo, Euro 1.855.056,80, fosse pagato in via dilazionata: i) quanto ad Euro 1.276.445,40 al 31 dicembre 2012 ed ii) Euro 578.611,40 al 30 settembre 2013, con maturazione di interessi al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread pari al 0,5%. Un azionista di di ECP Group S.p.A., ha manifestato il proprio interesse ad acquistare da Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., a saldo e stralcio con pagamento in un'unica soluzione all'atto della firma dell'accordo, il credito, pro soluto, ad un prezzo di Euro 1.702.000.

39 Dividendi e proventi assimilati

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	736	4.306	6.081
Dividendi da partecipazioni	-	-	-
Altri	-	-	-
	736	4.306	6.081

La voce "Dividendi da attività finanziarie detenute per la vendita" si riferisce ai dividendi distribuiti dal Fondo Augusto, fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati e gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A..

Il decremento di Euro 3,6 milioni rispetto al 31 marzo 2012 è riconducibile per Euro 2,6 milioni al venir meno della distribuzione di dividendi da parte del Fondo Progressio Investimenti a seguito della cessione parziale della partecipazione Moncler S.r.l..

40 Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Plusvalenze	99	-	109
Altri proventi	712	-	50
Riprese di valore di partecipazioni	385	-	-
	1.196	-	159

41 Ammortamenti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Attività immateriali			
Ammortamenti	(50)	(34)	(67)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	-	(4.741)
Attività materiali			
Ammortamenti di investimenti immobiliari	(6.582)	(6.728)	(13.150)
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(347)	(239)	(941)
	(6.979)	(7.001)	(18.899)

La voce "Ammortamenti di investimenti immobiliari" si riferisce alla quota di ammortamento semestrale sugli immobili di proprietà del Gruppo Fashion District (outlet di Mantova e di Molfetta).

42 Accantonamenti al Fondo Rischi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Accantonamenti per contenziosi in corso:			
per controversie legali	-	-	-
per oneri per il personale	-	-	-
	-	-	-
Accantonamenti per vertenze fiscali	-	-	(3.650)
Accantonamenti per oneri di ristrutturazione	-	-	-
Altri accantonamenti	(25)	-	(207)
	(25)	-	(3.857)

43 Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Svalutazioni di crediti finanziari	(342)	(3.113)	(5.724)
Svalutazioni di altri crediti	(698)	(123)	(1.123)
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(683)	-	-
Svalutazioni di partecipazioni	-	(1.757)	(67)
Svalutazioni di attività non correnti possedute per la vendita	-	-	(3.183)
Riprese di valore di attività finanziarie	-	-	272
	(1.723)	(4.993)	(9.826)

Le svalutazioni dei crediti finanziari sono riconducibili:

- per Euro 0,1 milioni alla rettifica di valore effettuata dalla Mittel S.p.A. per una posizione creditoria scadente nel 2018 che è stata valutata sulla base del valore recuperabile dei flussi di cassa futuri relativi ai rimborsi attesi, attualizzati assumendo un tasso di rendimento che riflette il rischio di controparte incrementatosi nel corso dell'esercizio;
- per Euro 0,2 milioni alle rettifiche su portafoglio crediti effettuate da Locaeffe S.r.l. in liquidazione.

Le svalutazioni di altri crediti si riferiscono per Euro 0,7 milioni al Gruppo Fashion District e si riferiscono ai crediti commerciali.

Le svalutazioni per attività finanziarie disponibili per la vendita riguardano, principalmente, per Euro 0,6 milioni alla rettifica di valore effettuata in capo alla Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. per adeguarle al fair value al 31 marzo 2013.

44 Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:

- il pro-quota dell'utile/(perdita) di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore;
- le svalutazioni/(ripristinazioni) di valore di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) realizzate con la cessione di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) corrispondenti al risultato economico netto del periodo delle partecipazioni che hanno cessato di essere consolidate su base integrale, per effetto della dismissione della quota di controllo sulle stesse;
- le eventuali svalutazioni per perdite di società partecipate eccedenti il rispettivo valore di carico nella misura corrispondente ad effettivi obblighi di ripianamento delle perdite ed aventi come contropartita un accantonamento per fondo rischi.

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Utili pro quota			
Brands Partners 2 S.p.A.	-	16.243	16.517
Castello SGR S.p.A.	148	185	422
Iniziative Nord Milano S.r.l.	-	25	-
Liberata Spa	-	-	714
Mittel Real Estate SGR S.p.A. - Mi Re SGR	12	-	-
	160	16.452	17.652
Perdite pro quota	-	-	-
Iniziative Nord Milano S.r.l.	(59)	-	(37)
Tower 6 Bis S.a.r.l.	(37)	(92)	(166)
Brands Partners 2 S.p.A.	(7)	-	-
Liberata S.p.A.	(53)	-	-
Mit.Fin S.p.A.	(9)	(41)	-
	(165)	(133)	(203)
Plus (minus) da cessione	-	-	-
BH Holding S.p.A. in liquidazione	-	-	31
Vimercati S.p.A.	-	594	594
	-	-	-
	(5)	16.914	18.076

45 Proventi finanziari

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Interessi attivi bancari	26	668	652
Interessi attivi su crediti finanziari	3.400	2.170	3.960
Altri interessi attivi	163	16	161
Altri proventi finanziari	2.348	2.060	4.302
	-	-	-
	5.937	4.914	9.075

La voce "Altri proventi finanziari" è costituita, principalmente, per Euro 2,2 milioni agli interessi sul finanziamento erogato da Ghea S.r.l subentrata in qualità di cessionaria a Banco di Brescia S.p.A..

46 Oneri finanziari

La voce si compone come segue

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	-	-	-
Interessi passivi su c/c bancari	(32)	(69)	(79)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(4.923)	(5.868)	(10.806)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(249)	(190)	(170)
Interessi passivi altri	(182)	(185)	(279)
Altri oneri finanziari	(347)	(333)	(1.512)
Attività di copertura			
Derivati di copertura del fair value	(194)	(387)	(748)
Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	-	-	-
Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	-	-	-
Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-	-
Altro	-	-	-
Perdite su cambi	-	-	-
	(5.927)	(7.032)	(13.594)

47 Utile (perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Attività finanziarie al fair value			
Titoli partecipativi di capitale:			
Utili (Perdite) da negoziazione	52	-	-
Utili (Perdite) da valutazione al fair value	(14)	(5)	-
Titoli obbligazionari:			
Minusvalenze	-	-	-
Strumenti derivati finanziari	(1.500)	-	(1.750)
Strumenti derivati su crediti	-	-	-
	(1.462)	(5)	(1.750)

48 Imposte sul reddito

L'importo risulta così composto:

	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
IRES	(300)	689	(49)
IRAP	(322)	(1.063)	(1.914)
Imposte di esercizi precedenti	-	383	(143)
Totale imposte correnti	(622)	9	(2.106)
Imposte differite passive	82	1.088	(1.180)
Imposte sul reddito anticipate	303	444	3.732
Totale imposte differite	385	1.532	2.552
Altre imposte	(38)	-	(232)
Totale imposte sul reddito	(275)	1.541	214

49 Risultato da attività destinate alla cessione e cessate

La voce si compone e movimenta come segue:

Valori in Migliaia di Euro	31.03.2013	31.03.2012	30.09.2012
Utile (Perdita) dell'attività conseguito nell'esercizio di MGI	-	4.067	2.095
Minusvalenza derivante dalla dismissione dell'attività di MGI	-	-	(7.745)
Utile (Perdita) dell'attività conseguito nel periodo di MI.Real Estate SGR S.p.A.	103	-	-
Plusvalenza derivante dalla dismissione dell'attività di MI.Real Estate SGR SpA	187	-	-
Minusvalenza complessiva derivante dalla dismissione dell'attività di MGI	290	4.067	(5.650)
Rettifiche di consolidamento di Gruppo sul conto economico di MGI	-	(161)	(239)
Risultato da attività operative cessate	290	3.906	(5.889)
Risultato da attività destinate alla cessione	-	-	140
Risultato da attività destinate alla cessione e cessate	290	3.906	(5.749)

Nel precedente esercizio, il Gruppo ha perfezionato la cessione della società Mittel Generale Investimenti S.p.A. ("MGI"), che effettua principalmente tutte le attività di finanza operativa. La cessione è stata completata in data 25 luglio 2012, data cui il controllo di Mittel Generale Investimenti S.p.A. è passato all'acquirente.

Pertanto, ai sensi dell'IFRS 5 – *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation*, nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente chiuso al 30 settembre 2012, l'insieme dei business di MGI si è qualificato per il Gruppo Mittel come Attività operative cessate (*Discontinued Operation*).

Una attività operativa cessata è definita come un insieme di operazioni e flussi finanziari che possono essere chiaramente distinti, sia operativamente, sia ai fini del bilancio, dal resto della entità che è stato dismesso e

rappresenta un importante ramo autonomo di attività nell'ambito di un unico programma coordinato di dismissione.

Da un punto di vista metodologico si precisa che, con riferimento alla rappresentazione della *Discontinued Operation* prevista dall'IFRS 5, i dati economici della stessa sono stati inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Mittel al 30 settembre 2012 e pertanto i saldi complessivi relativi all'intero Gruppo sono determinati operando le dovute elisioni delle transazioni economiche avvenute tra le attività operative in esercizio (*Continuing Operation*) e le attività operative cessate (*Discontinued Operation*).

In base a tale rappresentazione, nel bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2013, per i dati comparativi del semestre al 31 marzo 2012, le voci di costo e di ricavo relative alla *Discontinued Operation* rappresentata dall'insieme dei business di MGI, sono state classificate nella voce Risultato da attività cessate del conto economico.

Più in dettaglio, le voci di conto economico al 31 marzo 2012 relative alle *Continuing Operation* e le singole voci di dettaglio dell'Utile/(perdita) netta delle *Discontinued Operation* riportate nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono presentate considerando l'elisione delle transazioni infragrupo avvenute tra le due *Operation*, mentre la voce Utile/(perdita) dell'esercizio comprende gli effetti complessivi dell'elisione di tali transazioni.

Pertanto, il risultato delle attività operative cessate è rappresentato in un unico importo esposto nel conto economico rappresentato dall'utile dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali.

Il dettaglio dei valori economici riportati tra le attività operative cessate rappresentativo del risultato del primo semestre del precedente conseguito dalle attività cessate di MGI riesposto nel risultato delle attività operative cessate è presentato di seguito:

Valori in Migliaia di Euro	31.03.2012
Ricavi	12
Altri proventi	289
Costi per servizi	(993)
Costi per il personale	(289)
Altri costi	(3)
Dividendi	22
Margine Operativo Lordo	(961)
Ammortamenti	(49)
Rettifiche di valore attività finanziarie	-
Risultato Operativo	(1.010)
Proventi finanziari	7.081
Oneri finanziari	(2.882)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	2.745
Risultato ante Imposte	5.933
Imposte sul reddito	(1.866)
Risultato al netto delle imposte	4.067

Inoltre, la voce "Risultato delle attività operative cessate" comprende per un utile complessivo di 269 migliaia di Euro derivante dalla cessione parziale e conseguente perdita del controllo e deconsolidamento della partecipazione Mittel Real Estate SGR S.p.A. le cui attività e passività sono state rappresentate come *Discontinued Operation* ai sensi dello IFRS 5 nel precedente esercizio.

In data 8 marzo 2013 è stata perfezionata la cessione da parte di Mittel S.p.A. del 65% del capitale sociale della società controllata Mittel Real Estate SGR S.p.A. a favore di Vantu S.p.A. e Fintrading S.p.A per un corrispettivo complessivo di circa Euro 1,8 milioni; Vantu S.p.A ha acquisito il 50% di MiRe SGR e Fintrading S.p.A. il 15%.

Nel precedente esercizio chiuso al 30 settembre 2012, le attività e passività di Mittel Real Estate SGR S.p.A. erano state rappresentate rispettivamente tra le attività (2,6 milioni di Euro) e passività (0,2 milioni di Euro) possedute per vendita a seguito della sottoscrizione di un preliminare di vendita con gli acquirenti con i quali è stata perfezionata la vendita della partecipazione.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2012, per effetto della cessione parziale e conseguente perdita del controllo e deconsolidamento della partecipazione Mittel Real Estate SGR S.p.A. si è rilevata una plusvalenza netta consolidata di 165 migliaia di Euro che è stata esposta nel conto economico nel risultato delle attività operative cessate.

Per finalità di informazione derivanti dall'uscita dall'area di consolidamento su base integrale delle attività di MiRe SGR del Gruppo, di seguito si riportano le principali informazioni sulla situazione delle attività e passività alla data dell'8 marzo 2013 e la plusvalenza rilevata in consolidato a seguito della cessione parziale dell'interessenza nella stessa MiRe SGR:

Valori in Migliaia di Euro		% pro-quota oggetto di cessione (65%)
Attività materiali	3	
Attività immateriali	15	
Attività per imposte anticipate	-	
Totale Attività Non Correnti	18	
Crediti diversi e altre attività	275	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.350	
Totale Attività Correnti	2.625	
Debiti finanziari	-	
Fondi per rischi ed oneri	-	
Totale Passività Non Correnti	-	
Debiti finanziari	-	
Debiti diversi e altre passività	(185)	
Totale Passività Correnti	(185)	
Attivo netto	2.458	1.598
Plusvalenza da cessione		187
Corrispettivo di cessione del 65% della partecipazione Mi.Re sgr al 08.03.2013		1.785
Così corrisposto:		
Per contanti		1.785
		1.785
Flusso di cassa netto derivante dalla cessione:		
Incasso in contanti		1.785
Cassa e disponibilità liquide ceduti		(2.350)
		(565)

Inoltre, la voce "Risultato delle attività operative cessate" comprende per un utile di 103 migliaia di Euro rappresentativo del risultato conseguito dalle attività cessate di Mi.Re SGR fino alla data della cessione parziale (8 marzo 2013) e conseguente perdita del controllo della partecipazione il cui dettaglio dei valori economici è presentato di seguito:

Valori in Migliaia di Euro	08.03.2013
Ricavi	426
Altri proventi	-
Costi per servizi	(115)
Costi per il personale	(135)
Altri costi	-
Dividendi	-
Margine Operativo Lordo	176
Ammortamenti	(5)
Rettifiche di valore attività finanziarie	-
Risultato Operativo	171
Proventi finanziari	-
Oneri finanziari	-
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	-
Risultato ante Imposte	171
Imposte sul reddito	(68)
Risultato al netto delle imposte	103

50 Risultato di pertinenza di terzi

La voce si compone come segue:

	31.03.2013	30.09.2012
Utile (perdita) eserc. di terzi	(1.402)	(4.187)
	(1.402)	(4.187)

51 Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone l'utile base per azione come risultato netto attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo e l'utile diluito determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e diluito risulta determinato come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*
L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.
- *Utile o perdita diluito per azione:*
Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Con riferimento alla variazione nel numero medio ponderato delle azioni in circolazione intervenuta nel semestre, si precisa che in data 11 gennaio 2013, Mittel S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l.

L'acquisizione di Borghesi Advisory S.r.l. è avvenuta in base ad un corrispettivo complessivo pari 11.625 migliaia di Euro, corrisposto congiuntamente ai venditori per un controvalore determinato per Euro 4.750.000 con pagamento in contanti e per attribuzione di n. 2.500.000 di azioni Mittel al prezzo unitario di Euro 2,78 ciascuna.

In data 18 febbraio 2013, Mittel S.p.A. ha provveduto alla consegna di 2,5 milioni di azioni ordinarie Mittel S.p.A. che pertanto a partire da tale data si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione considerato ai fini della determinazione della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel semestre.

L'utile o perdita base e diluito per azione attribuibile alla Capogruppo al 31 marzo 2013 comparato con il corrispondente semestre dell'esercizio precedente risulta come segue:

	31.03.2013	31.03.2012
Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)		
Da Conto Economico:		
- Base	(0,114)	0,177
- Diluito	(0,114)	0,177
Da Redditività Complessiva:		
- Base	(0,013)	0,051
- Diluito	(0,013)	0,051

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 31 marzo 2013 comparato con il corrispondente semestre dell'esercizio precedente risulta come segue:

Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	31.03.2013	31.03.2012
(N.° azioni ordinarie)		
N° azioni medio ponderato delle azioni in circolazione ad inizio dell'esercizio	83.294.876	70.504.505
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte nell'esercizio	-	8.178.230
N° azioni proprie ad inizio dell'esercizio	(2.612.830)	-
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nel periodo	-	(1.669.717)
N° medio ponderato delle azioni proprie cedute nel periodo	371.343	-
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	81.053.389	77.013.017

Migliaia di Euro

Utile / (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	(9.247)	13.657
---	----------------	---------------

Euro

Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	(0,114)	0,177
---	----------------	--------------

Migliaia di Euro

Utile (Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	(1.048)	3.943
---	----------------	--------------

Euro

Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo	(0,013)	0,051
---	----------------	--------------

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 31 marzo 2013 comparato con il corrispondente semestre dell'esercizio precedente risulta come segue:

Utile / (Perdita) Diluito per azione	31.03.2013	31.03.2012
(N.° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	81.053.389	77.013.017
<i>più azioni necessarie per:</i>		
Azioni di sottoscrizione	-	-
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	-
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	81.053.389	77.013.017

Migliaia di Euro

Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	(9.247)	13.657
--	---------	--------

Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni

- -

Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	(9.247)	13.657
--	----------------	---------------

Euro

Utile / (Perdita) Diluito per azione	(0,114)	0,177
---	----------------	--------------

Migliaia di Euro

Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	(1.048)	3.943
--	---------	-------

Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni

- -

Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	(1.048)	3.943
--	----------------	--------------

Euro

Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione attribuibile alla Capogruppo	(0,013)	0,051
--	----------------	--------------

I dati relativi al risultato consolidato per azione dei gruppi di attività ceduti e in dismissione nel semestre corrente e nel precedente esercizio risultano i seguenti:

	31.03.2013	31.03.2012
Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)		
Da attività cedute e in dismissione:		
- Base	0,004	0,051
- Diluito	0,004	0,051

52 Posizione finanziaria netta consolidata

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione netta del gruppo Mittel al 31 marzo 2013 risulta negativa per Euro 176,3 milioni, come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.03.2013	30.09.2012
Cassa	73	14
Depositi bancari e postali	22.216	25.678
Titoli detenuti per la negoziazione	6	-
Liquidità corrente	22.295	25.692
Crediti finanziari correnti	57.903	37.819
Debiti verso banche correnti	(125.495)	(120.408)
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(4.612)	(10.583)
Altri debiti finanziari	(19.390)	(19.050)
Indebitamento finanziario corrente	(149.498)	(150.041)
Indebitamento finanziario corrente netto	(69.299)	(86.530)
Debiti bancari non correnti	(101.744)	(105.415)
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(101.744)	(105.415)
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti finanziari	(5.266)	(4.910)
Indebitamento finanziario non corrente	(107.010)	(110.325)
Posizione finanziaria netta	(176.310)	(196.855)

La voce Depositi bancari e postali al 31 marzo 2013 include Euro 10,1 milioni di crediti che risultano classificati nella voce crediti finanziari correnti negli schemi di bilancio; tale inclusione riflette la pronta convertibilità dei crediti medesimi in un ammontare noto di denaro, senza rischio di variazione del valore (al 30 settembre 2012 tale voce ammontava ad Euro 10,9 milioni). Il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta è per lo più attribuibile all'effetto positivo relativo alla riclassifica di alcuni crediti finanziari da non correnti a correnti a seguito dell'avvicinarsi della loro scadenza contrattuale inferiore a 12 mesi. In effetti, come si evince dal rendiconto finanziario, la gestione ha assorbito un flusso di cassa per Euro 16,9 milioni, a cui si sono contrapposti flussi di cassa per attività di investimento per Euro 21,9 milioni (comprensivi di investimenti per circa Euro 5 milioni e investimenti industriali per circa Euro 3,5 milioni). Le attività finanziarie (rimborso quote capitale e pagamento interessi) hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 7,6 milioni. In sintesi la gestione complessiva ha assorbito cassa per Euro 2,6 milioni dopo aver effettuato investimenti per circa Euro 8,5 milioni.

53 Impegni e garanzie

Al 31 marzo 2013 sono in essere garanzie prestate sintetizzabili nel seguente prospetto:

	31.03.2013	30.09.2012
Garanzie:		
di natura finanziaria	3.700	5.220
di natura commerciale	41.360	53.562
attività costituite in garanzia	15.000	15.000
Impegni:		
erogazione fondi	24.909	25.893
altri impegni irrevocabili	6.788	13.284
	91.757	112.959

Le garanzie di natura finanziaria sono costituite quanto a Euro 3,7 milioni da titoli della società Parco Mediterraneo S.r.l. dati in pegno alla Mittel Generale Investimenti S.p.A. per un finanziamento dalla stessa.

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono quanto a Euro 3,9 milioni a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per IVA chiesta a rimborso, Euro 1,9 milioni per una garanzia bancaria relativa al residuo debito di natura contrattuale connesso al contenzioso fiscale "Bernardi S.p.A.", per Euro 20 milioni alla garanzia in favore di Liberata S.p.A. rilasciata a garanzia del patrimonio netto di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per rischi su perdite crediti, giuslavoristiche, fiscali, per Euro 4,4 milioni dalle garanzie rilasciate dalle società Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Spinone S.r.l. e Gamma Tre S.r.l. legate alla loro attività immobiliare e per Euro 10,8 milioni per garanzie commerciali del gruppo Fashion District di cui Euro 3,1 milioni per rimborso IVA, Euro 7,7 milioni per una fideiussione rilasciata a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse di REEF Investment GmbH.

Le attività in garanzia di obbligazioni di terzi sono costituite da una linea di credito parzialmente utilizzata di complessivi Euro 15 milioni a fronte della quale è in essere una garanzia su dossier titoli che al 31 marzo 2013 presentava una giacenza di nr 14.900.000 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. e di nr. 2.342.263 azioni UBI Banca S.c.p.A..

Gli impegni all'erogazione di fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di investimento.

La voce altri impegni irrevocabili si riferisce alla garanzia prestata nel corso degli esercizi 2003, 2004 e 2005 a favore degli acquirenti dei contratti di leasing ceduti dalla controllata Locaeffe S.r.l. in liquidazione già F.Leasing S.p.A..

54 Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, al 31 marzo 2013, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale.

Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale
Attività non correnti				
Crediti finanziari	-	38.475	30.000	68.475
Attività correnti				
Crediti finanziari	-	51.496	-	51.496
Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
Passività correnti				
Debiti finanziari	-	7.828	-	7.828
Debiti diversi e altre passività correnti	695	8.328	-	9.023
Passività possedute per la vendita	-	-	-	-
Ricavi	-	167	-	167
Altri proventi	-	-	-	0
Costi per servizi	1.856	-	-	1.856
Proventi finanziari	-	3.264	-	3.264
Oneri finanziari	-	145	-	145
Risultato da attività destinate alla cessione o	-	290	-	290

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. per Euro 34,8 milioni, da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 1,5 milioni, al finanziamento concesso da Fashion District Group S.p.A. a favore della partecipata Alfa Park per Euro 1,4 milioni, da Mittel S.p.A. a Everel Group S.p.A. per Euro 0,7 milioni. I crediti verso altre parti correlate di Euro 30 milioni si riferiscono al finanziamento ceduto da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Mittel S.p.A. in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore e gestito da Castello SGR S.p.A..
- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Everel Group S.p.A. per Euro 1,2 milioni e per Euro 0,2 milioni al finanziamento concesso a Liberata S.p.A., da Ghea S.r.l. a Bios S.p.A. per Euro 35,5 milioni, al finanziamento concesso da Fashion District Group S.p.A. a favore della partecipata Alfa Park per Euro 4,5 milioni, nonché alla disponibilità prestata a Mittel Generale Investimenti S.p.A. da Earchimede S.p.A. per Euro 10,1 milioni.
- La voce debiti finanziari si riferisce ai finanziamenti ottenuti da Mittel Investimenti Immobiliari S.p.A. per Euro 3,0 milioni, da Breme S.r.l. per Euro 4,2 milioni e per Euro 0,6 milioni da Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A. erogati dalla collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A.. Per una più completa descrizione di tale operazione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del presente bilancio.
- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce al debito verso amministratori per compensi maturati ancora da liquidare e per Euro 7,2 milioni al debito nei confronti della partecipata Bios S.p.A. a seguito dell'acquisto da parte di Mittel S.p.A. di un corrispondente valore di credito fiscale chiesto a rimborso, in esecuzione dell'accordo del 18 maggio 2011 relativo all'acquisto delle azioni Tethys S.p.A. come da contratto del 18 maggio 2011.
- La voce ricavi si riferisce per Euro 0,2 al riaddebito dei servizi amministrativi e di domiciliazione resi a terzi.
- La voce costi per servizi si riferisce per a Euro 1,2 milioni ai compensi agli Amministratori e per i residui Euro 0,6 milioni ai compensi riconosciuti al collegio sindacale e ai procuratori ed ai dirigenti strategici della Mittel S.p.A..
- La voce proventi finanziari si riferisce per Euro 2,2 milioni al rendimento delle azioni di categoria B sottoscritte da Ghea S.r.l. nel capitale sociale di Bios S.p.A., per Euro 0,9 milioni agli interessi attivi maturati da Mittel nei confronti di Liberata nonché per Euro 0,2 milioni agli interessi attivi maturati da Earchimede nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

- La voce oneri finanziari si riferisce agli interessi passivi maturati dalle società Breme S.r.l., Mittel Corporate Finance S.p.A. e Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per i finanziamenti in essere nel periodo.
- La voce risultato da attività destinate alla cessione o cessate si riferisce ai risultati delle attività di Mittel Real Estate S.G.R. S.p.A..

55 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

55.1 Classi di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si presentano le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel:

Valori in migliaia di Euro

	CATEGORIE IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	
Attività finanziarie al 31 marzo 2013					
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	135.600	135.600
Titoli obbligazionari	-	-	-	30	30
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	117.924	-	117.924
Crediti diversi	-	-	223	-	223
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	22.736	-	22.736
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	67.977	-	67.977
Crediti diversi	-	-	-	-	-
Derivati designati di copertura	-	-	-	-	-
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	12.142	-	12.142
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	221.002	135.630	356.632

Si specifica che nelle tabelle sono rappresentate anche le voci crediti diversi e altre attività nonché le voci debiti diversi e altre passività.

	CATEGORIE IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato			
Passività finanziarie al 31 marzo 2013					
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche	-	101.744	-	-	101.744
Altre passività finanziarie	-	5.183	-	-	5.183
Debiti diversi e altre passività	-	2.106	-	-	2.106
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	141.338	-	-	141.338
Debiti verso fornitori	-	13.707	-	-	13.707
Debiti diversi	-	17.594	-	-	17.594
Altre passività finanziarie:					
Derivati designati di copertura	4.671	-	-	-	4.671
Derivati non designati di copertura	3.572	-	-	-	3.572
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	8.243	281.672	-	-	289.915

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39, evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi:

Valori in migliaia di Euro

Categorie IAS 39 al 31 marzo 2013	Da interessi	Da variazioni di fair value	Stelutazioni per impairment	Da riserva di patrimonio netto	Da minusvalenze/plusvalenze	Da altri proventi /oneri	Utili/perdite su cambi	Utili/Perdite netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(14)	-	-	52	-	-	38
Passività al costo ammortizzato	(5.387)	-	-	-	-	(348)	-	(5.735)
Strumenti finanziari disponibili per la vendita e titoli partecipativi	-	-	(683)	-	-	-	-	(683)
Crediti e finanziamenti	5.937	-	(1.040)	-	-	-	-	4.897
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	(194)	-	-	-	-	-	(194)
Strumenti finanziari derivati di negoziazione	-	(1.500)	-	-	-	-	-	(1.500)
TOTALE CATEGORIE IAS 39	550	(1.708)	(1.723)	-	52	(348)	-	(3.177)

55.2. Informativa sul fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base della gerarchia che distingue i seguenti livelli:

- **Livello 1** – determinato da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi; la valutazione degli strumenti finanziari è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione.
Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato;
- **Livello 2** – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato; queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. Benché si tratti dell'applicazione di una tecnica valutativa, la quotazione risultante è priva sostanzialmente di discrezionalità in quanto tutti i parametri utilizzati risultano rilevabili dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi;
- **Livello 3** – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato; queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte del management.

Nel dettaglio:

Strumenti finanziari derivati

La totalità degli strumenti derivati inclusi tra le attività e passività finanziarie di negoziazione è da ricondurre a strumenti derivati *over the counter*. Tali strumenti vengono valutati mediante modelli interni che utilizzano input di mercato.

Le modalità di valutazione non sono state oggetto di cambiamento rispetto al precedente esercizio.

Il fair value degli strumenti derivati, se quotati in un mercato attivo, è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per quanto concerne la valutazione degli Interest rate swap (IRS) sottoscritti dal gruppo, per la determinazione del fair value degli IRS. viene utilizzata la tecnica della "discounted cash flow analysis".

Titoli (diversi dalle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita "AFS")

Le quote di sottoscrizione di hedge Funds e di fondi di private equity vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione (livello 3).

Partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S).

Al 31 marzo 2013 il 43,2% (41,3% al 30 settembre 2012) delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita risulta valutato sulla base di metodi basati sull'analisi fondamentale della società (livello 3).

Per gli esercizi 2012-2013 e 2011-2012 non si è fatto ricorso a metodi di valutazione che considerino le operazioni avvenute sul titolo azionario in un arco temporale ritenuto ragionevole rispetto al momento della valutazione o a metodi dei multipli di borsa di società comparabili (livello 2).

I possessi partecipativi mantenuti al costo risultano avere un consistenza marginale.

Le tecniche valutative del fair value degli strumenti finanziari:

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio A.F.S. includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività simili (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).

Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente simili, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene conto, inoltre, della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per gli strumenti derivati sono stati definiti modelli di riferimento che presentano criteri comuni (algoritmi di calcolo, modello di elaborazione di dati di mercato, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi. Le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/ servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment

approach” che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;

- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività della società che sono valutate al fair value al 31 marzo 2013 e al 30 settembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Valori in migliaia di Euro	31 marzo 2013				30 settembre 2012			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato		Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano significative variabili non osservabili sul mercato	
Attività finanziarie:								
- al fair value con contropartita il conto economico	-	-	-	-	-	-	838	838
- attività disponibili per la vendita (AFS)	39.664	37.310	58.657	135.630	44.520	39.603	58.288	142.411
- derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	39.664	37.310	58.657	135.630	44.520	39.603	59.126	143.249
Passività finanziarie:								
- al fair value con contropartita il conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- derivati di copertura	-	(4.671)	-	(4.671)	-	(5.694)	-	(5.694)
- derivati di negoziazione	(322)	-	-	(322)	(8)	-	(1.750)	(1.758)
- garanzie finanziarie emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	(322)	(4.671)	-	(4.993)	(8)	(5.694)	(1.750)	(7.451)

Trasferimento tra portafogli e riclassificazioni di attività finanziarie

Nel corso del semestre chiuso al 31 marzo 2013 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.

Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

Valori in migliaia euro	Attività finanziarie:			Passività finanziarie:	
	Al fair value con contropartita il conto economico (FVTPL)	Attività disponibili per la vendita (AFS)	Strumenti derivati	Al fair value con contropartita il conto economico	Strumenti derivati
Valori al 1 ottobre 2012	838	58.288	-	-	(1.750)
Utili/Perdite dell'esercizio:					
- nel conto economico	-	-	-	-	-
- nel conto economico complessivo	-	(71)	-	-	-
Altri movimenti:					
Acquisti	-	440	-	-	-
Cessioni	-	-	-	-	-
Rimborsi	(838)	-	-	-	-
Eliminazioni e riclassificazioni contabili	-	-	-	-	1.750
Riclassificazioni ad altri livelli della gerarchia del fair value	-	-	-	-	-
Valori al 31 marzo 2013	-	58.657	-	-	-

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente per Euro 29,2 milioni alle azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., per Euro 11,9 milioni alle quote detenute in Alfa Park S.r.l., per Euro 7,7 milioni alle azioni detenute in Equinox Two ScA , per Euro 3,0 milioni delle azioni detenute da MVH S.p.A. e per Euro 2,2 milioni alle quote detenute in Medinvest Sca.

55.3. Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Mittel a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Mittel è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nelle seguenti orientamenti:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.

Il Gruppo nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Il gruppo non presenta esposizioni verso debiti sovrani.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori del private equity, della compravendita di titoli di proprietà e, attraverso la società MGI, il cui controllo è stata ceduto nel corso dell'esercizio, dei finanziamenti alla clientela.

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di *impairment* previsti dallo IAS39.

In particolare, in tema di *impairment* individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

La valutazione del portafoglio deve essere, quindi, assoggettata ad *impairment* collettivo al fine di determinare eventuali rettifiche per categorie omogenee di rischio.

Anche da tale analisi non emergono riduzioni di valore sui flussi finanziari attesi, essendo tali crediti presidiati da un sistema di garanzie dirette ed indirette, come di seguito precisato.

Per ciascuno dei settori sopra menzionati il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle strategie della società e del Gruppo, determina specifici limiti quantitativi e qualitativi dell'operatività, definendo i limiti all'assunzione dei rischi, e le procedure per la loro gestione e controllo.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni chiusura viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Per la determinazione del presumibile valore di recupero si utilizzano criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

I piani di recupero sono approvati dall'organo deliberante e scrupolosamente monitorati.

La responsabilità della classificazione dei crediti e della loro valutazione è in capo al Consiglio di Amministrazione, normalmente su proposta dell'Amministratore Delegato.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia:

Portafogli / qualità	Crediti svalutati per inesigibilità	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	30	30
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	-	-	-	12.142	12.142
Crediti verso Enti finanziari	-	-	-	40.074	40.074
Crediti verso clientela	7.267	3.739	-	127.629	138.634
Totale 31/03/2013	7.267	3.739	-	179.875	190.880
Totale 30/09/2012	7.389	3.739	-	210.713	221.841

Esposizioni creditizie

Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Nel dettaglio che segue si riporta la situazione dei crediti finanziari verso imprese private con prevalenza nel settore immobiliare e di servizi.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:				
- Esposizioni svalutate	24.492	(17.225)	-	7.267
- Esposizioni ristrutturate	3.802	(63)	-	3.739
	28.294	(17.288)	-	11.005
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	-	-	-	-
- Altre esposizioni	177.424	(2.528)	-	174.896
	177.424	(2.528)	-	174.896
Totale 31/03/2013	205.718	(19.817)	-	185.901
Totale 30/09/2012	225.105	(19.514)	-	205.591

Nel dettaglio seguente si riporta il dettaglio dei crediti commerciali esistenti al 31 marzo 2013 comparato con l'esercizio precedente per crediti commerciali non ancora scaduti (riga "A scadere") e scaduti, con indicazione del periodo di scaduto (righe "0-180 gg", e "180-360 gg" e "Oltre 360 gg"):

Valori in migliaia di Euro

	31.03.2013			30.09.2012		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	5.692	(100)	5.592	2.552	(265)	2.286
0-180 gg	2.264	(1.093)	1.171	1.740	-	1.740
180-360 gg	288	(133)	155	753	(725)	28
Oltre 360 gg	3.649	(3.328)	321	3.185	(3.041)	144
	11.893	(4.654)	7.239	8.229	(4.031)	4.198

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.

Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad *impairment* se e solo se esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e quell'evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'attività.

Non sono incorporate nelle stime di *impairment* le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (*expected loss*). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, le società del Gruppo procedono alla valutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.

Le società del Gruppo procedono al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore applicabili ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.

Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto direttamente oppure indirettamente tramite un accantonamento a un fondo del passivo; l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo presentano un valore di 12.215 migliaia di Euro (14.890 migliaia di Euro al 30 settembre 2012) e sono costituite da depositi bancari.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

Al riguardo si segnala che al 31 marzo non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate

I valori del bilancio semestrale abbreviato al 31 marzo 2013 comparato con l'esercizio precedente relativi alle garanzie di natura finanziaria e commerciale rilasciate, alle attività concesse in garanzia a favore di terzi per passività finanziarie e agli impegni irrevocabili sono riportati di seguito:

	31.03.2013	30.09.2012
Garanzie:		
di natura finanziaria	3.700	5.220
di natura commerciale	41.360	53.562
attività costituite in garanzia	15.000	15.000
Impegni:		
erogazione fondi	24.909	25.893
altri impegni irrevocabili	6.788	13.284
	91.757	112.959

Con riferimento alla garanzia di Euro 20 milioni rilasciata da Mittel S.p.A. in seguito della cessione, da parte di Mittel, delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (di seguito l'“Acquirente”), società di cui Mittel S.p.A. è venuta a detenere una partecipazione pari al 27% del capitale sociale, si precisa che, in base al contratto di cessione, Mittel S.p.A. ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore dell'Acquirente, secondo la prassi per operazioni analoghe. In particolare, Mittel S.p.A. ha prestato dichiarazioni e garanzie relativamente alla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale, all'esistenza ed esigibilità dei crediti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. derivanti da operazioni di finanziamento effettuate nel corso della propria attività di impresa, nonché pagamento alle rispettive scadenze, al rispetto della normativa e all'assenza di contenzioso in materia di giuslavoristica, previdenziale e fiscale, nonché all'assenza di contenzioso in genere.

I possibili obblighi di indennizzo derivanti dalla violazione delle suddette dichiarazioni e garanzie sono soggetti ad un limite massimo complessivo pari a Euro 20 milioni limitatamente alle perdite relative al portafoglio crediti in essere alla data di cessione e ad una franchigia assoluta pari a Euro 50 mila, tale garanzia resterà in essere fino al ventiquattresimo mese successivo alla data di chiusura.

Ai sensi del contratto di cessione, l'importo di eventuali indennizzi dovrà essere ridotto di un importo pari ad eventuali fondi specifici e/o accantonamenti, indennizzi assicurativi o rimborsi di terzi e sopravvenienze attive. Gli obblighi di indennizzo assunti da Mittel rimarranno validi ed efficaci sino al 24° mese successivo alla data di esecuzione della cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. (25 luglio 2012), ad eccezione degli indennizzi relativi ad eventuali passività di natura giuslavoristica per le quali l'obbligo di indennizzo ha validità quinquennale.

In relazione all'informativa sulle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, prevista dal paragrafo 14 dell'IFRS 7, si precisa che il Gruppo ha costituito in pegno un pacchetto azionario rappresentato da 15 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a garanzia di un finanziamento accordato pari a Euro 20 milioni ed interamente utilizzato alla data di 31 marzo 2013.

2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntuale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la “forbice” tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sul bilancio0.

Strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse

Il gruppo di imprese facente capo alla società Fashion District Group S.p.A. ha adottato una politica di gestione del rischio di interesse che prevede esclusivamente la sottoscrizione di strumenti derivati di interest rate swap definiti a copertura specifica di determinati mutui ipotecari a medio/lungo termine con l'obiettivo di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

La designazione di tali derivati, come “operazioni di copertura” ai fini dello IAS 39, è autorizzata dalla

direzione Finanza della società.

Le controparti sono primarie banche e intermediari finanziari con un livello di rating minimo pari all'investment grade (BBB, S&P), salvo eccezioni formalmente autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'efficacia delle coperture è verificata con lo svolgimento di appositi test che vengono effettuati:

- alla data di attivazione della copertura e per la produzione di report contabili/gestionali, per il test prospettico;
- alla data di ogni report e alla data di chiusura della relazione di copertura, per i test retrospettivi.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto, a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test prospettici.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia. In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici.

La riserva di Cash Flow Hedge complessiva iscritta a patrimonio netto al 31 marzo 2013 con riferimento a tali strumenti derivati risulta negativa pari ad Euro 2,0 milioni, di cui 60 migliaia di Euro è la parte non corrente, al netto delle relative imposte anticipate.

Il fair value dei contratti di Interest Rate Swap è ottenuto attraverso l'utilizzo di un modello a flussi di cassa sulla base dei valori della curva forward rilevata al 31 marzo 2013.

Il fair value dei contratti di Interest Rate Swap è ottenuto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa, determinato come differenziale dei tassi fissi e tassi variabili contrattualmente previsti.

A seguito del disallineamento dei piani d'ammortamento tra i derivati e i relativi mutui ipotecari sottostanti verso Efibanca S.p.A., Unicredit S.p.A. e BNL S.p.A., per i quali è stata accolta la richiesta di accesso ai benefici di cui all'accordo comune del 3 agosto 2009 e successive integrazioni, il test di efficacia dei derivati stessi è risultato inefficace, come per lo scorso esercizio, per i contratti sottoscritti con Efibanca e riconducibili ai finanziamenti specifici di determinate fasi realizzative dell'outlet di Mantova. Inoltre, nel corrente esercizio, il contratto derivati stipulato con Unicredit S.p.A. e relativo al finanziamento di una fase realizzativa dell'outlet di Molfetta è risultato inefficace. Per un maggior dettaglio si rimanda alla precedente nota 22 che contiene l'analisi dell'effetto economico degli strumenti finanziari derivati.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi risultanti al 31 marzo 2013:

Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito	-	-	30	-	-	-	30
Crediti finanziari a medio/lungo termine	-	-	68.875	2.250	44.494	1.500	117.119
Crediti finanziari correnti	28.422	39.966	-	-	-	-	68.389
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	1.094	-	-	-	1.094
Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
	28.422	39.966	69.999	2.250	44.494	1.500	186.632
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti	-	-	(29.458)	(51.939)	(20.347)	-	(101.744)
Finanziamenti bancari correnti	(120.380)	(9.727)	-	-	-	-	(130.107)
Altri debiti finanziari	(14.481)	-	-	-	-	(5.183)	(19.664)
	(134.861)	(9.727)	(29.458)	(51.939)	(20.347)	(5.183)	(251.515)
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	(4.309)	(89)	(189)	(83)	-	-	(4.671)
Derivati di negoziazione	(322)	-	-	-	-	-	(322)
	(4.631)	(89)	(189)	(83)	-	-	(4.993)
	(111.070)	30.150	40.352	(49.773)	24.147	(3.683)	(69.877)

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse comprendono finanziamenti bancari passivi a tasso variabile a medio lungo termine.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è una variabile tenuta fortemente in considerazione dal Gruppo e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.

Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.

I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.

Il Processo di Investimento prende l'avvio da una attività analitica a livello quotidiano congiuntamente dal Responsabile Investimenti Mobiliari e dal Responsabile Front Office, che insieme costituiscono l'area Investimenti Mobiliari. Tale attività consiste essenzialmente in una analisi dello scenario di mercato (cioè del contesto macroeconomico esistente in termini di variabili reali, condizioni monetarie, temi attuali dominanti ..) oltre che in una verifica della fase contingente sui vari mercati finanziari di riferimento (in termini di volatilità, liquidità, ..) integrando i dati con l'informativa tecnica dettagliata a disposizione (ricerca sui temi specifici). Tale analisi avviene mediante l'utilizzo dei supporti di piattaforme informative (essenzialmente Bloomberg e Internet) e di ricerca scritta distribuita a mezzo e-mail e web dai principali intermediari esteri ed italiani. Successivamente avviene, sempre tramite confronto verbale e scambio di opinioni, l'elaborazione della "view di mercato", che è comunque aggiornata in continuo durante ogni giornata operativa. Tale fase del processo consiste: (i) nella elaborazione/revisione delle aspettative di evoluzione dei valori delle varie asset class (obbligazioni, azioni, valute, ...); (ii) nella individuazione delle

asset class target per la costruzione di portafogli di investimento; (iii) nella valutazione delle eventuali relazioni di correlazione tra diverse asset class.

In base alle risultanze delle attività precedenti, viene eventualmente presa la decisione di intraprendere degli "investimenti strategici" (caratterizzati da un orizzonte temporale target fino a 12 mesi) individuando gli opportuni strumenti di investimento, quali: futures e opzioni su indici azionari; futures e opzioni su tassi; singole azioni (selezionate in base al potenziale di crescita, alla qualità e dimensione degli utili storici, all'eventuale conoscenza diretta del management, alle informazioni desunte dalle ricerche disponibili, ...); titoli obbligazionari (diversificati in termine di duration, rendimento/spread e merito di credito, settore di appartenenza dell'emittente, ...).

Le dimensioni degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.

Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Le posizioni assunte nei vari strumenti di investimento vengono inserite nel sistema di Front Office in Gruppi di portafoglio suddivisi in base al criterio di Asset Class (Bond, Equity, FX) e, in via subordinata, in base a sottocriteri (obbligazioni corporate, convertibili, governative, ...).

Informazioni di natura quantitativa

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà del Gruppo il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.

Le strategie per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Le procedure di controllo sull'attività di negoziazione in titoli sono state particolarmente affinate e rafforzate nell'ultimo periodo, introducendo una struttura di "limiti del portafoglio investimenti diretti in strumenti negoziabili", supportata da un controllo giornaliero dei limiti stessi formalizzato in un report giornaliero che evidenzia l'utilizzo percentuale di ogni limite.

Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.

Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.

Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.

Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.

Allo stato il Gruppo non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non presenta esposizioni in valuta estera.

Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori del bilancio semestrale abbreviato al 31 marzo 2013 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al fair value dei derivati del Gruppo. In particolare:

- relativamente agli strumenti derivati che trasformano in tasso fisso le passività contratte dal Gruppo (cash flow hedging), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'hedge accounting, la valorizzazione al fair value (mark to market) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva di patrimonio netto. La variazione congiunta delle variabili di mercato cui il calcolo del mark di market è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativo il ricorso a ipotesi alternative circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento. Tuttavia, per gli Interest Rate Swap si è ipotizzata una variazione nella valutazione del fair value calcolato in base ai tassi forward impliciti nella curva dei tassi di interesse corrente alla data di bilancio applicando uno shift parallelo e simmetrico di 100 bps alla curva dei tassi di interesse corrente alla data di bilancio.

Elaborando i dati relativi a tali ipotesi otteniamo:

- scenario a tassi di interesse in rialzo (incremento pari a 100 bps): il mark to market negativo degli IRS si riduce rispetto al 31 marzo 2013 di Euro 0,4 milioni;
- scenario a tassi di interesse in ribasso (decremento pari a 100 bps): il mark to market negativo degli IRS aumenta rispetto al 31 marzo 2013 di Euro 0,4 milioni.
- relativamente alla variazione nei tassi di interesse: se al 31 marzo 2013 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa 1 milione di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.

Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro

	31 marzo 2013			30 settembre 2012		
	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	30.271	201.580	231.851	28.826	207.581	236.406
Altri finanziamenti	-	11.881	11.881	-	11.969	11.969
Totale	30.271	213.461	243.732	28.826	219.550	248.376

Valori in migliaia di Euro

	31 marzo 2013			30 settembre 2012		
	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	53.335	100.027	153.362	63.883	115.495	179.378
Altre attività finanziarie	1.124	-	1.124	1.373	-	1.373
Totale	54.459	100.027	154.486	65.256	115.495	180.751

Le tabelle sopra indicate non includono il valore dei crediti e dei debiti infruttiferi

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Valori in migliaia di Euro

31 marzo 2013

	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	11.146	0,4%
Altri crediti finanziari	185.931	3,7%
Totale	197.077	3,47%

Valori in migliaia di Euro

31 marzo 2013

	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	201.580	(4,23)%
Altri finanziamenti	11.881	(3,16)%
Totale	213.461	(4,17)%

Per quanto riguarda la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la precedente nota 22 "Altre passività finanziarie".

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 31 marzo 2013 (così come al 30 settembre 2012), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.

Il Gruppo persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei

successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.

L'obiettivo della società è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto,

Le attività finanziarie correnti al 31 marzo 2013, insieme alle linee committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.

Il 10,9% dell'indebitamento finanziario non corrente lordo al 31 marzo 2013 (valori nominali di rimborso) scadrà e/o è soggetto a revoca entro dodici mesi successivi.

Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria del Gruppo, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio termine comprensivo di finanziamenti a medio termine ottenuti sui progetti di acquisizione di partecipazioni. La risk analysis effettuata è volta a quantificare, in base alle scadenze contrattuale, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 31 marzo 2013 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.

Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia Euro

con scadenza entro il 30.9 dell'anno:

	2013	2014	2015	Oltre 2015	Totale
Finanziamenti bancari	138.143	15.483	19.913	80.353	253.892
Altri finanziamenti	7.949	-	-	5.183	13.132
Altre passività finanziarie	3.250	-	-	-	3.250
Strumenti finanziari derivati	4.720	190	83	-	4.993
Totale	154.063	15.673	19.996	85.535	275.267

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario non corrente lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse in essere al 31 marzo 2013.

Nel dettaglio che segue si rappresenta il "worst case scenario", che evidenzia:

- le uscite di cassa nominali future, sia per la quota capitale sia per la quota interessi, con riferimento alle passività finanziarie (esclusi i debiti commerciali) e i contratti derivati su tassi di interesse;
- non considera le attività finanziarie;
- assume che i finanziamenti bancari siano fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sono scadenzati sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Le quota capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Valori in migliaia di Euro

con scadenza entro il 30.9 dell'anno:

	2013	2014	2015	Oltre 2015	Totale
Finanziamenti bancari non correnti					
Quota capitale	-	13.041	16.417	72.287	101.744
Quota interessi	3.554	2.443	3.497	8.066	17.559
Finanziamenti bancari correnti					
Quota capitale	130.107	-	-	-	130.107
Quota interessi	4.482	-	-	-	4.482
Passività finanziarie non correnti					
Quota capitale	7.828	-	-	5.183	13.010
Quota interessi	122	-	-	-	122
Passività finanziarie correnti					
Quota capitale	3.250	-	-	-	3.250
Quota interessi	-	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie					
Quota capitale	141.185	13.041	16.417	77.469	248.112
Quota interessi	8.158	2.443	3.497	8.066	22.163

Strumenti derivati su passività finanziarie - Analisi flussi di interesse previsti

Valori in migliaia di Euro

con scadenza entro il 30.9 dell'anno:

	2013	2014	2015	Oltre 2015	Totale
Derivati di copertura - esborso (incassi) netti	4.398	190	83	-	4.671
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti	322	-	-	-	322
Totale	4.720	190	83	-	4.993

In relazione all'informativa sulle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, prevista dal paragrafo 14 dell'IFRS 7, il Gruppo ha costituito in pegno un pacchetto azionario rappresentato da 15 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a garanzia di un finanziamento accordato pari a Euro 20 milioni ed interamente utilizzato alla data del 31 marzo 2013.

Si precisa che il Gruppo facente capo a Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti a breve ed a lungo termine relativi alla costruzione delle singole iniziative immobiliari.

Nel corso dell'esercizio Fashion District Group S.p.A. ha richiesto ed ottenuto il beneficio derivante dall'adesione all'Accordo Comune ABI, che ha avuto quale diretta conseguenza la sospensione del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti rispettivamente a tutto il 31/12/2011, 31/3/2012 e 29/6/2012, con conseguente allungamento della scadenza dei debiti per un periodo pari alla sospensione di cui sopra.

Inoltre, si precisa che Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti ipotecari per un valore residuo complessivo di Euro 35,9 milioni stipulati con GE Capital Interbanca S.p.A. e con un pool di banche composto da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che prevedono dei covenants patrimoniali e reddituali. I covenants sono collegati ad indicatori patrimoniali (patrimonio netto/debito) e reddituali (canoni incassati/debito).

Si segnala che il mancato rispetto dei covenants comporterebbe la decadenza del beneficio del termine.

Alla data del 31 marzo 2013 tali covenants risultano rispettati.

4 Informativa sui covenant e negative pledge

Si precisa che il Gruppo facente capo a Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti a breve ed a lungo termine relativi alla costruzione delle singole iniziative immobiliari.

Nel corso dell'esercizio 2011 Fashion District Group S.p.A. ha richiesto ed ottenuto il beneficio derivante dall'adesione all'Accordo Comune ABI, che ha avuto quale diretta conseguenza la sospensione del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti rispettivamente a tutto il 31/12/2011, 31/3/2012 e 29/6/2012, con conseguente allungamento della scadenza dei debiti per un periodo pari alla sospensione di cui sopra.

Inoltre, si evidenzia che Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti ipotecari per un valore residuo complessivo di Euro 35,9 milioni stipulati con GE Capital Interbanca S.p.A. e con un pool di banche composto da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che prevedono dei covenants patrimoniali e reddituali. I covenants sono collegati ad indicatori patrimoniali (patrimonio netto/debito) e reddituali (canoni incassati/debito).

Si segnala che il mancato rispetto dei covenants, la cui verifica avviene con cadenza a fine esercizio, comporterebbe la decadenza del beneficio del termine. Alla data del 30 settembre 2012 tali covenants risultavano rispettati.

Per quanto concerne la capogruppo Mittel S.p.A. si evidenzia che è presente un convenat su una linea di credito erogata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che prevede il rispetto, con cadenza semestrale, dei seguenti parametri:

- rapporto tra (x) indebitamento finanziario netto e (y) patrimonio netto (al netto di eventuali utili distribuibili) non superiore al 65%;
- patrimonio netto (al netto di eventuali utili distribuibili) non inferiore a Euro 150 milioni.

Il mancato rispetto dei covenant finanziari potrebbe comportare la risoluzione del contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa) determinando la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero importo oggetto del contratto di finanziamento da parte dell'istituto finanziatore. Sussiste, inoltre, un negative pledge sui beni, presenti e futuri, materiali ed immateriali sui crediti e sulle partecipazioni della capogruppo, fatto salvo il previo consenso scritto della banca che non potrà essere irragionevolmente negato. Al 31 marzo 2013 tale covenant risulta rispettato.

5 Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi.

A tale scopo nel corso degli esercizi ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.

Gli obiettivi della Capogruppo Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

57. CONTENZIOSO IN ESSERE

Si ricorda che alcune società del Gruppo hanno in essere situazioni di contenzioso. Le principali cause in essere (i.e. Snia S.p.A. in amministrazione straordinaria) sono descritte nella relazione sulla gestione al 30 settembre 2012. Gli Amministratori, anche alla luce dei pareri dei propri consulenti, non hanno ritenuto necessario stanziare alcun fondo rischi rispetto al potenziale verificarsi di passività.

Tabella A

Prospetto delle variazioni delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	% possesso	Esistenze 01/10/2012	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite	Dividendi distribuiti	Utile (Perdita) pro-quota	Variazione area consolidamento	Rettifiche per adeguamento a riserva di valutazione	Altre variazioni	Esistenze finali 31/03/2013
Partecipazioni										
Tower 6 bis S.a.r.l.	49,00%	17.325	-	-	-	(37)	-	3.733	(3)	21.019
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidaz.	27,55%	6	-	-	-	-	-	-	-	6
Brands Partners 2 S.p.A.	25,20%	2.452	-	-	-	(7)	-	-	-	2.445
Liberata S.p.A.	27,00%	3.913	-	-	(1.258)	(53)	(123)	-	-	2.478
Mit. Fin S.p.A.	30,00%	-	150	-	-	(9)	136	-	-	277
Castello SGR S.p.A.	21,32%	1.807	477	-	-	148	(656)	(15)	997	2.758
Mittel Real Estate SGR S.p.A. - Mi Re S.p.A.	35,00%	-	-	-	-	12	875	0	(14)	872
Iniziative Nord Milano S.r.l.	50,00%	802	-	-	-	(59)	-	-	(54)	689
Sunset Srl in liquidazione	100,00%	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Everel Group Spa	30,00%	3.300	-	-	-	-	-	-	-	3.300
Bios Spa	50,00%	9.493	-	-	-	-	-	9.240	-	18.733
		39.099	627	-	1.258	(5)	232	12.958	925	52.578

Tabella B
Prospetto delle variazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Denominazione	Esistenze 01/10/2012	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite	Rettifiche per adeguamento a riserva di valutazione	Altre variazioni	Esistenze finali 31/03/2013
Titoli di capitale:						
Azimut Benetti S.p.A.	29.187	-	-	-	-	29.187
SIA S.p.A.	1.400	-	-	-	-	1.400
Fondo Progressio	4.588	-	-	(308)	-	4.280
Fondo Progressio II	3.091	-	-	105	-	3.196
Fondo Cosimo	4.207	-	-	(24)	-	4.183
Fondo Augusto	15.144	-	-	(173)	-	14.970
Equinox Two S.C.A.	7.709	-	-	-	-	7.709
Progressio SGR S.p.A.	650	-	-	-	-	650
M.V.H. SpA	3.089	-	-	-	-	3.089
Società Editoriale Vita S.p.A.	100	-	-	-	-	100
Microventure Equity S.p.A.	560	440	-	-	-	1.000
Nomisma SpA	100	-	-	-	-	100
MC Link S.p.A.	-	151	-	-	-	151
Intesa San Paolo S.p.A.	17.745	-	118	-	611	17.016
Ubi Banca S.p.A. (ex B.L.)	12.488	-	-	(9)	-	12.480
RCS Mediagroup S.p.A.	12.652	-	160	(3.569)	-	8.923
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.313	-	-	-	-	3.313
Medinvest International S.A.	2.281	-	-	-	(71)	2.210
Opera Participations S.C.A.	712	-	712	-	-	-
Opera 2 Participations S.C.A.	2.019	-	-	(177)	-	1.842
Investitori Associati II S.A.	921	-	-	(4)	-	918
Alfieri Assicurazioni Inv. S.A.	3.935	-	588	(76)	-	3.271
Dimensione Network	242	-	-	(3)	-	239
IGI Sud	1.430	-	-	(333)	-	1.098
Inn. Tec S.r.l.	5	-	-	-	-	5
Isfor 2000 Spa	3	-	-	-	-	3
C.I.S. S.p.A.	1.234	-	-	-	-	1.234
Fondo comune di investimento Pioneer	1.131	-	-	(36)	-	1.094
Alfa Park S.r.l.	11.936	-	-	-	-	11.936
Consorzio Polo	4	-	-	-	-	4
-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito:						
Prestito obbligazionario A2A S.p.A.	505	-	505	-	-	-
Obbligazioni Società Editoriale Vita S.p.A.	30	-	-	-	-	30
-	-	-	-	0	0	-
Attività finanziarie valutate al fair value						
Polizza AXA Mps	838	-	838	-	-	-
	143.249	591	2.921	(4.608)	(682)	135.630

PROSPETTO DI RACCORDO TRA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA IAS/IFRS E QUELLA EX D.Lgs 87/92 AL 31 MARZO 2012

Valori in Euro

	Partecipazioni											Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	
	IAS /IFRS	Attività immateriali	Attività materiali	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	Crediti finanziari	Altre attività finanziarie	Crediti diversi e altre attività	Attività per imposte anticipate	Rimanenze immobiliari	Crediti finanziari	Altre Attività finanziarie		Attività fiscali correnti
IAS /IFRS per D.Lgs 87/92													
ATTIVO													
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	15.116	-	-	-	-	-	-	-	-	15.116	-	-	-
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	2.237	-	-	-	-	2.237	-	-	-	-	-	-	-
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	142.516	-	-	-	-	142.516	-	-	-	-	-	-	-
60. CREDITI VERSO BANCHE	18.544	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.544
65. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	57.283	-	-	-	55.378	-	-	-	-	-	-	-	-
70. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	311.497	-	-	19.969	159.531	-	-	-	1.905	-	-	2.455	-
90. PARTECIPAZIONI	19.969	-	-	-	-	-	-	-	149.511	-	-	-	-
100. ATTIVITÀ MATERIALI	153.850	-	153.850	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110. ATTIVITÀ IMMATERIALI	26.546	26.546	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120. ATTIVITÀ FISCALI													
a) correnti	16.725	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.725	-	-
b) differite	7.829	-	-	-	-	-	7.829	-	-	-	-	-	-
130. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
140. ALTRE ATTIVITÀ	18.014	-	538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.249
150. RIMANENZE IMMOBILIARI	109.048	-	-	-	-	-	-	109.048	-	-	-	-	-
Riclassifiche													
TOTALE ATTIVO	899.214	26.546	154.388	19.969	214.909	144.753	227	7.829	109.048	151.416	16.725	19.704	18.584

IAS /IFRS		Capitale	Sovrapprezzo di emissione	Azioni proprie	Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio di pertinenza dei terzi	Debiti finanziari	Altre passività finanziarie	Fondi per il personale	Passività per imposte differite	Fondi per rischi e oneri	Debiti diversi e altre passività	Debiti finanziari	Altre passività finanziarie	Passività fiscali correnti	Debiti diversi e altre passività
IAS /IFRS per D.Lgs 87/92																	
PASSIVO																	
10. DEBITI VERSO BANCHE	390.532	-	-	-	-	-	-	134.199	-	-	-	-	-	256.333	-	-	-
15. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	1.814	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	198	-	-	1.616
20. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	7.688	-	-	-	-	-	-	4.622	-	-	-	-	-	863	-	-	2.193
40. PASSIVITA' D'INEGOZIAZIONE	149	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	149	-	-
50. DERIVATI DI COPERTURA	5.651	-	-	-	-	-	-	-	402	-	-	-	-	-	5.249	-	-
70. PASSIVITA' FISCALI																	
a) correnti	739	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	739	-
b) differite	36.946	-	-	-	-	-	-	-	-	36.946	-	-	-	-	-	-	-
90. ALTRE PASSIVITA'	32.574	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.900	-	-	-	-
100. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.802	-	-	-	-	-	-	-	-	1.802	-	-	-	-	-	-	30.674
110. FONDI PER RISCHIE E ONERI																	
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri fondi	3.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.968	-	-	-	-	-
Riclassifiche																	
TOTALE PASSIVO	481.843	-	-	-	-	-	-	138.821	402	1.802	36.946	3.968	1.900	257.384	5.398	739	34.483
120. CAPITALE	87.907	87.907	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	53.716	-	53.716	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160. RISERVE	198.347	-	(9.875)	208.222	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170. RISERVE DA VALUTAZIONE	2.605	-	-	2.605	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	13.657	-	-	-	13.657	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	61.139	-	-	-	-	61.139	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	417.371	87.907	53.716	(9.875)	210.827	13.657	61.139	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	899.214	87.907	53.716	(9.875)	210.827	13.657	61.139	138.821	402	1.802	36.946	3.968	1.900	257.384	5.398	739	34.483

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IAS/IFRS E QUELLO EX D.Lgs 87/92 AL 31 MARZO 2012

Valori in Euro

IAS / IFRS	IAS / IFRS			IAS / IFRS			IAS / IFRS			IAS / IFRS			IAS / IFRS			IAS / IFRS				
	Recavi	Altri proventi	Variazioni delle rimanenze immobiliari	Costi per acquisti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi	Dividendi	Ammortamenti	Accantonamenti al fondo rischi	Rettifiche al valore attività finanziarie	Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Imposte sul reddito	Utile (Perdita) dalla negoziazione di attività finanziarie	Imposte sul reddito	Risultato da attività di natura finanziaria	Risultato di pertinenza di terzi	
IAS / IFRS per D.Lgs 87/92																				
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.914	-	-	5	-	6.622	-	
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.343)	-	(2.660)	-	
MARGINE DI INTERESSE	1.178	413	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.914	-	(6.338)	-	3.962	-	-	
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40. COMMISSIONI PASSIVE	-	-	-	-	(94)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	
COMMISSIONI NETTE	1.178	413	-	(94)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(257)	-	(15)	-	-	
50. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	-	-	-	-	-	-	-	4.307	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22	-	
60. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI INEGOZIAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.175	-	
70. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(387)	-	
80. RISULTATO NETTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
90. UTILE (PERDITA) DA CESSIONI O RIAQUISITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.178	413	-	(94)	-	-	-	4.307	-	-	-	-	4.914	-	(6.392)	4	-	6.156	-	
100. RETTIFICHE/IRPESSE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.957)	-	-	-	-	-	-	483	-	
a) attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.178	413	-	(94)	-	-	-	4.307	-	-	(4.957)	-	4.914	-	(6.392)	4	-	6.649	-	
101. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI IMMOBILIARI	6.011	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
102. ALTRI RICAVI	17.497	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
103. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE IMMOBILIARI	6.463	-	6.463	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
104. COSTI PER MATERIE PRIME E DI SERVIZI	-	-	-	(9.579)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E IMMOBILIARIA	26.686	413	6.463	(9.579)	(94)	-	-	4.307	-	(4.957)	-	-	4.914	-	(6.392)	4	-	6.649	-	
110. SPESE AMMINISTRATIVE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) spese per il personale	-	-	-	-	(1.498)	(4.342)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(693)	-	
b) altre spese amministrative	-	-	-	-	(14.939)	-	(644)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(329)	-	
120. RETTIFICHE/IRPESSE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.861)	-	-	-	-	-	-	-	(48)	-	
130. RETTIFICHE/IRPESSE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	(34)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
150. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
160. ALTRI PROVENTI ED ONERI DI GESTIONE	525	2.865	-	-	-	-	(4.489)	-	(106)	-	-	-	-	-	-	(51)	-	193	-	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	26.211	3.268	6.463	(9.579)	(16.531)	(4.342)	(5.143)	4.307	(7.001)	-	(4.957)	-	4.914	-	(7.033)	4	-	5.772	-	
170. UTILE (PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(35)	16.914	-	-	-	-	-	-	-	
175. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
180. UTILE (PERDITA) DA CESSIONE INVESTIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE	26.211	3.268	6.463	(9.579)	(16.531)	(4.342)	(5.143)	4.307	(7.001)	-	(4.952)	16.914	4.914	-	(7.033)	4	-	5.772	-	
210. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' COF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELL'	26.211	3.268	6.463	(9.579)	(16.531)	(4.342)	(5.143)	4.307	(7.001)	-	(4.952)	16.914	4.914	-	(7.033)	4	1.541	(1.866)	-	
220. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	26.211	3.268	6.463	(9.579)	(16.531)	(4.342)	(5.143)	4.307	(7.001)	-	(4.952)	16.914	4.914	-	(7.033)	4	1.541	3.906	-	
(UTILE) PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRU	26.211	3.268	6.463	(9.579)	(16.531)	(4.342)	(5.143)	4.307	(7.001)	-	(4.952)	16.914	4.914	-	(7.033)	4	1.541	3.906	1.750	

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2013 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Arnaldo Borghesi, Amministratore Delegato e Pietro Santicoli Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 31 marzo 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 31 marzo 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano 28 maggio 2013

L'Amministratore Delegato

dr. Arnaldo Borghesi

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

dr. Pietro Santicoli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di MITTEL S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Mittel S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Mittel”) al 31 marzo 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell’anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno risposto i dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell’anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 maggio 2012. Tale riesposizione si è resa necessaria a seguito del cambiamento degli schemi di bilancio nonché in applicazione delle disposizioni previste dall’IFRS 5 – “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2013. Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 gennaio 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mittel al 31 marzo 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 29 maggio 2013